

L'occupazione va a gonfie vele Lieve calo in Friuli Venezia Giulia

DEL GIUDICE / A PAG. 17



La direttrice di Arpa Fvg ai vertici della rete nazionale

SELENI / A PAG. 9



POLITICA

LE MISURE

Riforma fiscale Meloni assicura «Niente regali a chi fa il furbo»



La premier Giorgia Meloni

La «scommessa» è quella di uno Stato «giusto», che sulle tasse «non merita di essere raggirato». Parola della premier. GASPARETTO / APAG. 6

IL DIBATTITO

Terzo mandato Lega sconfitta La maggioranza si spacca in Aula

La richiesta della Lega del terzo mandato per i governatori va di nuovo a sbattere contro il «No» degli alleati, che al Senato bocciarono anche l'eliminazione del ballottaggio per i sindaci. CAPPELLERI / APAG. 7

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

L'OVERDOSE MOVIMENTISTA DEL LEADER

Soli contro tutti i leghisti dopo l'impietosa (e scontata) bocciatura in Senato dell'emendamento al dl Elezioni per il terzo mandato dei presidenti di Regione. E sempre più solo anche Matteo Salvini. / APAG. 21

LE DENUNCE DI MEDICI E INFERMIERI E LE STRATEGIE ADOTTATE DALLE AZIENDE

Violenza negli ospedali

Oltre 600 sanitari aggrediti nel 2023. Il 75% delle vittime è donna. Criticità maggiori al Pronto soccorso

Tra i casi più recenti c'è quello di un infermiere del 118 di Udine, aggredito durante il turno di notte da un paziente al quale aveva appena prestato soccorso dopo un incidente stradale. L'uomo ha minacciato ripetutamente e poi colpito al volto l'operatore, non prima di aver seminato il panico tra gli altri pazienti in attesa al Pronto soccorso. Non un caso isolato, purtroppo. Nel 2023 sono stati ben 629 gli operatori sanitari aggrediti, fisicamente e verbalmente, in tutto il Friuli Venezia Giulia. CODAGNONE / APAG. 2 E 3

L'IDEA DELL'AUTHORITY

Mancano i fondi Stop al progetto del Fresh hub a Prosecco

Prosecco non ospiterà il polo del freddo progettato dall'Autorità portuale. I fondi non sono sufficienti. D'AMELIO E GRECO / APAG. 22 E 23



DENTRO PORTO VECCHIO
LA NUOVA BRETELLA
TRA JOGGING E BIVACCHI
SARTI / A PAG. 25

GLI ESPERTI

Abuso di Fentanyl Segnalati a Trieste i primi casi di dipendenza

Tocca anche Trieste l'uso improprio del Fentanyl, potente analgesico che può avere effetti devastanti su chi ne abusa. TONERO / APAG. 27

DUE DATE DEL NUOVO TOUR IN FRIULI VENEZIA GIULIA



L'energia di Ligabue sul palco del Rossetti

Il rocker durante il suo ultimo concerto. A Trieste arriverà il prossimo 25 novembre. RUSSO / APAG. 35

WEFOOD (16-17 MARZO)

In viaggio a Nord Est per scoprire il cibo: visite nelle aziende

BRANCOLI / NELL'INSERTO



Perché ci mettiamo in viaggio? Per vedere luoghi, certo; ma non solo. Al viaggio chiediamo anche altro: conoscere, imparare e provare sentimenti.

La golosa bellezza di una terra da vivere in quattro stagioni

FLORAMO / NELL'INSERTO

LA RASSEGNA AL MIELA. IN SCENA ANCHE LA SCRITTURA DI BOLZONI

Macelleria mafia, foto e parole

CLAUDIO ERNÈ

Erano fotografie a colori ma sono state trasformate in immagini in bianco e nero perché il rosso del sangue dei tanti assassinati di mafia ripresi a Palermo da Franco Lannino e Michele Naccari costringeva i visitatori della loro mostra ad abbassare gli occhi. O a guardare altrove perché la devastante veridicità di quelle fotografie toglieva e toglie il fiato. / ALLE PAG. 36 E 37



Una foto di Lannino sulla strage di Capaci



Sicilia Barocca

Aprile 13-17	Aprile 29-3 Mag
Maggio 25-29	Giugno 21-25

5 giorni - 4 notti

€ 1.170



Gran Tour della Puglia

Aprile 21-27	Maggio 16-22
Maggio 27-2 Giu	Giugno 15-21

7 giorni - 6 notti

€ 1.190



Norimberga

Aprile 27-1 Mag	Giugno 5-9
Luglio 13-17	Agosto 10-14

5 giorni - 4 notti

€ 880

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare



ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo

Salute in Friuli Venezia Giulia



La violenza subita da Ilaria Scheri a Cattinara
«In aria volava di tutto. È stato spaventoso»

«Mi hanno tirato
un casco in faccia
Tornare al lavoro
non è stato facile»

TESTIMONIANZA/1

Tre mesi dopo essere stata aggredita fisicamente da un paziente, a fine 2022 Ilaria Scheri, infermiera di 35 anni, è stata trasferita dal Pronto soccorso di Cattinara al Sistema 118, dove tuttora presta servizio di soccorso sulle ambulanze di Asugi. Casualità, «la procedura di trasferimento – spiega Scheri, infermiera dal 2010 – era già stata inoltrata e in attesa di esito positivo: ma dopo quello che ho vissuto, mi sento molto più al sicuro così». Nelle settimane immediatamente successive all'aggressione «non è stato semplice tornare a lavoro: ma, nonostante le difficoltà che affrontiamo ogni giorno tra reparti e corsie, non ho mai pensato di abbandonare».

L'episodio che la riguarda, avvenuto a settembre 2022, ebbe molta risonanza mediatica. Cosa le accadde, esattamente?

«All'epoca ero in servizio al Pronto soccorso di Cattinara. Stavo svolgendo le mie funzioni di triage in accettazione quando un paziente, in realtà già indirizzato verso le visite di

IN PRONTO SOCCORSO
PAZIENTI SULLE BARELLE
ATTENDONO DI ESSERE VISITATI

«È stato spaventoso. Ora sono state aumentate le misure di sicurezza. Io adesso al 118 mi sento più sicura»

RICCARDO RICCARDI

No alla violenza



«Il nostro Sistema Salute offre prestazioni ancora superiori alla media nazionale garantendo i livelli essenziali di assistenza», commenta l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi: «Ci sono innegabili prestazioni da migliorare – afferma – ma per farlo ci vogliono decisioni senza generalizzare, perché questo fa male al cittadino e peggio ancora agli operatori sanitari. La violenza non risolve, non aiuta, non soddisfa. Disumanizza e basta».

ANTONIO POGGIANA

Le misure



Nelle strutture di competenza di Asugi, nel 2023 sono stati aggrediti 230 operatori, di cui 173 donne, con prevalenza di aggressioni di tipo verbale (137). Tra le misure di sicurezza adottate dall'Azienda, sotto la direzione di Antonio Poggiana, vi è l'attivazione, presso il Pronto soccorso di Cattinara, di una linea di collegamento diretto con le forze dell'ordine, con ampliamento degli orari di sorveglianza garantita da polizia o guardie giurate (per la notte).

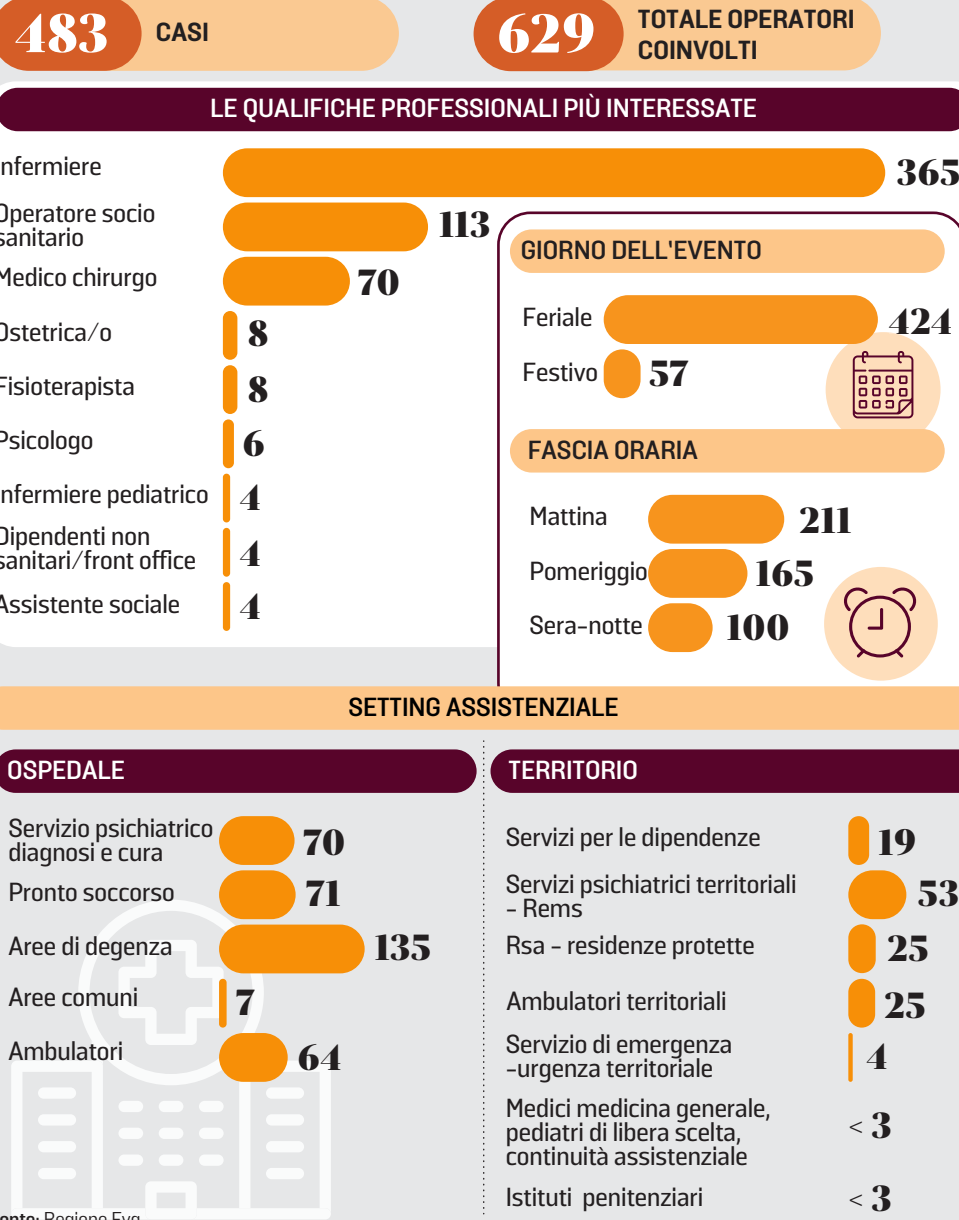
ORAZIO SCHILLACI

La prevenzione



A livello nazionale, nel 2023 sono state segnalati oltre 16 mila episodi di violenza fisica, verbale o contro le proprietà (ad esempio, auto danneggiate) contro operatori sanitari. Numeri drammatici che, ha commentato il ministro della Salute Orazio Schillaci, «ci aiuteranno a indirizzare attività di prevenzione e formazione»: entro il 2024, in particolare, partiranno azioni formative per gli operatori «secondo i requisiti minimi standard definiti con i rappresentanti di Agenas».

EPISODI DI VIOLENZA AI DANNI DI SANITARI IN SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2023



Ospedali Le aggressioni in corsia

L'anno scorso 629 vittime, criticità nell'emergenza-urgenza
Gli infermieri i più esposti, colpite soprattutto le donne

Francesco Codagnone

Tra i casi più recenti c'è quello di un infermiere del 118 di Udine, aggredito durante il turno di notte da un paziente al quale aveva appena prestato soccorso dopo un incidente stradale. L'uomo, in evidente stato di agitazione, ha minacciato ripetutamente e poi colpito al volto l'operatore, non prima di aver seminato il panico tra gli altri pazienti in attesa al Pronto soccorso. Tutto questo accadeva pochi giorni fa, ma basta ascoltare le testimonianze di medici e infermieri per registrare decine di casi simili tra reparti e corsie ospedaliere. I sindacati parlano di «emergenza strutturale», l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi di «immagi-

ne sconcertante», e i dati diffusi dal Ministero della Salute tramite l'Osservatorio nazionale dedicato lo confermano. In Friuli Venezia Giulia nel solo 2023 è stata segnalata più di un'aggressione al giorno ai danni di operatori sanitari o sociosanitari impiegati nel comparto pubblico: in tutto 483 episodi di violenza, fisica o verbale, che hanno coinvolto un totale di 629 professionisti tra infermieri, medici e Oss (230 nelle sole strutture di Asugi), soprattutto donne e nei reparti di emergenza-urgenza. Numeri purtroppo in linea con quelli dell'anno precedente (nel 2022 gli episodi sfociati in violenza furono 488), nonostante le misure di sicurezza messe in atto dalle Aziende sanitarie locali nel po-

st pandemia – dall'ampliamento dei servizi di videosorveglianza all'attivazione di una linea diretta con le forze dell'ordine nei Pronto soccorso di Cattinara, Udine e Pordenone – e che danno contezza delle difficoltà quotidianamente vissute dagli operatori della salute, già in affanno tra carenza di personale e turni estenuanti.

Nel dettaglio, l'aggressione più frequente – e spesso presente per ogni evento – è quella verbale (420 casi), cui seguono attacchi fisici (141) e contro la proprietà (28). Violenze compiute in più della metà dei casi dal paziente (71%), mentre i parenti sono responsabili per il 27% delle aggressioni. L'88% delle volte la violenza accade in un gior-

Salute in Friuli Venezia Giulia



no feriale, perlopiù al mattino (44%), soprattutto in ospedale, nei reparti di degenza o in Pronto soccorso. Altro aspetto allarmante – confermato dai sindacati, nonostante la difficoltà di disporre di dati esatti – è che in molti casi i sanitari non denunciano l'aggressore, poiché riconoscibili per via della matricola identificativa (che sono tenuti a indossare sulla divisa) e quindi temendo ripercussioni una volta terminato il turno in reparto. Anche in questo ambito, come spesso per i casi di violenza, la questione di genere è evidente: tre aggressioni su quattro (75%) sono operate ai danni di dottoresse, infermiere, operatrici donne.

Le Aziende sanitarie locali, come detto, da tempo stanno adottando misure di contrasto alla violenza in corsia, ma per i sindacati «serve maggiore tutela e dare piena applicazione alla legge 113/2020 in materia di sicurezza per i sanitari», afferma la Fials di Trieste e Gorizia con Fabio Pototschnig: tra le richieste sindacali, «la condivisione di protocolli operativi tra Asl e forze dell'ordine e la riattivazione dei posti fissi di polizia h24 negli ospedali». Altrettanto importante, come ribadito anche dal ministro alla Salute Orazio Schillaci nel commentare i dati diffusi in occasione della Giornata nazionale contro la violenza nei confronti di operatori sanitari e sociosanitari, promuovere iniziative di educazione e sensibilizzazione al rispetto del lavoro dei professionisti della salute: a correre il rischio maggiore so-

La responsabilità in oltre la metà dei casi è del paziente, a seguire ci sono i parenti. I sindacati: problema strutturale

Molte volte non viene sporta denuncia. I nodi della carenza di personale ma anche degli accessi impropri al Pronto soccorso

no infatti gli infermieri (59%), più esposti al pubblico – soprattutto nelle operazioni di accettazione e triage in Pronto soccorso – e quindi a reclami, malcontenti e scatti di ira; seguono gli Oss (18%) e i medici chirurghi (11%).

Dati che fanno da campanello d'allarme per la Sanità del dopo Covid, sintomo – concordano tutti – di una carenza cronica di personale che si ripercuote su cittadini sempre più frustrati davanti a lunghissimi tempi di attesa per un esame o una visita o code infinite al Pronto soccorso. Il colore assegnato al momento del triage non fa statistica: anzi, «molto spesso sono proprio i familiari a protestare, ad esempio sul codice assegnato al proprio parente, tendendo quindi a sfo-

garsi sul personale in accettazione, in particolare se femminile», spiega Luca Petruz, segretario regionale di Nursind, ribadendo la necessità di una «presenza costante di personale di sicurezza all'interno delle sale di attesa», oltreché l'attivazione di un pulsante rosso di emergenza all'interno dei Csm. Tutte misure prese in considerazione dalle Asl, ma per l'assessore Riccardi la deterrenza – pur necessaria – non può essere la soluzione cardine a un problema più strutturale. Il sistema è in affanno, sovraccaricato da una «visione ospedalecentrica della salute» in cui «il 75% degli accessi al Pronto soccorso – annota Riccardi – è improprio: si tratta di codici bianchi o verdi, quindi a bassa intensità, che potrebbero trovare soluzione autonoma o rivolgersi alla rete territoriale della salute, realizzabile in una revisione del sistema». Ma per la Cgil Fp, aggressività e agitazione sono anzitutto «sintomi di cittadini portati all'esasperazione per mancanza di risposte», commenta la segretaria Francesca Fratianni: «insostenibile», per medici, infermieri e pazienti, «dover scegliere tra file interminabili, attese infinite per una visita o curarsi nel privato». Oltre che inasprire sanzioni o misure di sicurezza per Fratianni è quindi «prioritario finanziare il sistema sanitario pubblico aumentare l'organico e mettere il personale in condizione di lavorare dignitosamente e dare risposte ai cittadini nei momenti di massima vulnerabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA PETRUZ

Le denunce



Molti hanno paura di denunciare e i dati, probabilmente, sono sotto-stimati. Gli operatori sanitari, spiega infatti Luca Petruz, segretario Nursind Fvg, hanno «obbligo di indossare sulla divisa il proprio identificativo, e molto spesso si sono verificati episodi di minacce». Anche per questo, «in caso di denuncia non è più obbligatorio inserire il proprio indirizzo ma è possibile indicare quello dello stabilimento aziendale, per non essere perseguitati oltre che al lavoro anche in famiglia».

FABIO POTOTSCHNIG

La normativa



«Il personale è il vero patrimonio delle Aziende: un capitale che deve essere salvaguardato e messo nelle condizioni di poter svolgere le proprie attività senza il timore di essere aggredito né fisicamente, né verbalmente». Per questo, afferma Fabio Pototschnig, segretario Fials Trieste e Gorizia, «chiediamo ad Aziende e Regione una piena applicazione della legge 113/2020 sulle disposizioni in materia di sicurezza per operatori sanitari e sociosanitari».

FRANCESCA FRATIANNI

Le sanzioni



«Le sanzioni non bastano. Il problema è strutturale: non siamo più in grado di reggere la pressione». Per Francesca Fratianni, segretaria Cgil Fp Trieste, «l'aumento delle aggressioni ai sanitari è lo specchio di un sistema che ha smesso di funzionare: se un paziente è in condizioni critiche ed è costretto a interminabili attese, può agitarsi e diventare aggressivo. Inutile trovare scuse: serve potenziare il servizio pubblico, aumentare l'organico, garantire al personale soluzioni sostenibili».



Alessandra Antonazzo, in servizio a Gorizia
«La tentazione di mollare tutto l'ho avuta»

«Quell'uomo urlava e sbatteva sul vetro Di notte adesso ci muoviamo in due»

TESTIMONIANZA / 2

«Mi sono sentita molto amareggiata. Come professionista, perché ho sempre cercato di aiutare chi ne ha bisogno. E come donna, perché chi avrebbe dovuto sostenermi non lo ha fatto». Alessandra Antonazzo, infermiera di 49 anni, risponde al telefono a metà pomeriggio, prima di riposare in vista della notte che trascorrerà al Pronto soccorso di Gorizia. «È il turno più lungo e difficile», dice: un succedersi di emergenze, incidenti ma anche – e capita sempre più spesso – pazienti in stato di alterazione, sotto l'effetto di alcol o droghe. Ma non è l'unico motivo per cui capita che un paziente, o un familiare, possa scattare: quando accade, «purtroppo – racconta – molto spesso è per mancanza di rispetto. E con noi infermiere donne, è peggio».

Le è mai capitato di pensare: «basta, mollo tutto»?

«Una volta, dopo un brutto episodio, mi sono chiesta se ne valesse ancora la pena».

Che cosa era successo?

«Sono stata aggredita verbalmente, un paio di anni fa. Mi trovavo al triage e il Pronto soccorso, come spesso accade, era pieno. Un familiare di un paziente, meno urgente di altri, iniziò a lamentarsi sempre più insistentemente dei tempi di attesa».

E lei come reagì?

«Come sempre, provai a tranquillizzarlo. Ma diede di matto. Le aggressioni che subiamo noi sanitari sono soprattutto verbali, e per noi donne sono sempre le stesse: "poco di buono", "va lavorare per strada"».

Qualcuno la difese?

«Sono stata aiutata anzitutto dagli altri pazienti. Ma fu necessario chiamare le forze

dell'ordine, perché stava diventando violento: urlava, batteva i pugni contro il vetro che separava la sala d'attesa dalla corsia. Se avessi aperto la porta mi sarebbe saltato addosso».

Presentò una denuncia?

«La pattuglia che intervenne, purtroppo, sminuì: del resto, mi dissero, "non mi ero fatta niente". L'accaduto fu verbalizzato e finì lì: una dinamica che noi donne conosciamo troppo bene. Non sentirmi sostenuta è stata l'amarazza più grande».

Le era già accaduto prima, di essere aggredita?

«Non con questa violenza, ma le offese per noi operatori sanitari sono all'ordine del giorno. Mi rendo conto che le attese sono lunghe, ma non è colpa nostra: le risorse sono quelle che sono. Cerchiamo di rassicurare i pazienti il possibile, ma non si può far passare il messaggio che chi sbatte i piedi passa per primo».

Come si sente, dopo quell'episodio?

«Adesso, con le telecamere in sala d'attesa, più al sicuro. Ma di notte siamo poche, e se sentiamo qualcuno alzare la voce interveniamo in due».

Cosa la fece tornare il giorno dopo?

«L'amore per il mio lavoro. Ma ho figli e il timore, quando esco di casa, è forte».

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CORSIA

UN MEDICO VISITA I PAZIENTI DOPO LA PRIMA ACCETTAZIONE

«La pattuglia intervenuta ha sminuito: non mi ero fatta niente. Non sentirmi sostenuta l'amarazza più forte»

Salute in Friuli Venezia Giulia

Sanità, il primo sì delle professioni «Pronti a contribuire alla riforma»

Via al confronto tra Regione e Ordini sulla strada tracciata da Agenas. Riccardi: condivisione necessaria

Giacomina Pellizzari

Hanno riconosciuto la bontà della riforma sanitaria invitando la Regione ad applicarla, l'impegno dimostrato dalla giunta Fedriga nello stanziamento di maggiori fondi e si sono impegnati a promuovere la passione per il lavoro negli ospedali. Per l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, non poteva iniziare meglio la raccolta dei pareri sulla riorganizzazione del sistema sanitario, come disegnata da Agenas. Ieri nella sede della Protezione civile a Palmanova al tavolo c'erano i rappresentanti delle professioni sanitarie, che hanno condiviso la necessità di potenziare l'Azienda zero (Arcs) per trasformarla nello strumento attuativo della riforma, e di riorganizzare Insiel per avere a disposizione strumenti più agili anche nella trasmissione dati. Il tutto per sanare il «buco della riabilitazione» così l'ha definito Riccardi,

redistribuire i posti letto, sanare la frammentazione di attività in sale operatorie e reparti. Il concetto è: tutti non possono fare tutto. Concetto condiviso dai vertici delle professioni sanitarie che hanno accettato la linea dell'assessore, invitandolo a proseguire sul percorso tracciato con la consulenza Agenas.

«Siamo qui per offrire il nostro supporto tecnico, per dare risposte complete al sistema organizzativo» ha esordito il presidente dell'Ordine degli infermieri di Pordenone, Luciano Clarizia. La presidente dell'Ordine dei fisioterapisti, Melania Salina, ha aggiunto: «Se ci date le leve gestionali noi siamo pronti a creare un maggior attaccamento al lavoro. E se per farlo l'Arcs deve svolgere un ruolo diverso, Salina ha invitato la Regione a «riempire quella struttura di dirigenti, uno per ogni area». Dello stesso avviso la presidente delle Ostetriche di Trieste e



Il tavolo tenuto ieri a Palmanova

Gorizia, Roberta Giornelli, secondo cui sul territorio, soprattutto dove non è più possibile mantenere i punti nascita, deve operare un maggior numero di ostetriche. Nella sanità del futuro, hanno spiegato Or-

nellini e la collega dell'Ordine di Udine e Pordenone, Patrizia Milia, bisogna andare oltre le 48 ore di degenza del post parto, va garantito il sostegno ad allattamento e genitorialità. Con sfumature diverse pure il presidente dell'Ordine degli infermieri di Udine, Stefano Gi-

glio ha chiesto l'istituzione di un Osservatorio sulla violenza degli operatori sanitari, e il presidente degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, di riabilitazione e prevenzione, Rida Marvin ha condiviso la riorganizzazione messa in campo da Riccardi.

La riforma è necessaria perché, ha spiegato Riccardi, da fine degli anni '90, nel dopo Fasola, secondo cui gli ospedali di rete non avrebbero dovuto andare sotto i 250 posti letto, nessuno ha avuto il coraggio di mettere mano al sistema. Riccardi ha riconosciuto però il tentativo fatto dalla già presidente della Regione, Debora Serracchiani, e ammesso che Fedriga ha fatto quanto voleva fare il già assessore regionale Sandra Telesca, ovvero la riorganizzazione delle aziende sanitarie in tre realtà, mossa – così l'assessore – che «andava fatta 20 anni prima». Tanto che «è venuto il momento di ripro-

grammare, con coraggio, il Servizio sanitario regionale con l'aiuto di tutte le componenti coinvolte». Riccardi ha illustrato lo studio Agenas da cui emerge la necessità di «trasformare i posti letto per acuti in eccesso in posti di riabilitazione intensiva ospedaliera oggi carenti, concentrare la chirurgia oncologica dispersa in 15 strutture e riferire a un unico centro regionale per chirurgia di maggiore complessità». Agenas segnala alta «mobilità per tumore della prostata e ortopedia, in particolare – così Riccardi – verso le case di cura private accreditate del Veneto». Tra gli interventi potenziamento di Irccs Aviano e Burlo di Trieste, riduzione degli accessi con codici bianchi e verdi nei Pronto soccorso, riduzione di aree di emergenza con pochi posti letto, ridefinizione delle funzioni del privato e contenimento della fuga dei pazienti ortopedici verso il Veneto. «Determinante il ruolo delle professioni» così l'assessore soddisfatto di aver ottenuto «la disponibilità dei vertici regionali a una leale collaborazione per raggiungere insieme l'obiettivo costituzionale: garantire il diritto alla salute per tutti». Riccardi ha ringraziato i presidenti degli Ordini per la disponibilità assicurata: «Necessario condividere un percorso e raccogliere le indicazioni e gli spunti di chi opera quotidianamente sul campo». —

BULOVA



SUTTON AUTOMATIC.
RIFLESSI DI STILE.

Esclusive colorazioni e un sofisticato movimento meccanico definiscono la nuova collezione Sutton, emblema di eleganza contemporanea e charme classico. L'essenza dello stile, firmato Bulova.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Sutton Automatic nei punti vendita autorizzati Bulova, beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

scopri di più su
www.bulova.it

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

**COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



**ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI**

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C

TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

UDINE - VIA DEL GELSO, 31

UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110

CHIOGGIA - VIA S. MARCO, 1933

CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95

La politica

Stop alla Lega sul terzo mandato

La maggioranza si spacca in Aula

Arriva l'alt a Salvini anche sulla proposta per i ballottaggi
Si accelera sulla separazione delle carriere dei magistrati

Paolo Cappelleri / ROMA

La richiesta della Lega del terzo mandato per i governatori va di nuovo a sbattere contro il «no» degli alleati, che al Senato bocciarono anche l'emendamento sull'eliminazione del ballottaggio per i sindaci. Diviso su una battaglia che il partito di Matteo Salvini non ritiene affatto chiusa, il centrodestra si compatta invece sulla giustizia: lunedì Giorgia Meloni in una riunione a Palazzo Chigi con Carlo Nordio ha dettato l'accelerazione sulla separazione delle carriere dei magistrati e sulla riforma del Csm. Un cambio di passo dopo la frenata autunnale, quando era stata data priorità alla riforma del premierato.

IL PRESSING

L'intenzione della Lega di insistere sul terzo mandato era stata anticipata da giorni agli alleati, nonostante una prima bocciatura dell'emendamento durante l'esame del decreto elezioni in commissione. A differenza del relatore, Alberto Balboni di Fdi, il governo ha evitato di esprimere parere negativo rimettendosi all'Aula di Palazzo Madama. E non è stata una sorpresa che ai voti favorevoli della Lega si sono uniti solo quelli di Italia viva, mentre si sono espressi contro Fdi, FI, Pd, M5s e Avs, e si è astenuta la Svp. Inattesa è stata invece la proposta leghista sul ballottaggio dei sindaci in Comuni oltre i 15mila abitanti, che avrebbe consentito di eleggere

re chi al primo turno supera il 40%. L'idea non è piaciuta a Fdi e FI, è stata definita dalla segretaria del Pd Elly Schlein «un blitz a tre mesi dal voto, uno sfregio alle più basilari regole democratiche», ed è stata bocciata anche dall'Anci. «Non crediamo che uno stravolgimento della legge sull'elezione diretta dei sindaci possa essere ipotizzato senza interpellare i comuni», ha osservato il presidente Antonio Decaro, sindaco di Bari. Questa volta il governo ha invitato al ritiro della proposta e la Lega ha accettato di trasformarlo in ordine del giorno. «Su questo tema possiamo comprendere che a due mesi dal voto sarebbe non corretto, quindi ci può

Vertice tra la premier e il ministro Nordio, si è parlato anche della riforma del Csm

stare. Per noi era importante porre la questione», la sintesi finale del capogruppo leghista al Senato Massimiliano Romeo. Dal suo partito intanto arriva un avvertimento: la partita sul terzo mandato continua. Tornare alla carica dopo la bocciatura in commissione è stata una scelta di coerenza, sottolinea da Via Bellerio, non era una mossa contro il governo. Al prossimo provvedimento utile, insomma, i leghisti torneranno all'attacco: «Ora - è il senso dei ragionamenti dei le-

ghisti - i nostri alleati sono contrari ma magari più avanti cambiano idea, si trova un modo per smussare». Fra le ipotesi che potrebbero essere valutate, anche quella di ampliare il limite dei mandati da due a tre ma non per i governatori già in carica. Comunque non prima delle europee.

L'ALTRO NODO

Nelle prossime settimane sarà caldo il dossier giustizia. Dopo il Consiglio dei ministri di lunedì Meloni ha convocato Nordio, il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, i sottosegretari e i presidenti delle commissioni Giustizia di Camera e Senato. Una riunione rivelata ieri dalla stessa presidente del Consiglio, a chi le domandava del rapporto con il Guardasigilli, che nei giorni scorsi ha dovuto incassare lo stop all'idea di una commissione d'inchiesta sul caso dossieraggi. «Abbiamo parlato di tutto», ha detto la premier. E poco dopo lo stesso Nordio ha negato dissidi: «Figurarsi se c'è una distanza. Nessuna distanza...». «È giunto il momento delle riforme», è stato in sintesi l'input di Meloni, come riferiscono diversi presenti alla riunione di lunedì, che segna l'accelerazione su separazione delle carriere dei magistrati e riforma del Csm. Nordio si è impegnato a mettere a punto una bozza entro i primi di aprile. Poi, una volta definita l'intesa, il disegno di legge costituzionale dovrebbe approdare in Consiglio dei ministri. —



Il vicepremier Matteo Salvini in aula alla Camera ANSA

LO STRETTO DI MESSINA

Ancora polemiche sul Ponte

«Niente test su sisma e vento»

Bonelli di Avs cita la relazione del comitato tecnico-scientifico La società: «È falso, c'è l'ok all'unanimità al progetto»
Scoppia la bagarre alla Camera

ROMA

Polemiche a non finire intorno al Ponte sullo Stretto di Messina. Durante il question time alla Camera in cui il vicepremier e ministro delle Infrastrutture

Matteo Salvini, ha comunicato che la relazione sul Ponte è stata consegnata al Parlamento, il leader di Avs, Angelo Bonelli, attacca affermando che per il progetto del Ponte «non è stata fatta alcuna prova sismica, né quella per il vento» e il «Consorzio Eurolink risponde che non sono state fatte per non perdere tempo». La replica arriva però dalla Società Stretto di Messina, che inviata il parlamentare a leggere le

conclusioni che danno l'ok al progetto.

Il deputato fa riferimento alla pagina 47 della relazione tecnico-scientifica dell'apposito comitato chiamato a valutare il progetto. «Volete costruire quest'opera nella zona più sismica d'Italia senza fare queste prove? Lei è spregiudicato», incalza Bonelli. A questo punto, secondo le regole del question time, il ministro non potrebbe controrribattere. Ri-



Angelo Bonelli dei Verdi alla Camera ANSA

spondendo però all'interrogazione successiva, Salvini ritorna sul tema. «Che qualcuno lasci presupporre che il governo costruisca un Ponte destinato a crollare è semplicemente folle», dice, prima di essere fermato dal vicepresidente della Camera, Fabio Rampelli, che presiede la seduta. Sullo sfondo le urla dai banchi dell'opposizione. «Rispetti il regolamento, basta comizi».

A Bonelli risponde l'ad della società Stretto di Messina, Pietro Ciucci. «Sentendo l'onorevole Bonelli per me è tecnicamente sorprendente perché cita delle pagine di un documento» ma «non cita la pagina fondamentale che è la pagina 45 in cui il Comitato scientifico esprime all'unanimità un parere positivo sul progetto».



Il convegno sul Fisco nell'Aula dei gruppi parlamentari ANSA

LE REGIONALI

In Basilicata
il centrosinistra
sceglie Lacerenza

Domenico Lacerenza, oculista di 66 anni, nato a Barletta ma «lucano da oltre un quarto di secolo», al suo primo impegno politico, è il candidato del centrosinistra per le elezioni regionali in programma in Basilicata il 21 e il 22 aprile. L'accordo è stato raggiunto da Pd, M5S, Avs, + Europa e ha trovato il consenso anche di Angelo Chiorazzo, che era stato indicato come candidato governatore da Basilicata Casa Comune. Sarà quindi un medico a sfidare il governatore uscente, Vito Bardi (Forza Italia), ricandidato alla guida della coalizione di centrodestra, che dovrebbe allargarsi fino ad Italia Viva e ad Azione. Le liste dovranno essere presentate venerdì 22 e fino alle ore 12 del 23 marzo: la sensazione è che entrambi i partiti dell'ex Terzo Polo inseriranno loro esponenti nelle liste a sostegno dell'ex generale della Guardia di Finanza, che fu eletto nel 2019.

IL DOSSIER

Meloni e la riforma fiscale
«Le tasse non sono belle
Ma niente regali ai furbi»



La presidente Meloni nell'Aula dei gruppi parlamentari ANSA

Giorgetti: «Modifiche in tempi record, attese da 50 anni»
Ora il riordino in 9 testi unici, l'obiettivo è l'approvazione definitiva entro l'estate

Silvia Gasparetto / ROMA

La «scommessa» è quella di uno Stato «giusto», che «non merita di essere raggiunto». E certo, anche se le tasse «non sono bellissime» i soldi incassati vanno usati con «responsabilità», evitando di «sperperarle» sull'orizzonte breve del consenso elettorale. Giorgia Meloni si prende una mattinata per riconoscere l'onore delle armi al suo viceministro dell'economia, Maurizio Leo, che come dice anche il ministro Giancarlo Giorgetti, ha portato avanti «a tempi di record» quella riforma verso il «fisco amico» che l'Italia «aspettava da 50 anni». Parterre delle grandi occasioni,

in prima linea la Guardia di Finanza e il direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini.

L'EVENTO

L'occasione è un po' tecnica, in realtà, perché si tratta di presentare il prossimo passo per l'attuazione della delega fiscale, la messa in consultazione di qui al 13 mag-

Schlein all'attacco
«La sanità e la scuola pubblica sono oggetto di orrendi tagli»

gio di 9 testi unici che avranno il compito di riordinare, semplificare, sveltire le duplicazioni e rendere più facilmente fruibile l'enorme mole di norme tributarie che si sono stratificate negli anni. Un pallino di Ruffini ha che con l'Agenzia intanto ha

riorganizzato per «settori omogenei» le norme che poi saranno oggetto, per due mesi, delle osservazioni e delle proposte di modifica di accademici, professionisti e contribuenti. C'è tutto, dalle imposte sui redditi all'Iva fino alle sanzioni e alle agevolazioni tributarie. Il buon proposito, ha spiegato Leo, è di arrivare all'approvazione definitiva entro l'estate (considerando che dopo il primo ok del Cdm servirà il passaggio parlamentare). Un lavoro di razionalizzazione a costo zero, mentre per le parti della delega che ha bisogno di risorse servirà ancora tempo. Anche se l'obiettivo da centrare con la prossima manovra è quello di dare una mano al ceto medio, perché, ha ribadito il viceministro di FdI, «chi guadagna 55mila euro non può essere considerato un super ricco» ma oggi «paga oltre il 50% di tasse».

LE DICHIARAZIONI

«Non penso e non dirò mai che le tasse sono bellissime» (la famosa e tanto criticata frase di Tommaso Padoa-Schioppa all'epoca ministro dell'Economia), dice la premier Meloni, attirandosi le critiche di Elly Schlein («la sanità pubblica, la scuola pubblica è bellissima» ma oggetto di «orrendi tagli»). Ma, ribadisce la premier respingendo le accuse di «condoni», il messaggio «che vogliamo dare è semplice, non c'è spazio per chi vuole fare il furbo ma chi è onesto ed è in difficoltà merita di essere aiutato». Nel cammino verso il «fisco amico» il governo, rivendica la presidente del Consiglio, sta anche «lavorando per allineare» alla Ue sanzioni che erano «sproporzionate, illogiche e vessatorie. E anche abbastanza inutili». —

Il magazzino fiscale

CARICO RESIDUO CONTABILE
(Cartelle non riscalate)

1.206,6
miliardi di euro

- Carico sospeso (attività di riscossione sospesa)
- Soggetti interessati da procedura concorsuale (imprese)
- Soggetti deceduti e ditte cessate
- Anagrafe tributaria negativa (nullatenenti)
- Contribuenti già sottoposti ad azione cautelare/esecutiva (svolta attività di riscossione senza risultato)
- Rate a scadere su dilazioni non revocate

MAGAZZINO
RESIDUO NETTO

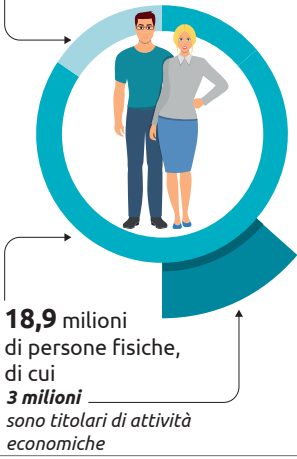
miliardi di euro
100,4
151,7
195,0
136,5
502,5
18,8

101,7

I SOGGETTI
COINVOLTI

22,4 milioni
di contribuenti

3,5 milioni di società,
fondazioni o enti



ANSA

LA PRECISAZIONE E IL DIBATTITO SU TITO

Quirinale: le onorificenze
decadono con la morte

ROMA

«Le onorificenze sono legate alla esistenza in vita dell'insignito e decadono con la sua morte. Non possono essere concesse onorificenze alla memoria». Lo si legge sul sito del Quirinale nella sezione onorificenze. Il tema si inserisce nel dibattito sulla possibilità di revoca di onorificenze e in particolare, da parte di Fratelli d'Italia, di quella concessa al maresciallo Tito: in commissione Af-



Josip Broz Tito

fari costituzionali alla Camera c'è una proposta di Fdi-Lega in merito. Ma la materia è molto complessa. E ora, appare evidente che se l'onorificenza decade con la morte del beneficiario sia difficile se non inutile revocarla.

Ieri Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fdi e primo firmatario della proposta di legge sulla decadenza, Nicole Matteoni, segretario provinciale di Fdi di Trieste, ed Emanuele Lo Perfido, segretario di Fdi di Pordenone, hanno sottolineato che «la comunicazione ufficiale arrivata da pochi giorni sulla decadenza automatica delle onorificenze della Repubblica italiana a chi è deceduto è una notizia che tanti italiani aspettavano da troppo tempo. Un chiarimento, ma an-

che innovazione, necessario giunto che andrà a correggere la lista degli insigniti dell'onorificenza e deceduti, togliendola una volta per tutte» a Tito. E «con la certificazione che oggi non esiste alcuna onorificenza a suo merito, rendiamo giustizia a migliaia di italiani infoibati e perseguitati da un regime sanguinario».

Diversa la linea del deputato della Lega Massimiliano Panizzut: l'onorificenza «a Tito che ha compiuto crimini di guerra, ucciso civili e costretto 350.000 italiani a lasciare la loro terra» va «revocata a prescindere dalla decadenza automatica». L'Italia «deve ammettere formalmente che chi ha fatto infoibare migliaia di italiani non può avere alcun riconoscimento».

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

L'Unione Europea

LA SVOLTA STORICA

L'Eurocamera approva la legge sull'IA È il primo pacchetto di norme al mondo

Il regolamento sarà applicabile dopo due anni dall'entrata in vigore. Metsola: «Così si coniugano innovazione e diritti»

Alessandra Briganti / BRUXELLES

L'Europa taglia il traguardo dell'AI Act, un impianto monumentale di norme sull'intelligenza artificiale che fa dell'Ue il leader mondiale nella regolamentazione della nuova tecnologia. Con una maggioranza schiacciante, il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva l'AI Act che dovrà ora essere adottato dal Consiglio dell'Ue prima di diventare legge.

IL DOCUMENTO

Un passaggio formale dopo il via libera del mese scorso degli ambasciatori Ue, ultimo ba-

Chi non rispetta le regole dovrà pagare fino a 35 milioni e il 7% del fatturato

luardo di resistenza all'AI Act. Il complesso di norme per lo sviluppo, l'immissione sul mercato e l'uso dei sistemi di IA in Europa si regge su un delicato equilibrio tra spinta all'innovazione e tutela dei diritti umani, della democrazia, dello Stato di diritto e della sostenibilità ambientale. Il regolamento sarà applicabile dopo due anni dall'entrata in vigore che scatterà con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue. Ma alcune sue parti scatteranno anche prima. È il caso dei divieti (ad esempio i limiti imposti all'utilizzo dei riconoscimenti biometrici) applicabili dopo 6 mesi. Oppure dei codici di buone pratiche, che entreranno in vigore dopo 9 mesi. E dei con-



Il Parlamento europeo di Strasburgo ANSA

trolli sui sistemi di IA per finalità generali, compresa la governance (12 mesi) e gli obblighi per i sistemi ad alto rischio (36 mesi). Un impianto normativo che intende anche dare una prima risposta alle inquietudini sollevate dalla velocissima diffusione di sistemi come ChatGPT. E che prevede sanzioni fino a 35 milioni e il 7% del fatturato delle imprese che non rispetteranno quanto previsto dal regolamento.

I COMMENTI

«Democrazia 1 - Lobby 0» posta su X soddisfatto il commissario europeo al Mercato Interno, Thierry Breton, rimasto inflessibile anche alle pressioni di Parigi che avrebbe voluto

OK AL MEDIA FREEDOM ACT

Più tutele per la libertà di stampa Un freno alle pressioni della politica

L'Ue scende in campo per proteggere cittadini, giornalisti e media dalle ingerenze politiche e dalle pressioni economiche sulle loro decisioni editoriali. Dall'emiciclo di Strasburgo è arrivato infatti il via libera definitivo dall'Eurocamera, con 464 voti favorevoli, 92 voti contrari e 65 astensioni al Media Freedom Act, la legge europea per la tutela della libertà di stampa. Il nuovo testo mette in chiaro che

tutte le testate giornalistiche dovranno pubblicare informazioni sui relativi proprietari e sui fondi che ricevono dalla pubblicità statale, anche nel caso in cui questi provengano da Paesi terzi. Il Media Freedom Act ha spaccato le forze politiche della maggioranza di governo. Il testo ha raccolto i voti favorevoli di Pd, M5s, Verdi, nonché di Forza Italia. Astenuti invece Lega e Fratelli d'Italia.



Robot interagisce con un umano ANSA

una mano più leggera sul capitolo dell'IA generativa per promuovere lo sviluppo di stelle emergenti made in France, Mistral su tutti. E su X è un florilegio di tweet che commentano entusiasti il voto. Dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, secondo cui le nuove norme costituiranno «un modello per un'IA affidabile in tutto il mondo», alla numero uno dell'Eurocamera, Roberta Metsola, «orgogliosi», dice a nome dei deputati, per un atto che «coniuga leadership, innovazione e rispetto dei diritti fondamentali». Anche Roma brinda al voto, con il sottosegretario Alessio Butti che plaude al lavoro «serio e silenzioso» del go-

verno Meloni per «far passare la linea italiana volta ad avere regole snelle e certe invece della semplice autoregolamentazione da parte delle aziende». Valutazione divergente da quella del co-relatore dell'AI Act, Brando Benifei, per il quale il governo è stato invece «molto assente e a volte anche confuso» nel corso del negoziato. Ma il voto, per Benifei, non è che il punto di partenza. C'è una «tabella di marcia» per l'attuazione graduale della legge e in parallelo «l'adempimento volontario da parte di aziende e istituzioni» alle norme, in particolare quelle concepite per contrastare la disinformazione nel super anno elettorale in Europa. —

LE STIME IN ITALIA

Con le nuove case green lavori per 270 miliardi in tre abitazioni su cinque

ROMA

In pochi anni tra 5,5 e 7,6 milioni di edifici tra privati pubblici che sono in condizioni energetiche scadenti dovranno essere riqualificati in Italia. Oscillano le stime fornite da Fillea Cgil e Unimpresa per gli immobili nelle classi più basse (F e G), all'indomani del via libera alla Direttiva europea sulle case green che punta a ridurre le emissioni di gas serra e il consumo di energia per portare il settore a zero emissioni al 2050. Unimpresa stima che la spesa per ristrutturare tre abitazioni su cinque è di 270 mi-



Progetto di una zona riqualificata

liardi. È un intervento che «va valutato con molta cautela - avverte il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto - perché alcuni step di

vincolo al 2030 e al 2040 sono di difficile raggiungimento per il nostro paese, con immobili datati e per la proprietà diffusa». Bisognerà quindi fare «una scala di priorità degli interventi che vanno dalle pompe di calore al doppio vetro e con una programmazione» ha aggiunto il ministro sottolineando che la direttiva «è un vincolo di Stato, non per i singoli». E lo Stato avrà due anni di tempo. La direttiva «non pone obblighi diretti per i proprietari», rivendica Confedilizia chiedendo al governo che nella prossima legislatura europea modifichi in termini ancora più favorevoli per il nostro Paese il testo della direttiva. Il Codacons calcola che gli interventi di riqualificazione energetica hanno un costo medio tra 35mila e 60mila euro ad abitazione; solo per la sostituzione della caldaia con una di nuova generazione la spesa può arrivare a 16mila euro. —

SICUREZZA STRADALE

Multe senza frontiere Le sanzioni arriveranno in tutti i Paesi europei

BRUXELLES

Se scappi... Ti trovo. Niente più fughe dopo le infrazioni: una targa straniera non è la licenza per l'impunità. L'Europa abbatte le frontiere per le multe stradali e, con una stretta attesa ormai da tempo, apre alla cooperazione rafforzata tra le polizie municipali dei Ventisette. I pirati della strada che scorrazzano nel continente infrangendo limiti e norme, oltre a essere sanzionati, saranno costretti a versare l'obolo dovuto nelle casse dei comuni dove sono stati colti in flagrante. Un modo per far rispettare le norme



Un esempio di una multa ANSA

a tutti i conducenti e per migliorare la sicurezza sulle strade dove 20mila persone perdono la vita ogni anno. La misura va nella direzione intrapresa anche dall'Italia con

il nuovo codice all'esame del parlamento per un tema, nelle parole del Mit, «serio e prezioso» che non può essere trasformato «in rissa da campagna elettorale». L'intesa politica raggiunta tra l'Europarlamento e i governi nazionali punta dritto a prevenire «la guida spericolata» anche in vacanza e in terra straniera. Oltre all'eccesso di velocità, alla guida in stato di ebbrezza e al mancato rispetto del semaforo rosso, la lista dei crimini stradali che faranno scattare la cooperazione transfrontaliera è stata ampliata anche a divieto di sosta, sorpasso pericoloso, guida contromano, superamento della linea continua, ingresso in aree a traffico limitato, omissione di soccorso. Norme più severe che, ha rivendicato la presidenza di turno dell'Ue del Belgio, garantiranno «la parità di trattamento per tutti gli automobilisti europei», a prescindere «dalla loro nazionalità». —

Regione

La direttrice di Arpa Fvg ai vertici della rete italiana per la tutela dell'ambiente

Lutman è la prima donna eletta alla vicepresidenza del Consiglio del Sistema nazionale «Favorire lo scambio di conoscenze tra i territori e promuovere l'economia circolare»

Martina Steffinlongo

Tutelare l'ambiente attraverso informazione, prevenzione e formazione. È questa la missione di Anna Lutman, direttrice di Arpa Fvg, che è stata eletta il 12 marzo vicepresidente del Consiglio di Snpa (Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente), ricevendo subito «i migliori auguri di buon lavoro» per il «prestigioso incarico» dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Una nomina che «ci riempie d'orgoglio», ha aggiunto ieri in conferenza stampa l'assessore regionale alla difesa dell'Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro: «Non solo conferma l'eccellenza delle nostre amministrazioni, ma testimonia come il lavoro e le competenze possano portare un dirigente tecnico di primo livello a diventare vicepresidente nazionale dell'Snpa, a oggi la prima donna in Italia a ricoprire questo incarico apicale» da affiancare a quello in Arpa.

Laureata in chimica, Lutman entra in Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) Fvg sin dalla sua istituzione, nel 1999, e vi ricopre svariati ruoli fino a diventare direttrice generale nel 2022. E adesso la vicepresidenza nazionale: è la più alta carica elettiva del Snpa, visto che



I PROTAGONISTI

FABIO SCOCCIMARRO; A DESTRA ANNA LUTMAN (FOTO DI ANDREA LASORTE)

«L'Agenzia è in crescita, assunzioni e strumentazioni rinnovate». La presenza in numerosi progetti europei

Scoccimarro: «Molto orgogliosi di questa nomina, premiati il lavoro e le competenze in campo»

quella presidenziale viene assegnata d'ufficio. A illustrare i punti focali del mandato ieri la stessa Lutman ha messo all'apice il compito di «rappresentare le voci dei singoli territori, di favorire lo scambio di conoscenze e di esperienze, metterli in connessione tra loro» consolidando la rete nazionale di agenzie. Inoltre trovano un posto di rilievo «la promozione dell'economia circolare e del rispetto delle norme di riciclo», così come la «fondamentale capacità di saper comunicare i dati ambientali campionati e analizzati, fornendo a cittadini e aziende le giuste indicazioni». Un esempio tangibile è Arpa Fvg, che mette le indicazioni acquisite a disposizione di tutti pubblicando sul proprio sito web in tempo reale i dati su qualità di aria e acqua, sui pollini, campi magnetici e molto altro. «Oltre all'attività di informazione per i cittadini, lavoriamo a fianco delle aziende per prevenire eventuali violazioni, e facciamo molto per favorire la formazione, in particolare dei più giovani», ha detto Lutman, ricordando le numerose attività dedicate alle scuole. Qualche esempio? Dai libri ai corsi in aula, dai fumetti agli spettacoli, persino un progetto video che ha reso dei liceali «Inviati per un giorno».

«La nostra piccola agenzia regionale porta avanti svariati

progetti, su più fronti, e sono davvero felice che la qualità del nostro lavoro e il nostro impegno – mio e di tutti quelli che lavorano in Arpa Fvg – siano stati riconosciuti a livello nazionale», ha continuato Lutman. Del resto Arpa è «in continua crescita: grazie ai finanziamenti – 841 mila euro dalla Regione e 1,2 milioni di fondi nazionali Pnc (2022-2024) – stiamo rinnovando le attrezzature del laboratorio e per il monitoraggio e i controlli ambientali». E «sta crescendo anche il numero del personale assunto, sempre altamente qualificato»: Arpa Fvg ha previsto il reclutamento di 44 unità, tra turn over e nuove assunzioni, che diventeranno 70 con l'aggiunta dei profili a tempo determinato a supporto nelle progettazioni europee, per raggiungere così un totale di circa 350 persone.

«La scommessa fatta dalla Regione ci ha permesso di essere credibili e appetibili anche a livello europeo», ha concluso Lutman, evidenziando l'impegno dell'agenzia per il settennato 2021-2027 in svariati progetti Ue, legati ai cambiamenti climatici e ai relativi processi di adattamento, alla modellistica ambientale e in ambiti legati all'ambiente marino, tra il rumore subacqueo e la valutazione di scenari climatici nell'Adriatico. —



Verso il voto di giugno: sabato a Trieste una giornata promossa da due associazioni d'area Pd

«Europa, dall'ampliamento a Est un nuovo ruolo per quest'area»

L'EVENTO

Francesco Bercio

Una giornata di incontri per rilanciare l'allargamento dell'Unione europea ai Balcani e il ruolo strategico di Trieste e della regione. Si intitola «Per un'Europa libera, forte, giusta» il convegno organizzato per sabato 16 marzo all'Hotel Savoia di Trieste dalle associazioni d'area Pd Promessa democratica e Dems, che vedrà la partecipazione di numerosi esponenti nazionali del partito ma anche di figure istitu-

zionali e non provenienti da ambienti diversi, da Confindustria Alto Adriatico all'Autorità portuale fino ad alcune ex cariche di Stato di Paesi balcanici, così da cercare un confronto di idee. «Un appuntamento di interesse nazionale - ha commentato Roberto Cosolini, ex sindaco di Trieste, presentando la giornata di dibattito – per aiutare a costruire il profilo» del partito in vista delle Europee di giugno.

Gli interventi si articoleranno in due parti distinte, la prima delle quali dedicata alla politica internazionale con un focus sui Balcani occidentali. La mattinata si aprirà



Roberto Cosolini e Cristiano Shaurli Foto Andrea Lasorte

così con Gianni Cuperlo (cui fa capo Promessa democratica) che ha già ribadito l'importanza delle elezioni

di giugno in cui, secondo il deputato triestino, è «in gioco il futuro dell'integrazione». Sarà poi il turno di Giu-

seppe Provenzano, ex ministro del Sud e responsabile degli Esteri nella segreteria di Elly Schlein, cui seguiranno gli interventi dell'ex presidente sloveno Danilo Türk, dell'ex vice ministro della Serbia Vlatko Sekulovic e di Damir Grubiša, ambasciatore della Croazia in Italia fino al 2017. A chiudere la prima sessione Enzo Amendola e Andrea Orlando (cui fa capo Dems) mentre Schlein parteciperà da remoto.

Il pomeriggio sarà dedicato all'«apporto che può dare il Friuli Venezia Giulia e Trieste ai Balcani, andando oltre le frasi fatte e offrendo spunti per un salto di qualità nel dibattito sull'integrazione», ha spiegato sempre Cosolini. In questo caso, dopo un passaggio da remoto del Commissario europeo Paolo Gentiloni, sarà proprio il consigliere regionale dem a introdurre il dibattito con le altre realtà territoriali. A confrontarsi saranno Zeno D'Agoostino, presidente dell'Autorità portuale, Roberto Antonione, Segretario genera-

le dell'Ince, il numero uno di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti e Michela Vogrig, presidente di Lega Coop Fvg. Del ruolo del Nord Est parlerà anche Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia Romagna, ultimo relatore della giornata.

Un ventaglio molto ampio di nomi che, nelle parole di Cristiano Shaurli, dimostra «la volontà di avvicinare le diverse parti della società». «Siamo di fronte a un bivio – ha infatti aggiunto l'ex segretario regionale del Pd nel corso della presentazione – in cui tutte le forze progressiste e non solo dovrebbero trovare una sintesi». Il precedente, richiamato da Cosolini, che dovrebbe fungere da modello per l'integrazione dei Paesi balcanici è il summit svolto a Trieste nel luglio del 2017, che aveva riunito nella città i capi di Stato di una dozzina di Paesi. «Al tempo si era parlato di «spirito di Trieste» – ha chiuso Cosolini – e credo che sia arrivato il momento di recuperarlo». —

Le guerre



Un cartonato di Vladimir Putin posto in una strada di Mosca in vista delle presidenziali ANSA

Putin agita le armi atomiche «Le useremo se minacciati»

Lo zar avverte: «Abbiamo armamenti più avanzati di quelli degli Stati Uniti»
Annunciato l'invio di truppe al confine con la Finlandia, da poco entrata nella Nato

Alberto Zanconato / MOSCA

La Russia dispone di armi nucleari ancora «più avanzate» degli Stati Uniti e, se necessario, «dal punto di vista tecnico-militare siamo pronti» ad usarle. L'avvertimento, lanciato da Vladimir Putin in un'intervista alla televisione di Stato, è accompagnato dal richiamo alla dottrina militare di Mosca, che consente di fare ricorso a tali armamenti solo come risposta a minacce all'«esistenza» dello Stato o alla sua «sovranità e indipendenza». E dall'aggiunta di non aver mai pensato di usare armi nucleari tattiche in Ucraina nel 2022, smentendo notizie circolate.

I CONFINI CON LA FINLANDIA

La rassicurazione non convince i vicini occidentali. Tanto più che Putin ha annuncia-

to di voler schierare le sue truppe lungo la frontiera con la Finlandia, appena entrata nella Nato insieme alla Svezia. «Un passo privo di significato per i due Paesi dal punto di vista della tutela dei propri interessi nazionali», ha affermato il capo del Cremlino, perché «non avevamo truppe lì e ora ci saranno, non c'erano sistemi di distruzione e ora appariranno». Il premier finlandese Petteri Orpo ha risposto sottolineando che il suo Paese lavorerà al «potenziamento della difesa e al rafforzamento dei confini», che ha definito «pilastri fondamentali».

«Nessuno qui ha paura di voi», gli ha fatto eco il presidente lituano Gitanas Nausėda, commentando l'aggressione subita nel suo Paese da Leonid Volkov, ex braccio destro dell'oppositore russo Ale-

xei Navalny. Al termine di un bilaterale martedì sera a Parigi con Emmanuel Macron, Nausėda aveva detto che occorre «considerare l'idea di inviare truppe in Ucraina». Un'ipotesi ventilata recentemente dal presidente francese e sulla quale è tornato Putin nella sua intervista. La presenza di contingenti militari della Nato in Ucraina «non cambierà la situazione sul campo di battaglia, come non la cambia la fornitura di armi» a Kiev, ha detto il presidente russo.

Il quale ha poi aggiunto di prestare fede alle assicurazioni di Washington che non invierà soldati a combattere, perché il presidente Joe Biden «è un rappresentante della scuola politica tradizionale». Comunque, ha avvertito, «gli Stati che dicono di non avere linee rosse verso la Rus-

PETTERI ORPO
PRIMO MINISTRO
FINLANDIA

«Lavoreremo al potenziamento della difesa e al rafforzamento dei nostri confini, pilastri fondamentali»

sia devono capire che la Russia non avrà linee rosse verso loro». Nel frattempo Mosca fa sapere di avere intercettato altri 58 droni ucraini lanciati sul suo territorio, e che due raffinerie di petrolio sono state colpite.

I RAPPORTI CON IL PAPA

Mosca ha usato toni più pacifici rivolgendosi a Papa Francesco, al quale Putin ha inviato un messaggio di auguri per l'undicesimo anniversario dell'elezione al soglio pontificio. Nel renderlo noto, l'ambasciata presso la Santa Sede ha definito «un vero e onesto difensore della pace» il Pontefice, che in un'intervista alla televisione svizzera aveva invitato Kiev ad avere «il coraggio» di avviare negoziati. Il Papa, ha aggiunto la sede diplomatica, è «uno dei pochi leader con una visione strategica onesta dei problemi mondiali».

Il Comitato dei rappresentanti permanenti presso l'Ue ha intanto dato il via libera all'Ukraine Assistance Facility per fornire aiuti militari urgenti a Kiev. La misura vale 5 miliardi di euro per il 2024 e prevede la possibilità di acquistare armi sul mercato internazionale qualora l'industria europea non sia in grado di evadere rapidamente gli ordini. —

L'ACCUSA DI VILNIUS

«Il Cremlino ha pianificato l'aggressione a Volkov»

MOSCA

L'aggressione a Leonid Volkov è «probabilmente» un'operazione «organizzata e attuata dalla Russia». A puntare il dito contro il regime di Putin è l'intelligence della Lituania, che vede la mano del Cremlino dietro il brutale attacco subito martedì notte da colui che per anni è stato il braccio destro di Alexey Navalny. Appena tre giorni prima delle presidenziali russe del 15-17 marzo e a meno di un mese dalla morte in carcere del rivale numero uno di Putin, Leonid Volkov è stato aggredito in Lituania da uno o forse due sconosciuti: «Allo scopo di fermare la messa in atto dei progetti dell'opposizione russa», affermano i servizi segreti di Vilnius. Ma a sospettare il Cremlino è anche la vittima. «Questo è un ovvio, tipico saluto criminale che arriva da Putin», ha scritto su Telegram. Il dissidente ha riportato una frattura a un braccio e ferite alle gambe infertegli con 15 martellate ma aggiunge: «Non ci arrenderemo». —

II PALESTINESE IN CELLA

Yaeesh non sarà estradato «Rischia atti crudeli»

ROMA

Se estradato in Israele, Anan Yaeesh, il 37enne palestinese in carcere a Terni con l'accusa di terrorismo, rischia di «essere sottoposto a trattamenti crudeli, disumani o degradanti». È quanto dicono i giudici della Corte d'Appello dell'Aquila nel documento con cui negano il trasferimento dell'uomo a Tel Aviv così come sollecitato dall'autorità israeliana. Nel provvedimento della Corte si afferma che «non si configurano le condizioni per una sentenza favorevole all'estradizione in quanto il detenuto è sottoposto a procedimento penale per gli stessi fatti oggetto della richiesta di estradizione» da parte di Israele «nell'ambito di un procedimento promosso dalla Procura dell'Aquila» per terrorismo. I giudici nel motivare la decisione affermano che Anan, se estradato «può essere subire crudeli, disumani o degradanti» come si evince «dalle relazioni di organizzazioni non governative, quali Amnesty International e Human Rights Watch». —

LA DIPLOMAZIA IN SOSPESO

L'appello di Hamas per il Ramadan «Marciate sulla Spianata di Al Aqsa» Raid di Israele su un deposito di aiuti

TEL AVIV

Hamas lancia il suo appello: i palestinesi della Cisgiordania marcano verso la Spianata della Moschea (Al Aqsa) a Gerusalemme. La richiesta della fazione islamica arriva a due giorni dal primo venerdì di Ramadan, che molti ritengono a rischio di incidenti gravi sull'onda della guerra a Gaza, e in una giornata che ha visto 5 pa-

lestinesi uccisi in diversi episodi tra la Cisgiordania e Gerusalemme. Il tutto mentre i negoziati per una possibile tregua nella Striscia in occasione del mese sacro ai musulmani sembrano arenati. Mentre l'Unrwa ha fatto sapere che un raid di Israele su un suo centro nell'area di Rafah ha ucciso almeno un membro dello staff, provocando anche diversi feriti. Nell'appello ai palestinesi

dei Territori Hamas ha chiesto di andare verso la Spianata delle Moschee e di «spezzare le catene dell'occupazione e del suo assedio».

Israele nei giorni scorsi ha aumentato di molto le misure di sicurezza a Gerusalemme e nella Città Vecchia ed ha posto limiti di età all'accesso alla Spianata: misure adottate anche gli anni passati ma che con la guerra in corso a Gaza sono

un nuovo motivo di scontro. Due palestinesi sono stati colpiti a morte la scorsa notte da forze di sicurezza israeliane ad al-Jib, a nord di Gerusalemme. Secondo la radio militare israeliana, i due «erano impegnati nel lancio di bottiglie incendiarie verso automobilisti israeliani».

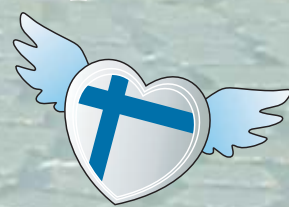
Altri due palestinesi sono stati uccisi durante un'operazione dell'esercito israeliano a Jenin, nel nord della Cisgiordania: «i soldati hanno aperto il fuoco su un gruppo di persone che si trovava fuori dall'ospedale locale». Il quinto palestinese ucciso dalla reazione delle forze di sicurezza è un adolescente di 15 anni autore di un attacco con un coltello contro militari ad un posto di blocco di Gerusalemme. Sui negoziati

in corso Hamas ha detto che «non c'è verità nella notizia secondo cui il movimento ha ricevuto un'offerta internazionale per un esteso cessate il fuoco a Gaza e il graduale ritorno degli sfollati». Al 159esimo giorno di guerra, l'agenzia dell'Onu per i profughi palestinesi ha denunciato che «almeno un membro dello staff dell'Unrwa è stato ucciso e altri 22 sono rimasti feriti dopo che le forze israeliane hanno colpito un centro di distribuzione alimentare nella parte orientale di Rafah». E, mentre una seconda nave carica di aiuti umanitari, dopo quella di Open Arms, si sta preparando a partire da Cipro, l'esercito israeliano continua le operazioni militari nel sud, principalmente a Khan Yunis. —



In quel mezzo cuore
sono conservate le Tue parole,
i Tuoi favolosi sorrisi,
la splendida luce dei Tuoi occhi
e quegli abbracci stritolanti
che accorciano le distanze,
per non dimenticare mai.
Quel per sempre assoluto,
quel per sempre
che rimane dentro al cuore
come l'amore che proviamo per Te
ancora e ancora per sempre.

Rakastan sinua
pikku prinssi.



Ti vogliamo
bene dolce IGOR.

LA STAGIONE

Crociere, le navi Norwegian arrivano in Slovenia e Croazia

Dopo aver lasciato Venezia, la compagnia programma scali di qui al 2025 anche a Capodistria e a Zara oltre che a Fiume. Le prospettive di crescita

Andrea Marsanich / FIUME

Norwegian Cruise Line chiama; Fiume, Zara e Capodistria rispondono. Sono queste le tre città costiere dell'Adriatico orientale designate dalla compagnia armatrice quali sostitute di Venezia per le annate 2024 e 2025. Le grandi navi da crociera finora calavano l'ancora a tre miglia dalla bocca del porto del Lido. Troppi però si sono rivelati gli ostacoli logistici incontrati per trasferire le migliaia di passeggeri a bordo dei lancioni diretti fino alla Marittima. E così Norwegian (compagnia di bandiera del gruppo Ncl) dopo due anni di sperimentazione ha detto stop.

La compagnia, come reso noto dal portavoce, ha deciso così di puntare sui due scali croati e su quello sloveno. In questo momento non è ancora noto il numero delle toccate in più che saranno effettuate nelle tre città



Una nave Norwegian: la compagnia ha previsto toccate a Fiume, Zara e Capodistria

considerate, tutte con una vocazione turistica al cui interno si punta anche alla crescita della crocieristica. In un primo momento, dopo la diffusione della notizia che le acque di Venezia sono diventate off-limits

per i bestioni galleggianti, Norwegian aveva citato soltanto Ravenna in Italia e Fiume in Croazia come scali alternativi. In questi giorni però il portavoce della compagnia ha aggiunto alla lista sia Capodistria, sia

Zara.

La scelta è logica e non stupisce nessuno: l'anno scorso, la località costiera slovena ha registrato un'ottantina di toccate per un totale di circa 125 mila passeggeri. In Dalmazia, Zara -

sul podio della Croazia in merito a risultati nel settore crocieristico assieme a Ragusa-Dubrovnik e Spalato - ha fatto registrare nel 2023 un totale di 159 arrivi e 175 mila passeggeri. Le navi bianche giunte nel terminal cittadino di Gaženica sono state 72, mentre 87 sono state ormeggiate nel porto vecchio.

Stando alle previsioni (che non comprendono le toccate annunciate da Norwegian al posto di quelle veneziane), quest'anno sono attesi tra i 235 e i 240 mila passeggeri, il 25% in più nei confronti dell'anno dei record, il 2019.

Come detto nella rosa scelta da Norwegian c'è anche il porto di Fiume che, sebbene con numeri decisamente contenuti e ben lontani da quelli di altri scali croati, riesce a registrare numeri in crescita. Una delle spinte in questo senso era stata la proclamazione del capoluogo del Quarnero (prima città croata) come Capitale europea della Cultura 2020, titolo che aveva portato una certa notorietà oltre confine (anche se poi la manifestazione è stata decisamente falcidiata dall'annata pandemica).

Se nel 2023 a Fiume le toccate erano state 20, quest'anno è annunciato l'arrivo di 31 unità. Il primato sinora era stato stabilito nel 2019, ultimo anno pre-Covid, con un totale di 24 toccate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT

Lo scorso anno giorni di sosta aumentati dell'11,3%

Sono state 85 le navi da crociera che nel 2023 hanno fatto scalo lungo l'Adriatico croato, tre in più rispetto all'anno precedente. Il dato di sostanziale stabilità del settore arriva dal report rilasciato dall'Istituto nazionale di statistica, che sottolinea come i numeri complessivi siano stati di poco inferiori a quelli dell'annata record 2019. In crescita però il numero dei passeggeri e anche quello dei giorni di sosta: 1.474, l'11,3% in più rispetto al 2022. I mesi con il numero maggiore di viaggi sono stati agosto (107) e giugno (102), seguiti da ottobre (95), settembre (88) e maggio (86). Nel 2023 inoltre il movimento delle navi da crociera è stato attivo per tutti i 12 mesi e sono aumentati i viaggi da settembre a dicembre. Al primo posto le navi bianche battenti bandiera maltese (191 toccate) che hanno portato in Croazia 227 mila persone. In tutto lungo la costa adriatica croata hanno sostato navi battenti 14 bandiere diverse; Ragusa-Dubrovnik ha confermato il suo primato con 475 approdi. — V.CU.

ISUZU

NUOVO M21



Tuo da € 35.300+iva
ESCLUSO MESSA SU STRADA

VIENI A SCOPRILO
PRESSO LE NOSTRE SEDI

IN PRONTA CONSEGNA
Fino ad esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



overpost.biz

Slovenia

IL RADDOPPIO DELLA CENTRALE NUCLEARE

In novembre il referendum su Krško 2

Al Parlamento mozione congiunta di maggioranza e opposizione. Solo la sinistra di Levica si sfila dalla richiesta

Stefano Giantin / LUBIANA

Si può discutere e litigare su tutto, ma almeno su un tema c'è totale unità d'intenti o quasi: il nucleare. Ed è proprio l'atomo il trait d'union fra le forze politiche in Slovenia, che siano di maggioranza o di opposizione. Lo ha confermato una mozione congiunta presentata al Parlamento di Lubiana dal Movimento Libertà dei premier Robert Golob e dai suoi alleati, i Sociodemocratici (Sd), ma anche dall'Sds dell'ex premier Janez Janša e Nuova Slovenia (NSi), oggi all'opposizione. Con la mozione si chiede di indire un referendum sul nuovo reattore a Krško, una consultazione popolare dagli esiti sembra scontati - almeno se-

condo i sondaggi - da mettere in agenda già nella seconda metà di novembre di quest'anno. Gli unici scettici - ma più che altro sui modi, non sulla sostanza - sono i parlamentari di Levica (Sinistra), parte della coalizione che sostiene l'esecutivo.

La richiesta unitaria è stata possibile dopo che l'Sds ha accettato di ritirare una sua proposta separata, presentata già a metà gennaio, proprio a favore del referendum, spiando invece la strada all'attuale mozione bipartisan, di grande valore politico e simbolico. «Affrontiamo questo tema insieme», maggioranza e opposizioni, perché «crediamo sia un progetto per l'intero Paese e per svariate future generazioni: non c'è spazio



ROBERT GOLOB
PRIMO MINISTRO DELLA SLOVENIA,
È IN CARICA DAL GIUGNO DEL 2022

Il premier Golob: un progetto strategico che va oltre i partiti e i governi

per divisioni tra sinistra e destra su questo», ha così spiegato Nataša Avšič Bogovič, deputata del Movimento Libertà e numero uno della commissione parlamentare slovena su Infrastrutture, Ambiente e Pianificazione. Parole che fanno il paio con quelle del premier Golob, che ha descritto l'iniziativa congiunta a favore del referendum come un fatto positivo e importante, che conferma che in Slovenia si considera Krško 2 come un «progetto strategico che va oltre i partiti» e i governi di diverso colore; una lettura condivisa anche dall'ex numero uno di lungo corso di Nek, il gestore di Krško, Stanislav Rozman.

Entusiasta per la mossa fatta in Parlamento anche la Ca-

mera del Commercio e dell'Industria (Gzs), che ha lodato soprattutto la tempistica con cui si calendarizzerà il referendum. «Prima di imbarcarci in un progetto di così lunga durata e costoso, è necessario consultare l'opinione pubblica», ha spiegato la direttrice generale della Gzs, Vesna Nahtigal. Non solo. Dato che «sempre più Paesi in Europa pianificano nuove centrali nei prossimi dieci anni e il numero dei fornitori» della tecnologia e dei costruttori «è limitato, ci sarà una lunga coda» prima che il motore di Krško 2 possa ingranare, ed è dunque meglio partire per tempo, ha aggiunto Nahtigal.

Non la pensano così però gruppi di attivisti per il clima come i giovani «Mladi Za Pod-

nebno Pravicnost», che hanno suggerito che un referendum non avrebbe senso ora, senza che si conoscano tutti i dettagli del progetto. Sulla stessa linea Levica, che ha deciso di non sostenere la mozione perché la risoluzione sull'energia nucleare, a cui fa riferimento il futuro referendum, non è ancora arrivata all'attenzione del Parlamento. E soprattutto perché non si sa nulla di ufficiale né sui costi di costruzione - anche se le stime parlano di dieci miliardi di euro - né sulla potenza futura di Krško 2 e tantomeno sul prezzo dell'energia che sarà prodotta da un impianto che, ricordiamo, andrà a sostituire la «Krško 1» in attività dall'ormai lontanissimo 1983. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La categoria chiede anche aiuti per chi lavora nelle aree disagiate e abbattimenti di orsi e lupi. La manifestazione annunciata per il 19

Più sussidi e meno tasse Agricoltori in pressing: «Con i trattori a Lubiana»



NELLA CAPITALE SLOVENA
UNA MANIFESTAZIONE DI AGRICOLTORI
IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

te dalle autorità slovene per contenere i danni da alluvioni e inondazioni, per evitare i disastri registrati la scorsa estate. Opere che però dal punto di vista degli agricoltori po-

trebbero impoverire il Paese di preziosi terreni fertili. A prescindere dalle richieste, la rabbia degli agricoltori sale e dovrebbe - a meno di accordi in extremis - manifestarsi il 19.

La protesta a Lubiana secondo i programmi delle associazioni di categoria prenderà il via alle dieci del mattino di martedì nella centralissima Piazza della Repubblica, per poi spostarsi entro le due del pomeriggio davanti ai ministeri dell'Agricoltura e delle Finanze; ma non sono escluse «visite» ad altri dicasteri. «Circa duemila trattori sono attesi in città», ha avvisato Anton Medved, leader di uno dei sindacati di categoria degli agricoltori, che si è scusato in anticipo con gli abitanti della capitale per i probabilissimi disagi, ma «stiamo lottando per i nostri diritti». Dietro la manifestazione ci sono «45mila contadini» delle aree collinari, ha aggiunto il collega Janez Beja.

Come finirà? Tutto dipende dall'atteggiamento del governo e del ministero dell'Agricoltura in primis, che ha ammesso di comprendere le ragioni della protesta, ma di non poter risolvere tutto subito. Se qualche concessione tuttavia sarà fatta entro domani, la protesta potrebbe essere rinviata. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Dopo Bruxelles e Berlino, Lubiana. Con una vera e propria «marcia sulla capitale» organizzata da migliaia di contadini e allevatori arrabbiati.

È lo scenario che si sta preparando nella vicina Slovenia, che era stata solo spettatore delle manifestazioni, anche violente, degli agricoltori osservate nei mesi scorsi in quasi tutta Europa, limitandosi a registrare sentite ma isolate proteste a livello locale. La Slovenia tuttavia deve ora prepararsi a quella che si prevede sarà una vera e propria calata sulla capitale da parte di agricoltori sul piede di guerra. È quella annunciata per il 19 marzo dalle maggiori associazioni del comparto agricolo, che arriveranno a Lubiana in forze, con oltre duemila trattori, per fare pressioni sul governo, già in difficoltà a causa di diatribe interne, scandali e scioperi infiniti, affinché si pieghi alle richieste, moltissime - e secondo i media locali anche confuse - già messe sul tavolo a febbraio dagli agricoltori. Tra queste, ha riassunto l'agenzia di stampa slovena Sta, più sussidi agli operatori che lavorano in aree disagiate, meno tasse e burocrazia, più aiuti al settore agricolo, so-

stegni ai giovani contadini e a coloro che coltivano aree a bassa produzione. E ancora, tutela dei terreni agricoli, ma anche più abbattimenti di animali selvatici «pericolosi», co-

me lupi e orsi; e un abbassamento significativo dei balzelli.

Fra le petizioni più sentite, quella della limitazione delle casse di espansione pianifica-

INCONTRO A TRIESTE

Consiglio regionale e Assemblea slovena
«Legami più forti»

Il presidente del Consiglio regionale del Fvg Mauro Bordin ha ricevuto ieri a Trieste la presidente dell'Assemblea nazionale slovena, Urška Klakočar Zupančič, per un dialogo sui rapporti e le collaborazioni tra Regione e Slovenia. «La comunità linguistica slovena - ha ricordato Bordin - è parte importante della nostra comunità regionale» e «posso confermare l'assoluto impegno del Consiglio regionale a essere al fianco di qualsiasi tipo di iniziativa che rafforzi questo legame». Ricordando la «presenza garantita» nel Parlamento sloveno «di un rappresentante di ciascuna comunità nazionale», «auspicio - ha detto - ci sia una reciprocità in tal senso».

Nuovi CONCORSI pubblici in FRIULI VENEZIA GIULIA

438 posti nella Sanità
(Assistenti sociali, Fisioterapisti, Infermieri ecc.)

19 posti nella Polizia locale
(Comuni di Udine, Monfalcone, Maniago e altri)



Con Corsi

Preparati al meglio!
Iscriviti ai nostri corsi online

FP CGIL FVG

Info: telefona o invia whatsapp ai numeri
342.7510959 - 346.7230204 - 335.5745897

Iscrizioni: fpcgilforma@gmail.com

CORSO GRATUITO per gli iscritti CGIL.
Quota di partecipazione per i non iscritti.

Demografia e occupazione

«Non mi lamento, ma l'assegno dovrebbe essere adeguato alle necessità di tutti»

Biancamaria, 92 anni anche in pensione continuava a fare la magliaia

LA STORIA / 1**LUCIA AVIANI**

Novantadue anni (magnificamente portati), patente di guida in corso di validità e autonomia pressoché totale nella quotidianità: **Biancamaria Chiti**, nata a Udine da una famiglia di origini toscane – arrivata in Friuli esattamente un secolo fa –, è «talmente abituata a fare tutto da sola», contando esclusivamente sulle proprie risorse, che lamentale e critiche verso il “sistema Paese” proprio non fanno parte del suo modo di essere. «Non che non ci siano cose migliorabili, intendiamoci – precisa la signora, che vive da sola –: il punto è che mi sono sempre arrangiata con le mie forze, dunque mi sembra una condizione naturale».

Certo, «alle pensioni bisognerebbe mettere mano, adeguarle alle necessità dei cittadini», rileva dalla sua posizione di ex lavoratrice autonoma: «Ero magliaia – racconta –, qui a Udine: dopo tre anni di apprendistato ho avviato la professione mettendomi in società con altri, non disponendo dei soldi necessari per comprare il macchinario, che richiedeva un esborso notevole. Ma nel momento in cui è stato possibile, ho avvia-

BIANCAMARIA CHITI
92 ANNI, UDINESE
È STATA UNA MAGLIAIA

«Quanto potei acquistare il macchinario per lavorare mi misi in proprio e continuai fino a 70 anni»

to un'attività in proprio: era la cosa migliore, perché faccio fatica a ricevere ordini. Ho aperto un mio laboratorio, fuori casa, e lì sono andata avanti per decenni».

Quando poi è arrivato il momento della pensione, Biancamaria si è resa conto che non le sarebbe bastata per vivere dignitosamente, per coprire le esigenze di ogni giorno: «Ho continuato così a lavorare anche dopo, per arrotondare. Diversamente non ce l'avrei fatta. Ormai di tempo ne è passato parecchio, da quando ho smesso definitivamente, ma ricordo di aver proseguito fino ad oltre i 70 anni». La salute è ottima, per fortuna della signora, è questo ha certamente giovato: «Riesco a gestirmi bene in quasi tutto quello che mi serve – conferma l'ex imprenditrice –, Posso poi contare sul prezioso aiuto di una nipote, che mi supporta soprattutto nelle questioni di carattere burocratico (ma per il pagamento delle bollette, per esempio, mi arrangio), e di una signora che una volta alla settimana mi dà una mano con le pulizie di casa. Se la pensione fosse un po' più alta non disdegnerei qualche appoggio ulteriore, per quanto, ripeto, a me piaccia l'autonomia. Il pensiero di avere estranei intorno o, ancora peggio, di essere di peso ai familiari mi turba: eppure gli anni vanno avanti, dovrò cercare di abituarli all'idea».

Intanto, però, la grintosa nonnina è un esempio di vitalità: «Il prossimo rinnovo della patente mi attende a ottobre. Che dire? Speriamo bene. La conseguì intorno ai 30 anni: all'epoca ero una delle pochissime donne presentatesi agli esami, ma andò meglio a me che agli uomini. Adesso uso la macchina solo per girare per Udine, dove mi sento sicura». —

SPI CGIL**Iscritti in 50 mila**

Lo Spi Cgil del Friuli Venezia Giulia porterà avanti, a fianco dei sindacati degli attivi e dei pensionati di Cisl e Uil, «una campagna straordinaria di contrattazione sociale con gli enti locali, consapevole di parlare a nome di 50 mila iscritti e con alla spalle una rete di centinaia di volontari e di sportelli presenti in ben 94 comuni». Le risorse, secondo il segretario Bressan, vanno messe in circolo per «rafforzare il welfare territoriale, i servizi, le opportunità di lavoro e formazione».

LA DEMOGRAFIA**Sempre più anziani**

Gli over 65, in regione, sono ormai più di 321 mila, oltre il 25% della popolazione residente. Nel 1982 erano "appena" 213 mila, poi la curva è sempre andata a crescere, passando a 229 mila over 65 nel 1991, a 251 mila nel 2001 e a 288 mila nel 2011. Di contro i ragazzi fino a 14 anni sono sempre meno, oggi solo 135 mila, mentre nel 1982 erano oltre 209 mila, vale a dire 75 mila più di adesso.

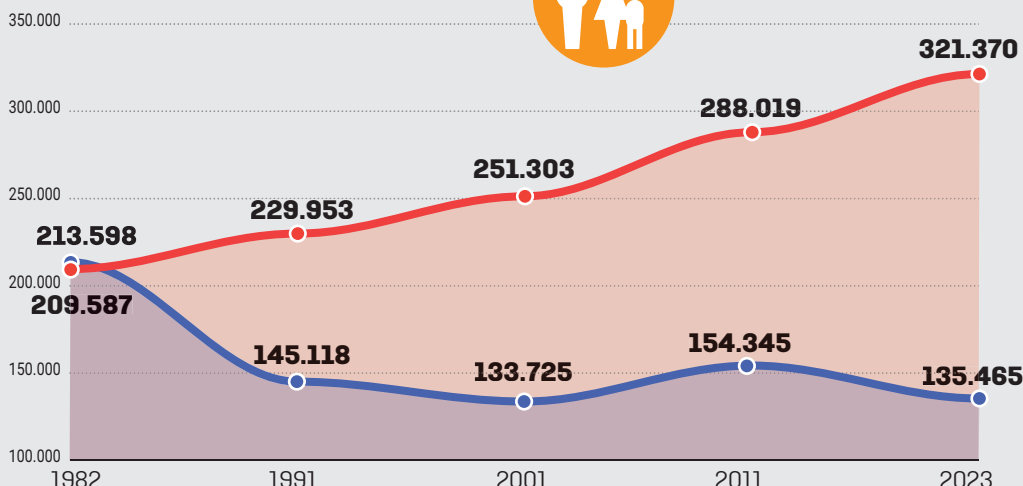
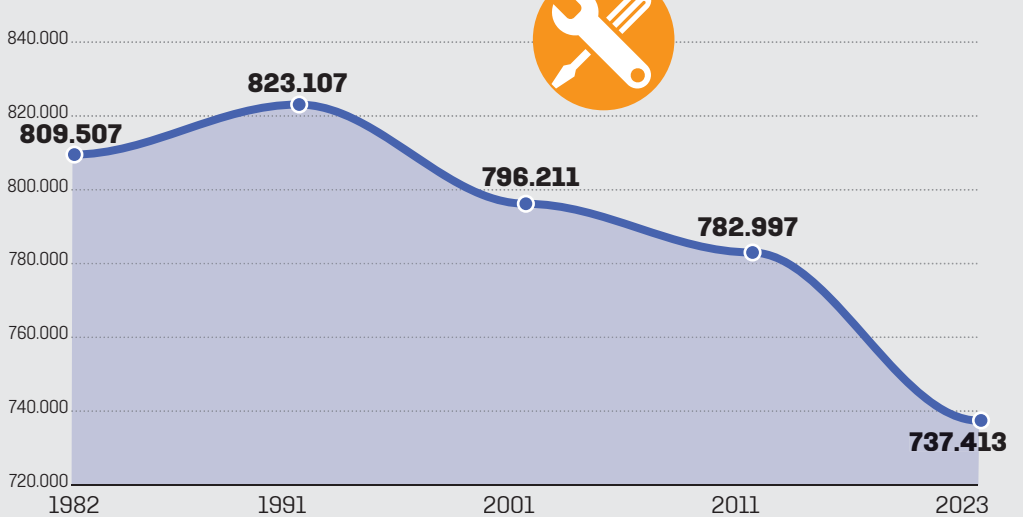
I PIÙ PICCOLI**Bimbi, una rarità**

I bambini, nella fascia da 0 a 5 anni, sono ormai una rarità in Friuli Venezia Giulia. In tutto 46.513, anche se il record negativo appartiene alla fine degli anni Settanta e inizio Ottanta con soli 35 mila bimbi della prima infanzia. Ma nel 2011 ce n'erano oltre 62 mila. E un'inversione di rotta non è all'orizzonte: nel 2022 sono nati solo 7.277 maschi e femmine, nel 2023 i dati parziali dicono che si potrebbe anche andare sotto questo numero minimo di nati.

INDICATORI SOCIO ECONOMICI**La popolazione**

ANZIANI 65 OLTRE

GIOVANI 0-14

**FORZA LAVORO 15-64**

Welfare e lavoro a rischio

L'allarme del sindacato Spi-Cgil: preoccupa il futuro
«Spesa sociale e servizi alle famiglie vanno rafforzati»

Maurizio Cescon / UDINE

Drastico calo dei nati (nel 2022 e nel 2023 ai minimi storici), assottigliamento della popolazione in età di lavoro, pensionati più poveri per colpa dell'inflazione che ha eroso i salari negli ultimi due anni, flusso migratorio insufficiente: tutti fattori che, in Friuli Venezia Giulia, mettono a rischio, in prospettiva, il welfare e il mondo del lavoro almeno così come li conosciamo. L'aggravarsi della spirale demografica, connessa a una riduzione dei flussi migratori e al drenaggio di popolazione dalle aree montane e interne verso le città, ha già effetti pesantissimi sulla tenuta sociale e occupazionale.

E la situazione potrebbe peggiorare nell'arco dei pros-

simi 5, 10 anni, fino a diventare insostenibile. «Un grande problema che può essere disinnescato soltanto attraverso politiche redistributive eque, misure di supporto alle famiglie, politiche di accoglienza e integrazione efficaci, maggiori investimenti e opportunità a favore dei giovani, oltre a un rafforzamento dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari. Un aumento dei bisogni individuali e collettivi che deve rappresentare sempre più la stella polare per le organizzazioni di rappresentanza dei pensionati e per il sindacato confederale». È l'allarme, e allo stesso tempo la sfida, lanciato dal segretario generale dei pensionati Cgil Renato Bressan.

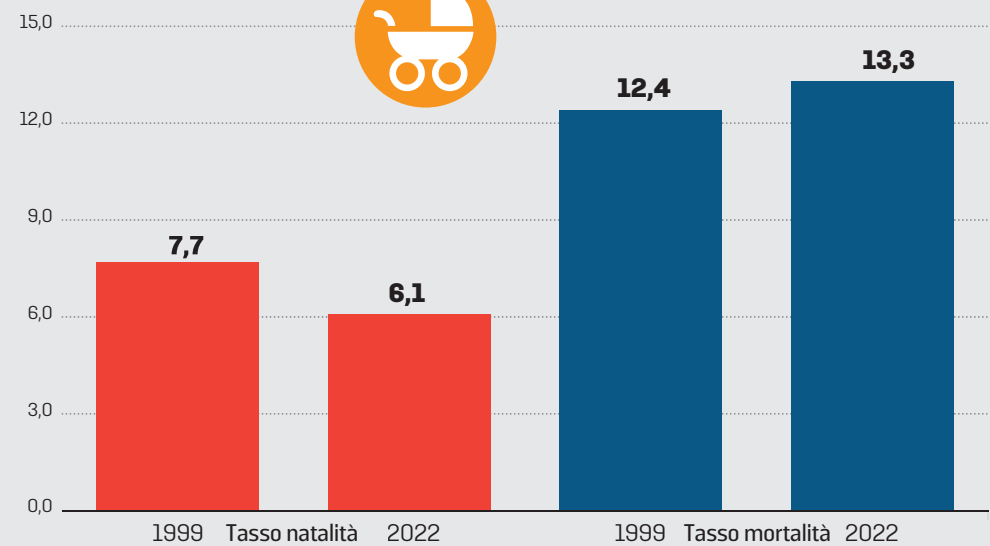
NASCITE AI MINIMI

Se nel 1982 in regione gli un-

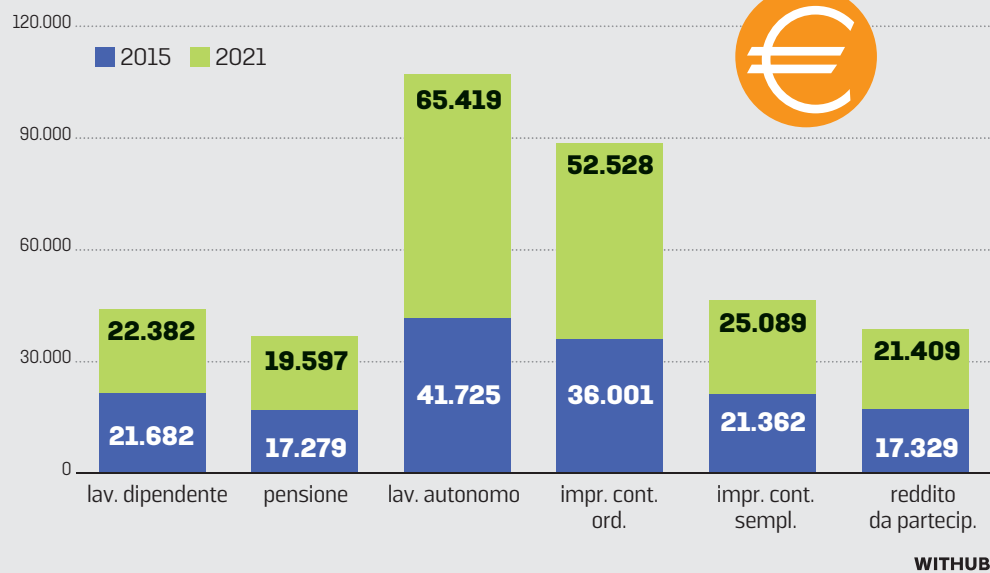
der 14 erano più degli over 65 (214 mila contro 210 mila), il rapporto si è diametralmente ribaltato: oggi, infatti, gli over 65 sono 321 mila, il 26% della popolazione, e gli under 14 poco più di 135 mila, meno della metà. Le conseguenze sono gravi in prospettiva, perché lo stock dei lavoratori in uscita nella classe 55-64 anni è coperto solo per il 60% dai potenziali nuovi ingressi della fascia tra 15 e 24 anni, ma con pesanti difficoltà già percepite, e aggravate dalla riduzione, negli ultimi anni, dell'apporto degli immigrati, «fondamentali per la tenuta sociale e occupazionale della regione». La forza lavoro potenziale nella fascia 15-64 anni, in 40 anni, è scesa di oltre 70 mila unità, passando da 810 mila a 737 mila residenti: i flussi di

Demografia e occupazione

Tasso di natalità e mortalità



Distribuzione del reddito per categorie economiche



immigrazione e l'aumento dell'occupazione femminile non sono bastati a compensare la flessione. Ma cresce anche il fabbisogno di assistenza, sia sanitaria che socio-sanitaria, con ben 108mila over 80 (triplicati rispetto al 1982), 38mila non autosufficienti con indennità di accompagnamento e una disponibilità di potenziali caregiver familiari in costante calo, sempre a causa dell'invecchiamento.

LAVORO DIPENDENTE, REDDITI GIÙ

A rendere più rigido l'inverno demografico non solo gli effetti della pandemia, che ha ulteriormente contribuito all'aumento della mortalità e al calo delle nascite, ma anche gli squilibri nella distribuzione del reddito. «Tra il 2015 e il 2021 – spiega Bressan – il reddito complessivo è cresciuto da 19,7 a 21,6 miliardi, più dell'inflazione quindi, ma la fetta più grossa della torta è andata al lavoro autonomo, ai titolari di impresa e ai redditi da partecipazione. Le pensioni si sono difese, sia pure con un numero altissimo di assegni che non arrivano ai mille euro lordi, prima dei nuovi tagli alla rivalutazione di questo governo, mentre i dipendenti hanno perso in termini di reddito reale, visto che quello nominale è cresciuto solo del 3,5% in 6 anni. Il biennio 2022-23, con il ritorno dell'inflazione a doppia cifra, ha ulteriormente aggravato le cose».

UN WELFARE PIÙ FORTE

Se ad arrancare, oggi, sono



RENATO BRESSAN
SEGRETARIO GENERALE
DELLO SPI CGIL

«L'uscita dei lavoratori oggi tra i 55 e i 64 anni, è coperta solamente per il 60 per cento dagli ingressi giovani»

«In regione c'è anche un divario reddituale che si è ampliato: ne hanno beneficiato autonomi e imprese, non i dipendenti»

soprattutto i lavoratori a reddito basso e medio e anziani e non autosufficienti, che faticano sempre più a trovare risposte nel sistema socio-sanitario, la carenza di servizi colpisce pure le famiglie, frena la crescita del lavoro femminile soprattutto pone una pesante ipoteca sul futuro dei giovani, in prospettiva sia occupazionale che previdenziale.

Da qui l'appello alla Regione e ai sindaci, chiamati «a mettere in campo tutte le misure possibili per cercare di frenare e invertire le tendenze in atto da un lato, di far fronte dall'altro alla maggiore domanda di assistenza e servizi che viene da anziani, non autosufficienti e famiglie».

Sotto accusa, inoltre, le forze e gli esponenti politici che, «come la sindaca di Monfalcone, strumentalizzano la presunta emergenza legata all'immigrazione, quando invece gli immigrati «continuano a rappresentare un supporto fondamentale per il sistema produttivo, occupazionale e per la tenuta dei conti previdenziali».

A sindaci e Comuni lo Spi chiede invece misure concrete di rafforzamento della spesa socio-sanitaria e degli investimenti in servizi, «forti della crescita delle entrate correnti, che tra 2016 e 2022 sono salite di 58 milioni di euro, assorbite solo a metà dalla maggiore spesa sociale, appena ventisette milioni in più, nonostante la parte disponibile dei fondi sia anch'essa cresciuta di 60 milioni di euro».

I DATI

La forza lavoro



La forza lavoro, cioè le persone tra i 15 e i 64 anni di entrambi i sessi, oggi raggiunge 737.413 unità. La curva discendente si è accentuata dal 2011 a oggi, con la perdita di ben 45 mila lavoratori e lavoratrici. Nel 2001 gli occupati totali erano 796 mila, mentre il record è stato raggiunto nel 1991 con ben 823 mila tra dipendenti, autonomi, artigiani e imprenditori, del settore pubblico e privato. Erano 809 mila gli occupati nel 1982, più di 40 anni fa.

GLI IMMIGRATI

In 116 mila da fuori



Secondo le ultime stime, relative al 2023, i cittadini stranieri residenti in regione sono 116.341. Senza il loro apporto, la popolazione autoctona del Friuli Venezia Giulia, sarebbe già adesso appena superiore al milione di persone. L'aumento di uomini e donne provenienti dall'estero (Romania, Albania, Marocco e Tunisia i Paesi di maggiore flusso) è stato consistente: nel 2002 gli stranieri erano appena 38 mila.

REDDITI

Forbice più larga



In pochi anni, dal 2015 al 2021, si è allargata la forbice tra i redditi delle varie categorie economiche. Se un lavoratore dipendente ha visto aumentare le proprie entrate del 3,1% - da 21.682 a 22.382 euro lordi l'anno -, è andata decisamente meglio a un autonomo che ha avuto un incremento del 36,2% - da 41.725 a 65.419 euro lordi l'anno. Incrementi importanti anche per gli imprenditori (31,4%), i pensionati resistono grazie agli adeguamenti (+11,8%).



Nara Pressacco è stata responsabile Cna «Giocoforza deve eliminare il superfluo»

«Da pensionata 1.100 euro in meno: a fine mese costretta a rifare tutti i conti»

LA STORIA / 2

Un gap di 1.100 euro tra stipendio e pensione. Al termine della sua attività lavorativa, che risale a circa due anni fa, la 63enne Nara Pressacco - che ha operato alle dipendenze dell'associazione di categoria Cna, con il ruolo di responsabile dell'area compresa tra Cordero e Pordenone - ha visto assottigliarsi sensibilmente i propri introiti mensili. Inevitabili le ripercussioni sul tenore di vita: «Per fortuna - testimonia la signora, che risiede a Spilimbergo - mi ero creata un fondo pensione, che mi aiuta a compensare. Resta il fatto che 1.100 euro in meno si fanno sentire: adesso, insomma, mi trovo obbligata a fare i conti, in chiusura del mese, mentre prima, quando ancora lavoravo, non ne avevo la necessità e potevo disporre con più tranquillità del denaro. Un esempio banale: se fino a un paio d'anni addietro non mi preoccupavo minimamente di spendere per comprare qualche regalo extra per le persone care, ora non è più così, perché giocoforza si deve evitare il superfluo. Di risparmiarmi, poi, non se ne parla, non ce n'è la possibilità. Ciononostante - commenta - nell'insieme non posso lamentarmi, anzi, mi ritengo fortunata, perché conosco molte persone con pensioni ben più basse della mia».

Capita, poi, che con le più esigue entrate si debba pure far fronte ad oneri legati alle necessità di assistenza dei familiari ormai anziani. «Ho una madre di 94 anni, che vive a Rive d'Arcano - racconta Nara Pressacco - e che, considerata l'età, ha bisogno di essere aiutata nel corso della giornata. Le difficoltà che abbiamo incontrato per

trovare una persona disposta ad accudirla in determinate fasce orarie sono state forti, evidenziando le carenze che il settore del welfare accusa anche nella nostra regione. Per individuare una figura adatta, che si prestasse a soddisfare le nostre esigenze, ci abbiamo impiegato due mesi e mezzo. Ci eravamo anche rivolti a un servizio regionale ("Si.con.te") che fa capo agli uffici di collocamento, ma non abbiamo ricevuto le risposte di cui avevamo bisogno: certo - puntualizza -, gli operatori si sono sempre dimostrati gentili e collaborativi, ma resta il fatto che tramite quel canale non siamo giunti a una soluzione. Alla fine, il soggetto che ci è stato indicato era lo stesso cui ero arrivata io, autonomamente, tramite il passaparola».

Quello che manca, osserva quindi la pensionata, è una rete di servizi sociali e assistenziali «strutturata, ramificata sul territorio», che possa «aiutare le famiglie nella ricerca di professionisti per l'assistenza» o che eroghi servizi quali le Case Famiglia: «Un'esperienza del genere - ricostruisce Pressacco - era stata fatta a San Daniele, anni fa: si era rivelata ottima, ma purtroppo non è durata, causa gli elevati costi di sistema».

L.A.

NARA PRESSACCO
PENSIONATA
RESIDENTE A SPILIMBERGO

«Ciò che manca è una rete di servizi sociali e assistenziali strutturata sul territorio»

ORA LA LEGGE PASSA AL SENATO

La Camera Usa contro TikTok Biden plaude, Pechino gelida

Il ministro degli Esteri Wang Webin ha accusato Washington di «bullismo»
Il testo votato da 352 deputati in forma bipartisan, Trump attacca Facebook



Attesa dell'esito della votazione alla Camera sulla messa al bando di TikTok ANSA

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Oltre 170 milioni di americani, incluso il presidente Joe Biden, potrebbero dover cancellare TikTok dai loro telefoni e computer. La Camera degli Stati Uniti ha infatti approvato a larghissima maggioranza una legge che apre la strada al bando della app se la società proprietaria cinese, ByteDance, non la venderà entro sei mesi. La misura deve essere votata al Senato, dove non è scontato ottenga il via libera, ma si tratta comunque dell'ennesimo scossone ai già

precari equilibri tra Washington e Pechino.

SCELTA BIPARTISAN

Nonostante l'opposizione di Donald Trump, la legge anti-TikTok è stata votata da 352 deputati, sostenitori del tycoon inclusi, in un raro momento di unità bipartisan a Capitol Hill. Soddisfatto lo speaker della Camera, Mike Johnson, che ha parlato di «dimostrazione dell'opposizione del Congresso ai tentativi della Cina comunista di spiare e manipolare gli americani». Nei giorni scorsi il tycoon si era espres-

so contro il provvedimento che, secondo lui, si tradurrebbe in un «favore a Facebook». «Senza TikTok, diventerebbe più grande», ha detto Trump definendo la piattaforma creata da Mark Zuckerberg «un nemico del popolo che ha fatto molto male a questo Paese». Biden invece, sbarcato di recente con un video elettorale sulla app tra mille polemiche, ha già dichiarato che firmerà la legge se e quando arriverà sulla sua scrivania.

«Non contestiamo TikTok in sé ma la sua proprietà», ha spiegato in un briefing il consi-

gliere per la Sicurezza nazionale Usa Jake Sullivan sottolineando che il governo non vuole correre il rischio che i dati di milioni di americani possano finire nelle mani della Cina. Da Pechino il portavoce del ministero degli Esteri Wang Wenbin ha avvertito che la messa al bando dell'app «si ritorcerà inevitabilmente contro gli Stati Uniti» e ha accusato Washington di «bullismo». «Questo tipo di comportamento prepotente che non può vincere in una concorrenza leale interrompe la normale attività commerciale delle aziende e danneggia la fiducia degli investitori internazionali nell'ambiente degli investimenti e il normale ordine economico e commerciale internazionale», ha rincarato Wang. TikTok ha sempre negato qualsiasi legame con il governo cinese e ha deciso di ristrutturare la società in modo che i dati degli utenti americani rimangano negli Stati Uniti.

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

«Il governo americano sta cercando di privare 170 milioni di persone del loro diritto costituzionale alla libertà d'espressione.

Questa misura danneggerà milioni di business, priverà gli artisti di una platea e distruggerà la vita di tantissimi creativi in tutto il Paese». Infine c'è da ricordare che il supporto bipartisan alla Camera è solido, mentre potrebbe vacillare al Senato, dove figure chiave dei repubblicani sono contrarie a una mossa drastica contro un'app estremamente popolare che conta milioni di utenti negli Stati Uniti. Il presidente Joe Biden firmerà la norma, ufficialmente nota come «Protecting Americans from Foreign Adversary Controlled Applications Act» promulgandola qualora arrivasse sulla sua scrivania, ha detto la Casa Bianca. TikTok ha sempre negato qualsiasi legame con il governo cinese. —

RIPARTE LA SFIDA PER LA CASA BIANCA

I due eterni nemici verso la nomination Il «rematch» è ufficiale

WASHINGTON

Ormai il «rematch» è ufficiale: salvo imprevisti, il 5 novembre sarà ancora sfida tra Joe Biden e Donald Trump, la settima rivincita presidenziale nella storia Usa e la prima dal 1956, quando Dwight D. Eisenhower sconfisse Adlai Stevenson. Entrambi infatti sono diventati «presumptive nominee», candidati presunti dei rispettivi partiti, dopo aver conquistato nel mini Super Tuesday la metà dei delegati necessari per rivendicare la nomination: il presidente è stato il primo a superare il quorum di 1968 delegati nelle primarie in Georgia, il suo predecessore ha dovuto attendere anche i risultati del Mississippi e dello stato di Washington per varcare la soglia fatidica di 1215 delegati. Per essere formalmente incoronati dovranno attendere le convention estive ma nulla può più fermarli, tranne problemi di salute o, nel caso di Trump, guai giudiziari. Martedì i due rivali hanno vinto ancora a valanga, Biden sconfiggendo la scrittrice Marianne William-



Una caricatura di Trump ANSA

son, mentre il tycoon non ha più alcun avversario interno. Ma Nikki Haley, pur essendosi ritirata dalla corsa, continua a catalizzare uno zoccolo duro anti Trump che potrebbe essere decisivo in Stati in bilico come la Georgia, dove ha riscosso più del 13%, pari a oltre 77 mila voti.

L'ex presidente è in vantaggio su Biden nel Peach State, ma nel 2020 l'ha perso per sole 11.779 preferenze. E la sua sfida adesso è quella di conquistare gli elettori dell'ex ambasciatrice all'Onu, Haley. —

PAUL ALEXANDER SI AMMALÒ A 6 ANNI

Morto dopo 70 anni nel polmone d'acciaio

ROMA

Era l'estate del 1952 quando Paul Alexander si ammalò di poliomielite, in Texas, dove viveva con i suoi genitori. Era appena un bimbo, aveva sei anni, e da allora ha sempre vissuto in un polmone d'acciaio, fino a due giorni fa, giorno della sua morte. La sua è una storia triste, che però è stata fonte di ispirazione per molti: in questi oltre 70 anni di sofferenza, Paul è stato capace di laurearsi alla University of Texas ad Austin, ha eser-

citato la professione di avvocato, si è fidanzato e ha scritto un libro di memorie, usando un bastoncino che muoveva con la bocca. Quando quell'estate fu visitato da un medico, a sua madre fu detto che non c'era nulla da fare. Era ormai paralizzato, dal collo in giù e sarebbe morto di lì a poco. Un altro medico però decise di operarlo d'urgenza, di praticargli una tracheotomia per aspirare la congestione nei suoi polmoni che il suo corpo paralizzato non riusciva a smaltire. —

LA SCIA DI SANGUE

È senza fine l'elenco dei morti sul lavoro Quattro vittime in 24 ore

CASERTA

Quattro lavoratori morti in altrettanti infortuni in servizio avvenuti in diverse parti d'Italia, più un quinto sulla cui morte sono in corso accertamenti, potendosi ipotizzare anche il malore: è il drammatico bilancio registrato nelle ultime 24 ore, che porta ancora una volta alla ribalta nazionale il tema delle con-



Il luogo dell'incidente ANSA

dizioni di lavoro, che troppo spesso non rispettano le regole sulla sicurezza. L'altro ieri sono morti due lavoratori, uno in Campania, a San Marco Evangelista nel Casertano, l'altro in Lombardia, a Carpenedolo nel Bresciano, ieri altri due, uno a Brindisi e l'altro a Trento. Nel Lazio, a San Giorgio a Liri in provincia di Frosinone, un 60enne è caduto nel pomeriggio dal compatatore per la raccolta differenziata, ed è morto; l'autopsia stabilirà se il decesso è legato a situazioni lavorative o sia stato causato da un malore. Se nel frusinate c'è qualche dubbio, non ve ne sono in relazione agli altri quattro episodi: si è trattato di infortuni fatali sul lavoro, da capire se per errore del di-

pendente o per mancanza di dispositivi di sicurezza e colpe dunque dei datori di lavoro. E ieri mattina alla lunga lista si è aggiunta la morte, a Carpenedolo (Brescia), di un operaio di 43 anni morto dopo essere precipitato nel vuoto mentre era al lavoro in un cantiere. Sul posto, per le indagini, sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Desenzano e i tecnici dell'Ats di Brescia.

Ma non basta: due sere fa verso le 19 il 26enne napoletano Giuseppe Borrelli è rimasto incastrato e ucciso in un macchinario nell'azienda di S. Marco Evangelista (Caserta). Pare che il giovane lavorasse nell'azienda con contratti precari per conto di un'agenzia esterna. —

«LEZIONE» FERMATA

Alla Diaz gli studenti dicono «no» alla polizia

«Non vogliamo poliziotti a fare lezione qui». Protestano gli studenti dell'istituto Diaz a Genova, la scuola dove avverranno i pestaggi da parte della polizia nei confronti dei manifestanti del G8. I ragazzi hanno spiegato con un volantino la loro protesta contro un'iniziativa di orientamento al lavoro organizzata dai docenti.

«Dopo le cariche della polizia contro gli studenti di Pisa, Firenze e Napoli, rifiutia-

mo che la polizia, proprio in una scuola simbolica come la nostra, possa venire a fare lezione, come se niente fosse», ha spiegato il collettivo Pertini in un volantino. «Nessun poliziotto è arrivato a scuola a fare lezione», spiega il dirigente Alessandro Cavanna. «Durante la giornata sono stati allestiti spazi per raccontare le professioni, tra queste le forze dell'ordine, ma non c'erano agenti». —

ECONOMIA

LAVORO

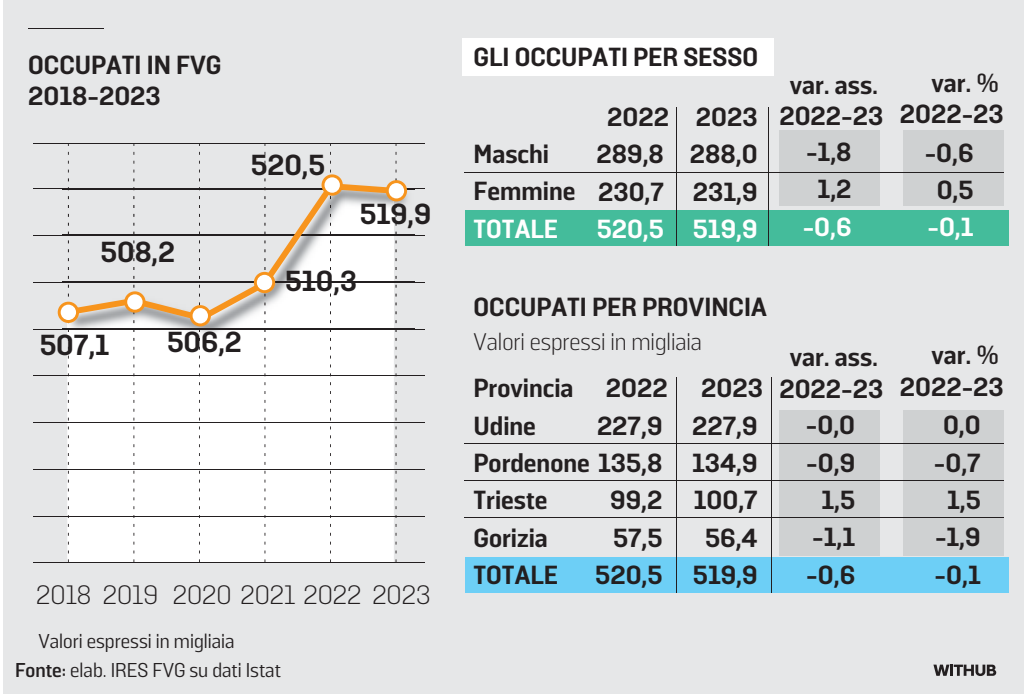
Occupazione a gonfie vele ma nel Fvg segna il passo

Fotografia Istat sul 2023: a livello nazionale aumento di 481 mila posti (più 2,1%) ma in regione leggero calo: meno 0,1% con l'industria che perde 5200 posizioni

Elena Del Giudice / UDINE

La fotografia dell'Istat sul mercato del lavoro nel 2023, che certifica i 519 mila occupati in Friuli Venezia Giulia, conferma una sostanziale stabilità, con una modesta flessione rispetto all'anno precedente, -0,1% pari a circa 600 occupati in meno. E conferma anche come il Fvg - sul fronte lavoro - sia tra le aree meno dinamiche del Nord Est. Al di là dei valori assoluti, in cui il Veneto ovviamente domina, il tasso di occupazione, ad esempio, è al 68,7% (75,1% per i maschi contro il 62,2% delle femmine), e pur mantenendosi su un valore elevato e in crescita negli ultimi anni (nel 2018 era pari al 66,2%), resta il più basso del Nord Est, il Veneto ad esempio è al 70,4 (78% per i maschi, 62,8% per le femmine), ed è il settimo in Italia (la media nazionale è però molto inferiore e pari al 61,5%).

In Veneto le forze di lavoro nel '23 sono salite a 2,32 milioni (erano 2 milioni 239 mila nel '22), 1,29 milioni i maschi, 1,02 milioni le femmine. Gli occupati sono 2 milioni 226 mila, di cui 1 milione 765 mila i dipendenti, 461 mila gli indipendenti; disoccupati a quota 98 mila, in aumento rispetto al '22 ma il tasso di disoccupazione è stabile al 4,2%. Cresce l'occupazione nell'industria veneta, da 608 mila addetti nel '22 a 639 mila lo scorso anno; segno più per il commercio, da 282 mila a 290 mila, e anche per gli altri servizi, da 1 milione 58 mila a 1 milione 99 mila. Il tasso



di occupazione che nel 2023 è del 70,4, migliora rispetto al 67,8 dell'anno precedente, e cresce sia per l'occupazione maschile (era 75,7 ed è salito a 78), che per la componente femminile, da 59,8 a 62,8.

Meno positivo il bilancio per il Fvg che, rispetto al 2022 registra «una diminuzione dell'occupazione maschile (-1.800 unità) e una tendenza di segno opposto per quanto concerne la componente femminile (+1.200) - segnala il dato Alessandro Russo, ricercatore dell'Ires Fvg -. Queste diverse dinamiche sono probabilmente connesse agli andamenti settoriali, che vedono un risultato negativo nell'industria (-5.200 occupati), compensata da un significativo incremento nei servizi

(+7.600). Sempre nel confronto con l'anno precedente, si può evidenziare un aumento dell'occupazione indipendente (+2.300 unità, che include ad esempio imprenditori, lavoratori autonomi, liberi professionisti, ecc.) accompagnato da una flessione della componente dipendente (-2.900)». A livello territoriale solo l'area giuliana presenta una variazione positiva (+1.500 occupati); è stabile il dato della ex provincia di Udine, mentre l'andamento nei territori di Pordenone e Gorizia è negativo».

Sul mercato del lavoro iniziano a vedersi le dinamiche demografiche. «Lo scorso anno infatti l'occupazione è aumentata sia nella fascia compresa tra 15 e 24 anni, sia so-

prattutto tra gli over 50, e quest'ultima classe di età è diventata sempre più rilevante nel tempo, sfiorando il 42% del totale nel 2023. Al contrario - ancora Russo - si riduce sempre più la coorte centrale che include i lavoratori con un'età compresa tra 35 e 49 anni, a causa - appunto - delle dinamiche demografiche».

Al livello nazionale nella media del 2023 si registra un aumento del numero di occupati di 481 mila unità (+2,1%) che si associa alla riduzione del numero di disoccupati (-81 mila, -4%) e a quella degli inattivi di 15-64 anni (-468 mila, 3,6%). Mentre il tasso di occupazione medio nella classe di età dei 15-64 anni sale al 61,5%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO UCRAINO

Metinvest conferma «Interessati a Taranto» E investe su Piombino

Edoardo Bus / VERONA

Yuri Ryzhenkov ieri era a Verona per partecipare al B7, la riunione dei vertici dell'industria europea per parlare di competitività e trasformazione digitale. L'amministratore delegato di Metinvest, il colosso ucraino dell'acciaio, è intervenuto sul tema delle tecnologie digitali per la crescita. Intanto però punta sulla crescita nel nostro Paese e non esclude di poter intervenire in futuro anche a Taranto.

«Dopo aver abbandonato l'idea di espandere il nostro stabilimento di San Giorgio di Nogaro in Friuli - spiega Ryzhenkov - per motivi di carattere ambientale ed infrastrutturale, ora puntiamo su Piombino. Quindi partiamo adesso con il nostro partner tecnologico Danieli, con l'obiettivo di iniziare a produrre nel 2027. Potrei dire che si tratta di un progetto pilota per vedere come si produce in Italia». Questo non significa un abbandono della produzione in Veneto e Friuli Venezia Giulia perché - come spiega il top manager ucraino - «i nostri impianti a Vallesse di Oppeano (Verona) e San Giorgio in Friuli Venezia Giulia stanno andando bene e in particolare a San Giorgio stiamo facendo alcuni investimenti per migliorare il servizio al cliente e le linee di prodotto. Abbiamo semplicemente deciso di puntare su una sede industriale già sviluppata come quella che abbiamo trovato a Piombino».

In Toscana l'obiettivo è di produrre tra 2,5 e 2,7 milioni di tonnellate di coils e rinforzare la posizione strategica in Europa. «Ma continua anche la produzione in Ucraina - precisa Ryzhenkov - nonostante le gravi difficoltà causate dalla guerra. Anzi tutta



Yuri Ryzhenkov

la produzione italiana è e sarà strettamente connessa con gli impianti ucraini. Abbiamo perso ciò che avevamo a Mariupol, ma il resto è intatto».

L'ipotesi Taranto per rafforzare la pozione europea di Metinvest non è affatto esclusa. «Noi siamo già fornitori di Taranto per le materie prime - spiega il Ceo di Metinvest - ed abbiamo buone relazioni. Ora vediamo come procede con l'amministrazione straordinaria, poi potremmo studiare la situazione e magari decidere di approfondire. Quindi non siamo in una fase di negoziazioni, ma ripeto che siamo aperti alla possibilità di ampliare la nostra presenza in Italia». Va ricordato che Yuriy Ryzhenkov ha puntato tutto sulla diversificazione della catena del valore e della logistica per tenere in vita il gruppo e questo ha permesso a Metinvest di limitare i contraccolpi della guerra russo-ucraina e di chiudere lo scorso anno con risultati positivi. Normale quindi che intenda puntare su opportunità legate all'acquisizione di aziende in Europa e a «migliorare ulteriormente la value proposition - conclude Ryzhenkov - aggiungendo strutture produttive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONGIUNTURA

La metalmeccanica resiste produzione siderurgica in calo

UDINE

I conflitti in corso con tensioni geopolitiche crescenti, le ripercussioni negative sulle catene di approvvigionamento, i costi del credito ancora elevati zavorrano la metalmeccanica. Mediamente di più a livello nazionale rispetto al Friuli Venezia Giulia in cui, pur registrando una lieve contrazione, il settore nel suo com-

plesso nel corso del 2023 ha tenuto. La metalmeccanica - ricordiamo - resta il primo comparto manifatturiero regionale con poco meno di 4.300 localizzazioni e 64 mila 603 addetti.

In provincia di Udine, secondo l'analisi dell'ufficio studi di Confindustria Udine, il settore meccanico ha registrato nel 2023 un leggero calo produttivo dello 0,3%, mentre la siderurgia

ha segnato una contrazione maggiore, -3%, con un recupero nell'ultimo quadrimestre. La provincia di Udine vale il 38,7% degli addetti del settore in regione, 25 mila a fronte degli oltre 64 mila in Fvg, e il 51,7% del totale addetti manifatturieri del territorio. E con la 1.800 localizzazioni attive, rappresenta il 41,5% del comparto nel Friuli Venezia Giulia.

Sul fronte export, la me-

talmeccanica udinese ha registrato una flessione dell'1,1% rispetto al 2022, attestandosi a 5,21 miliardi contro i 5,16 miliardi dell'anno precedente, registrando una crescita delle vendite all'estero di computer e prodotti dell'elettronica, apparecchiature elettriche, macchinari, altri mezzi di trasporto; segno meno per i prodotti della metallurgia, prodotti in metallo e autoveicoli.

In questa prima parte del 2024, nonostante il contesto resti difficile, la siderurgia vede una certa vivacità sul fronte ordini, che tornano ad essere positivi; non altrettanto accade per la meccanica. «L'aumento repentino dei tassi di interesse ini-

ziato verso la fine del 2022 e proseguito pesantemente nell'arco del 2023 ha congelato l'inflazione, ma non le pressioni per nuovi aumenti salariali - è la considerazione del capogruppo delle industrie metalmeccaniche di Confindustria Udine, Davide Boeri, che non cita

Confindustria Udine sull'andamento nel 2023. Boeri: ma ora ordinativi in flessione

esplicitamente l'imminente avvio di trattativa per il rinnovo del contratto nazionale -. Ora i dati economici del comparto metalmeccanico

ci dicono che c'è contrazione degli ordinativi e un conseguente sensibile rallentamento in atto. È il periodo giusto per puntare al miglioramento della produttività interna delle aziende e di investire su macchinari e impianti. Fino ad ora, tutte le politiche di crescita realizzate a favore dell'industria sono state sfruttate bene dal nostro comparto. Che si chiamino 4.0 o 5.0 poco importa - conclude il capogruppo delle industrie metalmeccaniche aderenti a Confindustria Udine - purché si punti in questa direzione, perché se l'industria cresce anche i salari ne beneficeranno». —

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAUREA HONORIS CAUSA A PADOVA

Messina: «Italia più forte rispetto ai partner europei»

Il ceo di Intesa riconosce buona parte del merito alle famiglie e alle imprese
«Con il salvataggio delle popolari abbiamo salvaguardato 50 miliardi di risparmi»

GIORGIO BARBIERI

«Nonostante un debito pubblico elevato, ma sostenibile, l'Italia dimostra di essere un paese forte, con performance di crescita tra le migliori d'Europa. E questo grazie anche a un sistema imprenditoriale solido finanziariamente e reattivo nel diversificare i mercati di sbocco». È un messaggio dai toni rassicuranti quello che Carlo Messina, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, pronuncia all'interno dell'aula magna dell'università di Padova di fronte al mondo economico e finanziario del Veneto. L'occasione è il conferimento al banchiere della laurea ad honorem in Economics and Finance da parte del Bo. Introdotto dalla rettrice Daniela Mapelli e dalla professoressa Paola Valbonesi, Carlo Messina, nella sua Lectio Magistralis, affronta i principali temi legati alla situazione economica italiana e, in particolare, il «fondamentale ruolo della regione Veneto».

L'unico strappo al protocollo è stato quando, subito prima di salire sul palco, Messina si è avvicinato a Giovanni Bazzoli, seduto in prima fila, per stringergli la mano. Il banchiere bresciano è stato infatti il motore delle diverse operazioni che portarono alla nascita di Intesa Sanpaolo, tra queste la fusione tra il Nuovo Banco Ambrosiano e la Banca Cattolica del Veneto che diede vita al Banco Ambrosiano Veneto. «Un punto di riferimento per tutti noi», lo definisce Messina, sottolineando come il rap-



Carlo Messina durante la Lectio magistralis tenuta al conferimento della laurea ad honorem a Padova

porto con il territorio sia una delle chiavi degli ottimi risultati dell'istituto. «Proprio in questa regione affondano le profonde radici di uno degli istituti più radicati nel tessuto locale, come il Banco Ambrosiano Veneto», ha spiegato il banchiere, «che assieme a Cariplo nel 1998 diede vita a Banca Intesa, cresciuta poi negli anni con successive e altrettanto importanti aggregazioni».

Messina ha poi rivendicato il salvataggio delle popolari ve-

nete, Popolare di Vicenza e Veneto Banca, «operazione che ha permesso di proteggere 50 miliardi di euro di risparmi, di tutelare i clienti, le imprese e il lavoro di migliaia di persone con le loro famiglie, salvaguardando una delle aree produttive più dinamiche del Paese». Un'acquisizione che ha anche portato Intesa Sanpaolo ad essere il principale partner della regione per famiglie e imprese con una quota del 22% di impieghi e il 19% di raccolta.

Il banchiere ha poi affrontato i principali temi economici, a partire dall'enorme debito pubblico. «Le famiglie italiane sono rimaste tra le più risparmiatrici del continente», ha aggiunto Messina, «durante il Covid i depositi sono cresciuti di 200 miliardi di euro e ad oggi sui conti correnti degli italiani rimangono 150 miliardi di euro in più del 2019. Questo ci pone in una condizione invidiabile in Europa in termini di economia reale. Ma il debito pub-

blico indebolisce la nostra posizione ai tavoli che contano. Se si riuscisse ad avvicinarci a un rapporto debito/Pil intorno al 120%, simile cioè a quello attuale della Francia, potremmo far valere più agevolmente una condizione di economia reale che nessun altro paese della Ue può vantare». E per raggiungere questo obiettivo, il banchiere offre al governo anche un possibile piano. «Un Paese che detiene più di 300 miliardi di euro di immobili a tutti i livelli delle pubbliche amministrazioni e che nel contempo ha un debito pubblico ingente come il nostro dovrebbe fare qualcosa», ha aggiunto a margine della cerimonia, «una via possibile è quella della creazione di un sistema di fondi a livello locale che permettano la valorizzazione del patrimonio pubblico. Il governo dovrebbe iniziare a pensare a questa prospettiva perché anche se non si trattasse di 300 miliardi ma solo della metà e magari in dieci anni si tratterebbe comunque di poter fare affidamento su 15 miliardi di euro aggiuntivi ogni anno».

Nel discorso non potevano mancare accenni alle crisi geopolitiche che stanno mettendo sotto pressione le principali economie europee a partire da quella tedesca. «La Germania», ha sottolineato, «è in una condizione di difficoltà dipendendo dalla Russia e da Cina come mercati di sbocco. Ma questo non ci deve far piacere, perché la Germania è un interlocutore fondamentale per garantire la crescita dell'economia italiana. L'Italia poi può contare sulle famiglie che hanno sempre avuto un risparmio superiore alla media europea ed hanno continuato a mantenerlo anche durante la crisi pandemica mantenendo anche un livello di indebitamento che è il più basso tra i paesi europei».

Un ultimo capitolo, un po' a sorpresa, Messina l'ha dedicato alla politica, sottolineando la buona amministrazione sia della Regione che del Comune di Padova. Ma è su Zaia che si è voluto soffermare con parole chiare: «Ha governato bene, dovrebbe essergli permesso di proseguire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNICREDIT

Orcel «Batteremo i risultati del 2023»

MILANO

Unicredit esce da un anno di risultati record e l'obiettivo non è solo confermarli ma superarli. «È molto prematuro rivedere la guidance» ma «siamo assolutamente determinati a battere nel 2024 i risultati del 2023» e «costruire» ancora «redditività», sottolinea il ceo, Andrea Orcel, intervenendo all'European financials conference di Morgan Stanley. D'altro canto già il primo trimestre mostra «un buon andamento».

La capacità della banca di «andare oltre il consensus è confermata». Tuttavia l'istituto sceglie la cautela perché l'anno è solo all'inizio. Di certo, il gruppo ha tutte le carte in regola per superare il margine di interesse che scenderà con la prevista discesa dei tassi. Il «gap», spiega Orcel, sarà «colmato dalle commissioni e dagli altri buffer (cuscinetti) di ricavi costruiti dalla banca in questi anni».

Resta poi il tema delle acquisizioni. Orcel ribadisce la linea e cioè che si fanno solo se sono strategiche, al giusto prezzo e se generano sinergie adeguate. Per metterle in atto non manca di certo la dote, visto l'ampio eccesso di capitale su cui poggia la banca. Ma se non si presenteranno opportunità di M&A, il consiglio del ceo di UniCredit sarà quello di restituire il capitale in eccesso agli investitori nei prossimi 3-5 anni. «Sarei però deluso se finisse così, perché vorrebbe dire che non abbiamo trovato un modo redditizio di investire». Probabilmente il risultato finale sarà «una combinazione delle due cose», rileva Orcel. Per ora la strada è quella del buyback. —

LOGISTICA

D'Agostino: Bruxelles convochi gli armatori sulla crisi del Mar Rosso

VERONA

La crisi nel Mar Rosso e i riflessi sulla portualità sono stati al centro della seconda giornata di LetExpo, la fiera della logistica sostenibile promossa da Alis a Verona. Lo ha sottolineato in particolare il presidente dell'Associazione dei porti europei (Espo) e dell'Autorità portuale di Trieste, Zeno D'Agostino, intervenendo ieri a un dibattito sul tema. «Ci siamo mossi a livello militare, e giustamente ha affermato D'Agostino - ma non ci siamo mossi a livello politico commerciale. E secondo me questa è un'azione che invece va fatta. Non si vede una presa



Zeno D'Agostino

di posizione importante a livello europeo, perché c'è qualcuno che ci sta guadagnando e qualcuno che ci sta perdendo. Siccome i porti del Nord Europa sono quelli che «danno la linea» politica e strategica, se addirittura hanno un

vantaggio da questa situazione - ha commentato - non si può pretendere che in qualche modo poi ci sia un'azione europea».

Per D'Agostino «serve un'azione che la Commissione dovrebbe portare avanti con i grandi operatori armatoriali. Oggi alcuni passano da Suez, e chiedono la scorta alla nostra Marina per poter passare. Vorrei capire perché qualche altro armatore non lo fa. Se qualcuno non lo fa perché ha interessi particolari, la Commissione europea deve conoscere a fondo, perché oggi non lo sappiamo, e poi eventualmente andare a chiedere a chi non passa perché, e quali sono le eventuali necessità che ha per poter passare. Perché ormai i porti italiani - ha concluso il presidente dell'Associazione dei porti europei e dell'Autorità portuale di Trieste - da questa situazione stanno subendo danni importanti, soprattutto nel settore container». —

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MERCATI FINANZIARI E RISPARMIO

Spread ai minimi da tre anni più fiducia nel sistema Italia

Nuovo collocamento di Btp con varie scadenze ieri ha raccolto 8,5 miliardi
un altro successo dopo il lancio del Btp Valore che ha incassato 18,3 miliardi

Luigi dell'Olio / MILANO

Non è il caso di fare salti gioia, dato che restiamo uno dei Paesi con il debito pubblico più elevato in relazione alla ricchezza prodotta, ma quanto meno si può tirare un sospiro di sollievo. Nella giornata di ieri lo spread tra Btp e Bund si è fermato a 122 punti, il livello più basso dal 2021. L'indicatore è seguito con grande attenzione in ambito finanziario, in quanto indica la rischioosità del debito pubblico italiano rispetto a quello tedesco, considerato il più affidabile dell'Europa.

Nelle fasi di tensione la forbice tende ad allargarsi, in quanto gli investitori chiedono un premio aggiuntivo per comprare Bot e Btp, mentre nei periodi relativamente tranquilli il differenziale scende. Oggi lo scenario macroeconomico è ricco di incognite e il Tesoro nei prossimi mesi si troverà a dover effettuare numerosi collocamenti, eppure evi-



Operatore di Borsa di una banca davanti al monitor

dentemente c'è una fiducia diffusa verso il nostro Paese. Tra le ragioni principali, due emergono sulle altre nelle analisi di queste ore: da una parte l'atteso allentamento monetario, che renderà più semplice e meno costoso l'accesso ai finanziamenti anche da parte dei soggetti deboli; dall'altro il

Il presidente Abi Patuelli: «L'inflazione si riduce più rapidamente del previsto»

successo delle ultime emissioni governative. L'ultimo collocamento del Btp Valore ha raccolto ben 18,3 miliardi di euro, una cifra più alta delle due emissioni realizzate nel 2023, sebbene a fronte del venir meno dell'effetto novità per lo strumento e a fronte di un ulteriore deterioramento della congiuntura. Lo strumento, destinato alla clientela retail,

punta proprio ad accrescere la quota di debito pubblico in mano alle famiglie italiane, sottraendo quote agli operatori internazionali che potrebbero approfittare delle fasi di volatilità per tentare mosse speculative. Proprio ieri, il ministero dell'Economia ha assegnato un totale di 8,5 miliardi di Btp a 3, 7, 15 anni e del Btp Green a 10 anni.

Intanto un messaggio di ottimismo è stato espresso da Antonio Patuelli. «L'inflazione si sta riducendo in Europa più rapidamente delle previsioni e i mercati anticipano quelle che si immagina siano decisioni abbastanza imminenti della Banca Centrale Europea», ha dichiarato il presidente dell'Associazione bancaria italiana. «Così come è stata progressiva e graduale la crescita dal luglio del 2022 - ha detto, a margine di un convegno a Firenze -, c'è da attendersi una inversione di tendenza, dopo i tassi stazionari degli ultimi mesi». Del resto, ha ricordato, movimenti sono già in corso da tempo sui tassi di mercato. A cominciare dall'Irs a 10 anni, il benchmark più utilizzato per i mutui a tasso fisso: a inizio ottobre aveva superato il 3,5% e oggi quota intorno al 2,6%. Questo spinge a un ritorno di fiducia verso i finanziamenti per l'acquisto immobiliare. Inoltre, ha aggiunto Patuelli, «la Banca d'Italia ha certificato come nel mese di gennaio i tassi variabili abbiano visto una riduzione dei costi, un risultato inequivoco, che fa ben sperare per il futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA

Stime 2024 di Erg inferiori alle attese Tracollo in Borsa

I risultati 2023 di Erg sono stati buoni, anche se la crescita dell'utile è stata sostenuta dalla fine della tassazione straordinaria che aveva pesato sul bilancio 2022. Ma la Borsa ha reagito male, soprattutto per le stime sull'anno in corso, con gli analisti che si aspettavano "guidance" migliori. L'anno scorso il gruppo dell'energia ha infatti registrato un risultato netto da attività continue adjusted (Mol) a 226 milioni contro i 129 milioni del 2022, con un margine operativo consolidato di 520 milioni contro i 502 precedenti. Nelle previsioni per il 2024 «basate sulla migliore stima dello scenario prezzi in un contesto di alta volatilità e incertezza», Erg vede nel 2024 un margine operativo lordo nell'intervallo tra 520 e 580 milioni, gli investimenti nel range compreso tra 550 e 600 milioni. Ma l'accoglienza in Piazza Affari non è stata positiva. Il titolo in avvio di seduta ha ceduto oltre il 7% fino a un minimo di giornata di 23 euro netti, per chiudere in calo del 4,9% a quota 23,90 euro. Il mercato è stato infatti poco sostenuto dalle prospettive sul 2024, con gli analisti si aspettavano di più. La previsione di margine operativo lordo di circa 550 milioni in particolare è inferiore alle attese.

arredamenti
desimon
since 1895

SOLO A
PRADAMANO

SVENDITA TOTALE

PER TRASFERIMENTO LOCALI

CUCINA LAB
~~€ 15.550~~
€ 7.775
Composizione ad angolo con ante in old oak petrolio e tavolo integrato, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori

SOGGIORNO ATLANTE 911
~~€ 3.175~~
€ 1.740
Composizione in rovere nodato naturale, vetri fumé e grafica su pensili

TAVOLO DUEL
~~€ 2.790~~ **€ 1.725**
Tavolo allungabile con piano in ceramica finitura sale e gambe in metallo bianco
SEDIA TUKA
~~€ 265~~ **€ 135**
Seduta rivestita in mat sabbia e struttura in metallo bianco

CUCINA MILANO
~~€ 18.240~~
€ 9.020
Cucina con frontali in rovere nodato con schienale luminoso e top in Caranto, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori

CAMERA CASTER
~~€ 4.350~~
€ 2.190
Armadiatura in finitura ossido e noce con cabina, ponte e libreria, letto rivestito in tessuto

CAMERETTA FOCUS
~~€ 3.850~~
€ 2.020
Composizione con cabina armadio, letto singolo, comodino e scrivania con sedia

...E TANTE ALTRE OFFERTE IN STORE

La proprietà declina ogni responsabilità per eventuali refusi di stampa riguardanti i prezzi. Colori e finiture dei prodotti possono differire dalle immagini. Disponibilità limitata.

CON SCONTI REALI FINO AL

Pradamano S.S. 56 Udine/Gorizia • Tel 0432.671107 www.desimonarredamenti.com

70%

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
30 Systems Corp 3M	4.446	-	4.504	4.504	-25,91	-
	93,9	4,75	90,75	93,64	-6,00	-
A						
A2A	1,64	-2,58	1,64	1,703	-8,80	5.320,89
Abitare in	4,33	-1,59	4,24	4,4	-12,22	116,19
Acqa	15,57	-0,83	15,51	15,83	15,35	3.394,66
Acinqye	1,96	-2,97	0	2,02	-4,49	390,43
Adidas	199,7	3,67	186	201,3	3,76	-
Adobe	530,8	1,49	528,4	534,8	-3,20	-
Advanced Micro Devic	178,3	-3,33	177	187,42	35,44	-
Aefie	0,924	-2,12	0,924	0,955	1,31	100,23
Aeroporto di Bologna	7,92	-	7,82	7,94	-4,67	284,61
Ageas	39,54	0,30	39,54	0	-0,21	-
Ahold Kon	27,755	0,05	27,75	27,8	6,35	-
Air France-Klm	9,8	-3,47	9,8	10,2	-24,95	-
Airbnb	152,68	1,10	0	152,66	19,06	-
Airbus Group	159	0,70	158,4	159,92	12,08	-
Alcoa	28,01	3,70	27,47	27,47	-1,41	-
Alenion Cleanpwr	20,05	-6,96	20	21,55	-18,66	1.183,16
Algowatt	0,1728	-5,16	0,17	0,1826	-37,33	8,63
Alkerm	12,5	1,30	12,34	12,5	36,01	71,06
Allianz	265,35	0,51	264,4	266,35	8,54	-
Alphabet Classe A	128,52	1,23	126	128,62	-0,31	-
Alphabet Classe C	129,42	1,11	127,46	129,32	-0,54	-
Altria Group	39,57	0,76	39,66	39,66	8,73	-
Amazon	161,44	0,37	159,88	161,84	15,67	-
American Airlines Group	12,914	-	12,75	12,75	8,74	-
American Express	203,7	0,30	203,6	205,1	19,19	-
American Tower Reit	185,95	-	187,6	187,6	-3,10	-
Amplifon	33,63	-0,53	33,61	34,07	7,26	7612,08
Anima Holding	4,228	0,62	4,176	4,278	3,78	1.374,43
Antares Vision	2,45	-1,61	2,45	2,54	35,33	171,23
Apple	156,2	-1,13	156,18	158,64	-9,61	-
Aquafil	3,09	-0,16	3,07	3,14	-9,60	134,35
Archer-Daniels-Midland	53,2	1,53	0	54	-20,25	-
Ariston Holding	6,04	0,17	5,925	6,105	-4,87	749,34
Asciopave	2,36	-0,63	2,34	2,39	5,91	560,05
Asml	878,7	-1,27	879,5	905	28,44	-
At&T	15,765	-0,19	15,68	15,68	5,78	-
Autostrade M.	14,45	-2,03	14,35	14,8	-11,14	64,39
Avio	9,33	2,19	8,9	9,65	7,32	240,45
Axa	33,84	0,12	33,89	34,11	14,24	-
Azimut H.	25,07	3,00	24,31	25,1	2,22	3.468,80
B						
B&C Speakers	17	-	17	17,05	-9,07	186,47
B. Cucinelli	115,9	1,13	114,1	116,2	2,74	7.710,35
B. Desio	4,49	4,42	4,3	4,5	18,62	578,01
B. Generali	16,42	-0,90	35,42	36,01	5,47	4.151,91
B. Ifis	35,96	-0,06	16,96	17,23	7,77	913,76
B. Profilo	0,209	0,48	0,207	0,209	2,09	140,41
B.Co Santander	4,087	0,86	4,051	4,1	6,08	64.831,03
B.F.	3,65	-2,14	3,65	3,72	-8,40	950,55
B.P. Sondrio	6,74	-2,67	6,74	6,975	17,17	3.115,21
Banca Mediolanum	9,98	0,52	9,88	10,01	15,49	7.339,54
Banca Sistema	1,22	-0,16	1,22	1,246	0,74	98,16
Banco BPM	5,65	0,84	5,622	5,7	17,28	8.492,87
Basf	49,545	-0,02	49,445	49,7	1,03	-
BasidNet	4,305	-1,03	4,3	4,4	-7,16	230,92
Baslogi	0,409	-2,15	0,395	0,42	-21,43	49,85
Bayer	26,345	-0,13	26,11	26,58	-21,76	-
Bilva	10,29	0,78	10,245	10,27	22,68	32.213,29
Beehive	0,624	-1,58	0,624	0,634	21,36	7,08
Beghelli	0,2355	-1,10	0,225	0,2305	-16,08	46,17
Berkshire Hathaway	370,6	-0,16	370	371,6	15,19	-
Bestbe Holding	0,0098	-2,00	0,0094	0,01	-45,14	12,26
Beyond Meat	7,483	-	7,68	7,68	-4,20	-
BFF Bank	11,54	1,58	11,38	11,66	9,11	2.115,08
Bialetti	0,245	2,08	0,233	0,245	-8,74	36,70
Blesse	11,73	-0,42	11,69	11,81	-8,34	320,12
Bloera	-	-	-	-	-	-
Bitcoin Group	51,7	17,37	46,1	54,4	72,75	-
Bmw	108,66	-1,29	108,68	110,3	8,45	-
Bnp Paribas	60,9	2,35	60,81	61,7	-4,80	-
Boeing	167,6	-0,51	166,8	169,44	-26,73	-
Borgosesia	0,888	2,38	0,87	0,888	-2,58	32,26
Bper Banca	3,975	-0,60	3,975	4,059	31,12	5.626,00
Brembo	11,3	-0,96	11,26	11,43	1,70	3.777,02
Brioschi	0,057	-1,04	0,0548	0,0572	-9,09	43,97
Broadcom	1150,2	-1,96	1147	1180	16,06	-
Buzzi	33,88	0,53	33,54	33,98	21,17	6.444,93
C						
Cairo Comm.	1,782	0,11	1,774	1,796	-2,19	240,14
Caixabank	4,46	0,77	4,46	4,46	18,53	-
Caleffi	0,902	-2,59	0,902	0,902	-8,80	14,45
Calligraone	4,5	3,93	4,45	4,57	-0,53	511,20
Calligraone Ed.	1,085	-2,69	1,07	1,12	12,88	138,15
Campari	9,65	0,88	9,548	9,71	-6,30	11.796,64
Carel Industries	19,28	-2,03	19,18	19,72	-20,60	2.211,88
Carl Zeiss Meditec	121,25	-	121,4	122,25	19,37	-
Caterpillar	3,31	1,29	3,09	3,12	16,60	-
Cellularline	2,81	-2,09	2,77	2,87	19,49	61,08
Cembre	43,5	1,40	42,8	43,9	15,34	727,04
Cementir Hldg.	9,45	-1,05	9,45	9,58	-1,22	1.499,68
Centrale Latte Italia	3,1	4,73	2,96	3,1	-3,70	41,66
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	1,10	0,0445	0,046	9,81	4,21
Ciena	46,6	-	48,2	48,2	16,50	-
Cir	0,529	-1,86	0,527	0,543	23,72	592,94
Disco Systems	45,725	-0,22	45,6	45,875	1,14	-
Disgroup	53,1	0,95	0	52,75	13,79	-
Civitanavi Systems	4,78	0,21	4,7	4,8	22,10	147,02
Class	0,0922	2,67	0,087	0,0944	44,73	24,09
Cnh Industrial	11,25	2,60	10,95	11,35	-40,20	14.943,34
Coinbase Global	240,65	4,04	228,45	244,6	43,49	-
Colgate-Palmolive	81,3	-	81,45	81,45	11,74	-
Comcast	39,83	-	39,58	39,58	-4,95	-
Comer Industries	31,5	-1,25	31,3	31,9	9,42	907,86
Commerzbank	11,635	1,17	11,585	11,8	7,43	-
Conafi	0,237	-1,25	0,228	0,237	-8,71	-
Credem	8,89	-0,45	8,88	9	10,57	3.030,37
Credit Agricole	12,976	0,26	12,99	13,05	1,00	-
Csp Int.	0,298	-2,61	0,298	0,301	-5,12	12,03
Curevac	3,09	-0,80	0	3,155	-22,25	-
Cy4Gate	5,39	-1,64	5,36	5,72	-35,25	125,24
D						
Daimlerchrysler	72,59	-1,10	72,51	72,99	16,45	-
D'Amico	6,37	2,25	6,23	6,4	8,64	765,38
Danieli	33,75	-0,74	33,5	34,1	15,32	1.389,69
Danieli r nc	24,4	-1,01	24,25	24,7	12,60	992,58
Datalogic	5,81	-1,02	5,81	5,88	-13,64	342,39
De'Longhi	32,56	0,87	31,84	34,24	2,61	4.760,92
Deutsche Bank	13,59	-0,01	13,554	13,72	12,58	-
Deutsche Lufthansa	6,872	0,75	6,788	6,888	-14,27	-
Deutsche Post	38,885	-0,15	38,68	38,7	-13,15	-
Deutsche Telekom	21,585	-0,76	21,55	21,75	1,11	-
Devon Energy	43,42	1,59	43,34	43,34	4,43	-
Diasorin	95,84	-0,99	95,8	97,36	3,04	5.383,91
Digital Bros	8,07	1,13	7,98	8,2	-25,97	114,56
Digital Value	55,6	-1,24	55,1	56,4	-9,58	552,66
doValue	1,876	-1,99	1,872	1,942	-43,37	155,71
Dupont De Nemours	67,16	-	65,24	65,24	-1,76	-
E						
E.On	12,585	6,69	12,44	12,59	-1,56	-
E.P.H.	0,004	-	0,004	0,0042	-90,89	0,39
Edison r nc	1,632	-0,49	1,624	1,636	5,53	178,82
Eems	0,3	0,33	0,299	0,3149	-23,97	1,67
ElEn	8,38	-0,36	8,35	8,44	-14,70	670,83
El Lilly & Company	692,5	-0,67	691	704	29,69	-
Elca	1,9	-0,06	1,9	1,98	-13,10	125,68
Emak	0,969	0,62	0,957	0,97	-11,28	157,87
Enav	3,318	0,36	3,29	3,342	-4,23	1.784,94
Enesda	16,285	1,75	16,29	16,29	-12,27	-
Enel	6,209	0,94	6,147	6,248	-6,52	62.660,50
enervit	3,16	-0,63	3,16	3,28	0,80	56,60
Eni	14,978	1,95	14,676	15	-4,72	49.525,85
Equita Group	3,71	-0,80	3,7	3,75	1,26	190,80
Erg	23,9	-4,93	23,02	24,48	-12,26	3.819,98
Esprinet	5,045	1,31	4,684	5,125	-9,69	250,48
Essilorluxottica	210	1,84	205,4	207,35	12,24	-
Eukedos	0,8	-1,48	0,8	0,814	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,692	2,16	3,45	3,818	-10,61	327,39
Eurotech	2,165	-2,04	2,16	2,22	-11,27	76,22
Expriava	1,716	1,54	0	1,75	0,71	87,57
F						
Facebook	453,3	0,07	450	460	39,72	-
Faurecia	13,25	-0,57	13,055	13,35	-35,43	-
Ferrari	387,4	-0,08	384,3	389,7	25,82	74.739,67
Ferretti	3,158	0,83	3,11	3,176	6,80	1.048,53
Fidia	0,363	-	0,36	0,374	-59,82	3,49
Fiera Milano	3,305	5,93	3,085	3,43	10,50	221,24
Fila	8,55	-0,58	8,49	8,59	2,74	365,81
Fincantieri	0,588	0,34	0,574	0,589	4,21	993,84
Fine Foods & Ph.Ntm	8,25	0,24	8,24	8,44	-5,52	181,15
Finecobank	13,25	0,72	13,12	13,325	-3,61	8.005,54
First Solar	145,44	-0,04	0	144,96	-4,31	-
FNM	0,448	-0,44	0,435	0,454	-0,10	197,81
Freemport-Mcmoran	39,085	6,18	38,84	38,855	-4,64	-
Fresenius	25,48	-	25,47	25,47	-12,24	-
Fuelcell Energy	0,9788	-1,11	0,9876	0,989	-32,84	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,662	-3,50	0,658	0,684	-12,58	40,94
Garofalo Health Care	4,81	-0,21	0	4,86	4,96	435,33
Gaspari	2,41	1,69	2,37	2,415	-4,38	106,95
Gaz De France	15,148	-0,47	15,2	15,328	-4,14	-
Gefran	8,06	-1,23	8,02	8,16	-8,39	114,36
General Electric	153,5	0,66	153,5	153,5	31,21	-
Generallnfinance	10,6	-	10,5	10,6	13,64	133,81
Generali	22,64	0,98	22,44	22,75	17,50	35.038,94
Geox	0,688	0,56	0,672	0,69	-5,98	117,87
Giglio Group	0,415	0,73	0,411	0,42	-12,66	11,17
Goldman Sachs Group	359,6	-	356,3	356,3	1,97	-
GPI	11,4	5,36	10,86	11,4	11,28	317,94
Grandi Viaggi	0,794	-0,50	0,782	0,794	-1,28	37,

Le idee

L'OVERDOSE MOVIMENTISTA DEL LEADER

MASSIMILIANO PANARARI

Soli contro tutti i leghisti dopo l'impetuosa (e scontata) bocciatura in Senato dell'emendamento al dl Elezioni per il terzo mandato dei presidenti di Regione. E sempre più solo anche Matteo Salvini che, proprio per spezzare la condizione di assedio che sta vivendo, è andato incontro alla "bella morte" (politica) nella votazione di ieri. Si era messa in scia esclusivamente Italia viva, che aveva presentato un emendamento molto simile, all'insegna di quel gioco di sponda fra i "due Mattei" già visto in varie altre occasioni. Mentre, alla luce della mala parata, è stato ritirato "in corsa" l'emendamento per l'eliminazione del ballottaggio nei Comuni dove una coalizione avesse raggiunto almeno il 40% dei voti al primo turno.

E, dunque, perché il vicepremier ha insistito andando incontro a una sconfitta annunciata? L'Abruzzo ha ribadito il trend negativo del salvinismo, con il passaggio dei voti perduti (il massimo della beffa) soprattutto alla rediviva Forza Italia. Salvini sente sempre maggiormente il terreno franargli sotto i piedi, al punto da dover assistere a manifestazioni di dissenso interno che si fanno pubbliche – un fatto inedito (e inaudito) per un partito iperleaderizzato che è stato spesso etichettato come «leninista», e che appartiene al novero delle formazioni cesariste.

La strategia, destinata ad accentuarsi, è quindi quella, già applicata nei mesi scorsi, della produzione di azioni di disturbo nei confronti dell'alleata Giorgia Meloni, come è stato per l'appunto nell'occasione della presentazione dell'emendamento bocciato. Salvini alle prese con i sempre più intensi e numerosi mal di pancia intestini alla Lega ha voluto ribadire fino in fondo il suo impegno in questa battaglia che aveva come principa-

le destinatario Luca Zaia, con cui i rapporti del "segretario federale" sono problematici da tempo. Per evitare di inimicarselo ulteriormente e contenerne le velleità di opposizione Salvini si è dunque "immolato" nell'ordalia della disfatta della proposta di terzo mandato. Verosimilmente ha sperato che anche una parte del Pd potesse sostenere l'emendamento, ma Elly Schlein ha trasformato in dogma, al prezzo di non voler rimarca-

re le "contraddizioni in seno" alla maggioranza, il rifiuto di quel terzo mandato a cui aspira il suo nemico per antonomasia Vincenzo De Luca, e di cui avrebbe beneficiato anche Stefano Bonaccini (il quale si è repentinamente sottratto alla battaglia, come già altre volte).

Altrettanto probabilmente, il capo leghista spera che questa "prova di lealtà" nei confronti del governatore veneto possa indurlo a scegliere di candidarsi alle europee, un po' per avvantaggiarsi del suo consenso (dato che anche l'agognato generale Vannacci non ha sciolto la riserva al riguardo), e un po' per "congelarlo" e scongiurarne la partecipazione diretta alla guerra per la leadership.

Quando è in difficoltà Salvini reagisce con un'overdose di movimentismo (che, talora, sconfina nel situazionismo...); ed è palese come una certa confusione e indecisione stiano regnando sovrane in via Bellerio. E di certo non basterà far entrare in segreteria un esponente delle "minoranze" per mettere a tacere i malumori. Come appare palese pure il naufragio del progetto di posizionamento all'estrema destra della «Lega (nazionalpopulista) per Salvini premier», mentre hanno preso a farsi sentire più distintamente le voci che invocano il ritorno alle origini del "sindacato del Nord". —



Il ministro Matteo Salvini durante il question time alla Camera dei Deputati

†

E' mancato troppo presto all'affetto dei suoi cari

DOTT.

Alessandro Parma

Con grande dolore lo annunciano la moglie VALENTINA, il figlio FEDERICO, la sorella DARIA, la cugina CLAUDIA con tutti i nipoti e parenti. Ci aiuterà il ricordo della sua rettitudine, gentilezza ed umiltà, valori che lo rendevano unico. Lo saluteremo con una Santa Messa nella Chiesa S. Maria Maggiore venerdì 15 alle ore 12.15.

Non fiori ma donazioni al Polo Cardiologico di Trieste

Trieste, 14 marzo 2024

Papà

Grazie per ciò che mi hai insegnato e trasmesso.

Trieste, 14 marzo 2024

Per sempre tutti insieme nella nostra famiglia. ISABELLA, MASSIMO e TOMMASO.

Trieste, 14 marzo 2024

Affettuosamente vicini a FEDERICO e famiglia in questo doloroso momento, gli zii TATIANA e SILVIO MAZZAROLI.

Trieste, 14 marzo 2024

Affettuosamente vicini a FEDERICO e famiglia nel ricordo del suo papà GUSTAVO, MONICA e RAFFAEL ROMANA e UMBERTO.

Trieste, 14 marzo 2024

Ciao

Sandro

Amico mio

Sei stato e sarai sempre un fratello

STEFANO

Trieste, 14 marzo 2024

PAOLA con GIULIA e LUCIANA con SERGIO sono affettuosamente vicini a FEDERICO, VALENTINA e a DARIA in questo triste momento.

Trieste, 14 marzo 2024

Condividiamo il vostro dolore zia BIANCA: - Famiglie ZANON e DUDINE

Trieste, 14 marzo 2024

I tuoi modi gentili, il tuo fare discreto e accudente resteranno sempre nei nostri cuori.

CLAUDIA con TULLIO, BEA, LEO con ALICE

Trieste, 14 marzo 2024

Ciao

Alessandro

FABIO, FULVIA, ERICA e FABIO

Trieste, 14 marzo 2024

Vicini a FEDERICO: - TULLIO, FRANCESCO e LUCIA

Trieste, 14 marzo 2024

Siamo vicini a FEDE, la squadra under 19 maschile del C.C. Saturnia.

Trieste, 14 marzo 2024

Ciao

Sandro

Rimarrai sempre con noi, i compagni della V G dell'Oberdan.

Trieste, 14 marzo 2024

Ciao

Sandro

con te se ne è andato un amico, un fratello, un riferimento costante.

Con immenso affetto RICCARDO, ROBERTO e FIORELLA MORGANTE

Trieste, 14 marzo 2024

Il Circolo Canottieri Saturnia si stringe attorno a FEDERICO e tutti i suoi cari partecipando al dolore per l'improvvisa perdita del papà

Alessandro

Trieste, 14 marzo 2024

Sgomenti e profondamente addolorati gli amici e i colleghi dello SNAMI si stringono alla famiglia per la perdita del caro

Alessandro

Trieste, 14 marzo 2024

Con grande dolore siamo vicini alla famiglia per la grave ed improvvisa perdita di

Alessandro

caro amico e collega, è stato un onore lavorare con te. I colleghi dell'AFT

Trieste, 14 marzo 2024

Si associa al lutto FRANCO SPANGARO.

Trieste, 14 marzo 2024

Alessandro Parma

Le famiglie TOMMASINI e COSTA partecipano al dolore di FEDERICO e famiglia.

Trieste, 14 marzo 2024

Siamo vicini alla famiglia: - COSIMO, LAURA e DIEGO D'ALESSANDRO

Trieste, 14 marzo 2024

Accanto a FEDE: - BENNI, SEBA, MARGHI, EDO, LULLI, ALDO.

Trieste, 14 marzo 2024

In ricordo al nostro caro

Alessandro Parma

I collaboratori dello Studio Medico Parma si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita di un collega ma soprattutto amico.

Dr. AUBER, KATIUSCIA, MICHELA e BARBARA

Trieste, 14 marzo 2024

Vicini in questo momento di dolore. SILVANA, FEDERICA, CLAUDIO e FABIO

Trieste, 14 marzo 2024

Vicini a VALENTINA e FEDERICO. GIORGIO, FULVIA, STEFANO, ALESSANDRA, ANTONIO, FEDERICA, CICO, VANESSA, CLAUDIA, ANDREA, DAVIDE, SERENA, ROBERTO, NICOLETTA, ANDREA, IVANA, CORRADO, AREZIA, SANDRO, PAOLA, GRETA, RITA, GIULIO.

Trieste, 14 marzo 2024

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Alessandro Parma

Trieste, 14 marzo 2024

†

Antonita Priore

Ascione

Vi saluterà con GIULIA, GAVINO, DAVIDE, PAOLA e COSETTA sabato 16 marzo, alle ore 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2024

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico

Gianfranco Semez

siamo affettuosamente vicini a Claudia e famiglia: - ANNA MARIA e GIORGIO.

Trieste, 14 marzo 2024

22.05.1926 † 12.03.2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Benvegno

ved.Radislovich

Con immenso dolore lo annunciano i figli GIANFRANCO e ROBERTO con le mogli, le nipoti MICHELA e SARAH.

La saluteremo Sabato 16 dalle 8:30 alle 10:30 in Via Costalunga. Seguirà il funerale alle 11:00 nella Chiesa di San Nazario.

No fiori ma opere di bene

Trieste, 14 marzo 2024

Ci ha lasciato

Renato Dal Canton

Lo annunciano i suoi cari. Lo saluteremo sabato 16 alle ore 11 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 14 marzo 2024

III ANNIVERSARIO

14/03/2021 14/03/2024

"Sempre con noi"

Danilo Cossaro

I tuoi cari

Trieste, 14 marzo 2024

amc A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE 800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

TRIESTE

ZKB
TRST
GORICA
TRIESTE
GORIZIA

La banca che parla come te

www.zkb.it

Territorio e logistica



Parte dell'area in Carso interessata dall'hub. Lasorte



La presentazione dello scorso anno a Berlino



Stop al Fresh hub a Prosecco

Fondi insufficienti a portare avanti il progetto: dei 30 milioni chiesti da Authority e Comune ne sono arrivati solo 10 via Pnrr

Diego D'Amelio

Prosecco non ospiterà il polo del freddo progettato dall'Autorità portuale. L'idea del Fresh Hub non è riuscita ad attrarre una quantità sufficiente di finanziamenti pubblici: sui 30 milioni chiesti dall'Authority e dal Comune di Trieste, il Pnrr ha riconosciuto un supporto di 10 milioni, ritenuti insufficienti per avviare la procedura di project financing. L'ipotesi non è però scartata definitivamente e potrebbe essere ripensata in versione ridotta sempre in territorio giuliano, dove è confermato intanto il magazzino refrigerato privato che Bell Group edificherà sulle sponde del Canale navigabile di fronte al terminal ungherese che prenderà vita all'ex Aquila.

Il piano per il Fresh Hub risale al 2021: una riqualificazione da 155 mila metri quadrati per la conservazione e il commercio dei prodotti freschi, con un magazzino capace di ospitare 20 mila pallet. Obiettivo: l'esportazione ver-

so l'Europa centrale. Con un investimento di un'ottantina di milioni tra acquisto di aree e lavori, nella zona dell'ex stazione di Prosecco avrebbe dovuto nascere un comprensorio per l'agroalimentare dotato di parco fotovoltaico da un ettaro, connesso per via ferroviaria con il porto e vicino all'autostrada.

Sul progetto era stata trovata la convergenza di soggetti pubblici e privati: Autorità portuale, Comune e Interporto di Trieste, Camera di commercio Venezia Giulia, Sdag di Gorizia, gruppo Samer, Timt, Trimar, Mercitalia Rail e Italsempione. La pensata nasceva dalla strategia del presidente dell'Autorità Zeno D'Agostino, intenzionato a specializzare Trieste anche sulle catene di fornitura del fresco, che dovrebbero concretizzarsi nell'autunno 2024 con la prima linea ro-ro da e per il porto egiziano di Damietta.

Il terminal di Prosecco avrebbe inoltre dovuto risolvere l'annoso problema della collocazione del mercato or-

tofrutticolo triestino, che dagli anni Ottanta si cerca di spostare fuori dal centro città, dove il municipio vuole realizzare un grande parcheggio e un mix di commerciale e residenziale. Sul Carso avrebbe trovato sede anche il mercato ittico, oggi posizionato in area portuale all'ex Gaslini.

L'Autorità aveva chiesto 20 milioni a valere sui fondi del Pnrr. Ne ha intercettati 10: quelli stanziati dal ministero dell'Agricoltura per la costruzione di magazzini refrigerati, ma non quelli per l'infrastrutturazione stradale. Il Comune aveva a sua volta domandato 10 milioni del Pnrr sul fondo per i mercati ortofrutticoli, ma la domanda giace fra le non finanziabili. I restanti 50 milioni sarebbero stati messi da partner privati attraverso project financing. La struttura avrebbe avuto due parti: una più grande per traffici a temperatura controllata dal porto e la parte rimanente per distribuzione di frutta, verdura e pesce a livello locale e regionale.

Davanti alla mancanza di risorse pubbliche sufficienti, l'Autorità portuale ha comunicato al Comune l'intenzione di sfilarsi dal progetto. Tutto da rifare. «Cercheremo di indirizzare i 10 milioni del Pnrr su altri progetti per il fresco», si limita a dire D'Agostino. Lo stop non crea ad ogni modo impatti sulle prossime linee marittime con l'Egitto, le cui unità refrigerate saranno scaricate e messe subito su treno alla volta del Nord Europa.

Il Comune aveva annunciato il trasferimento dei mercati di propria competenza entro il 2026, ma il sindaco Roberto Dipiazza non si scompone e già annuncia che mercato ortofrutticolo e ittico troveranno spazio all'ex Manifattura tabacchi di via Malaspina. Non è la prima volta che questa soluzione viene tirata in ballo, dopo decenni di balletti sul luogo deputato a ospitare il servizio di distribuzione, che non copre soltanto la provincia, ma anche l'Istria slovena e croata.



ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO DI TRIESTE
AL QUARTO MANDATO

Si prevedeva di riqualificare 155 mila metri quadrati per la conservazione e il commercio dei prodotti freschi

Di logistica del freddo si parla a Trieste da diversi anni, ma al momento opera solo la Frigomar del gruppo Samer, che affitta gli spazi per la maturazione del caffè Illy. Un primo progetto di sviluppo era stato pensato nel 2019 negli spazi di FreeEste a Bagnoli della Rosandra, quando l'Autorità portuale lavorava sulla linea di export di vino del Nordest in Cina, nel quadro del memorandum con il gruppo cinese Cccc. Non se ne fece niente.

Un polo del freddo da 25 mila metri quadrati e 250 posti di lavoro pare ad ogni modo davvero in partenza, grazie all'iniziativa dell'imprenditore Cesare Lanati, che ha appena presentato in grande stile il suo progetto di riqualificazione dell'area ex Italcementi all'imbocco del Canale navigabile, dove sorgerà un impianto capace di offrire reparti per temperatura controllata, fresco-freddo, surgelazione e conservazione di farmaci. —

NOTIZIE
IN BREVE

Tir contromano

Disagi al traffico, ieri mattina, per un Tir con targa straniera che ha imboccato contromano via Commerciale. A gestire la situazione il personale della Polizia locale.



Neuroscienze

Oggi la Sala Luttazzi del Magazzino 26 ospita la selezione regionale delle Olimpiadi delle Neuroscienze. Alle 9 via alla sfida tra 39 studenti di 13 scuole superiori.



Tecnologia e imprese

Contributi per investimenti tecnologici a favore delle imprese: oggi incontro targato Confindustria, aperto agli operatori interessati, alle 13.30 in via Mazzini 22.

Territorio e logistica



Il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Campo Marzio. Foto Lasorte

Il consigliere regionale e comunale dem: «Operatori ormai rassegnati»
Guercio (Confcommercio-settore ingrosso): «Attendiamo da 34 anni»

Dopo l'alt il Pd attacca con Russo «Altra retromarcia della giunta»

LE REAZIONI

Via Brigata Casale, Cava Faccanoni, Gaslini, Bagnoli della Rosandra, ex Duke, Noghère, Prosecco. È una storia infinita quella della collocazione del mercato ortofrutticolo di Trieste, che nei piani del Comune dovrà nuovamente essere cambiata. Critiche dall'opposizione rispetto a un progetto di cui si parla dagli anni Ottanta ma che non arriva mai al dunque.

«A fine anno – commenta Francesco Russo, vicepresidente del Consiglio regionale e consigliere comunale del Pd – Dipiazza aveva promesso che il mercato sarebbe partito a inizio anno e, come sempre, abbiamo l'ennesima retromarcia clamorosa su un'opera pubblica. Abbiamo perso il conto delle destinazioni previste per il mercato: tutte regolarmente fallite, nonostante le promesse in campagna elettorale agli operatori,



FRANCESCO RUSSO
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FVG
E CONSIGLIERE COMUNALE DEL PD

che sono giustamente rassegnati. In questa amministrazione non sarà realizzato nulla e si è inoltre causato il danno di perdere il progetto dell'Autorità portuale, che ha ritirato risorse importanti di fronte all'incapacità del Comune di attivarsi presso il governo per ottenere i fondi di-

sponibili del Pnrr». Russo conclude dicendosi «spaventato per l'ipotesi di realizzare a Campo Marzio l'ennesimo supermercato con parcheggio».

Renato Guercio, rappresentante del settore ingrosso di Confcommercio, se la cava con l'ironia: «Attendiamo fiduciosi, ma attendiamo fiduciosi da 34 anni. Tutte le amministrazioni hanno detto di voler risolvere il problema, ma non si è mai mosso nulla. Il Fresh Hub era lontano dal centro, ma aveva le sue ragioni. Noi non abbiamo mai detto di no a nessuna ipotesi, limitandoci a dire di cosa abbiamo bisogno». Sull'ipotesi Manifattura tabacchi, Guercio dice che «la vicinanza alla grande viabilità permetterebbe di servire Trieste e l'Istria. Un appello? Abbiamo già parlato molte volte e tutti conoscono bene il problema. Ci dispiace che la città abbia un'area di pregio che sarebbe utilizzabile in altra maniera».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE SISTEMARE ORTOFRUTTICOLO E ITTICO

Mercati all'ingrosso L'ex Manifattura torna alla ribalta

Proprietario è l'imprenditore Fracasso, contattato nel '22
Ma corrono voci anche sull'ex Sertubi e sull'ex Italcementi

Massimo Greco

Come in certi giochi di società, dal giro dell'oca al Monopoli, si torna al via o alla prima casella. Nel nostro caso, il Mercato ortofrutticolo, dopo che è sfumata l'operazione D'Agostino per realizzare un polo del freddo a Stazione di Prosecco, dovrà cercare un nuovo sito dove insediarsi in compagnia del collega ittico. In questo momento l'Ortofrutta è in Sacchetta, l'ingrosso del pesce all'ex Gaslini in Punto franco nuovo. Lunedì la giunta comunale prenderà atto del fallito trasloco carsolino. Un'alternativa molto gradita al sindaco Dipiazza, il quale ne discetta apertamente, è l'ex Manifattura tabacchi in via Malaspina, in pratica alla radice del Canale navigabile. Lo spazio non manca, perché la vecchia fabbrica dismessa nell'aprile 1999 può contare su 55.000 metri quadrati e la civica amministrazione avrebbe necessità di riempirne 15.000 scarsi, più o meno 10 mila destinabili a frutta/verdura e più o meno 4 mila utilizzabili per pesce, molluschi, crostacei. L'edificio - nonostante l'inevitabile degrado dovuto alla lunga astinenza operativa che dura da oltre vent'anni quando cessò anche il "posteggio" di merce sequestrata - è decisamente interessante, frutto del disegno di Pierluigi Nervi, che ne curò l'esecuzione tra il 1957 e il 1964, tra l'ultimo centrismo e il primo centrosinistra, tra la presidenza di Gronchi e quella di Saragat. Campate larghe 30 metri, spazi ampi, vetrate luminose, ci lavorarono fino a 500 operai. Nel 2021 la acquisto da Cassa depositi e prestiti Francesco Fracasso, l'imprenditore veneziano che a Trieste ha "rigenerato" l'ex Casa del lavoratore, l'ex Dino Conti, l'ex Maddalena ed è all'opera sull'ex Holt. Sull'ex Manifattura corsero contatti abbastanza seri tra Municipio e Fracasso: si fecero anche delle cifre - si parlò di circa 18 milioni per ottenere la struttura già preparata -, l'imprenditore aveva saggiato l'interesse dei grandi mercati veronese e padova-



L'EX MANIFATTURA TABACCHI
L'IMMOBILE DI VIA MALASPINA
NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

Lunedì la giunta municipale prenderà atto del fallito trasferimento in Carso: si apre una nuova fase

no, il Comune aveva definito una manifestazione d'interesse, poi nel 2022 il profilarsi del trasferimento in Carso fece naufragare l'ipotesi. A vantaggio di via Malaspina giocavano la posizione fuori dal centro ma non troppo lontana da esso, la prossimità alla Grande viabilità, l'opportunità di parcheggiare, la possibilità di connettersi alle piazze commerciali della vicina Istria, la prospettiva di usare il Canale. Adesso l'ex Manifattura sembra tornare di moda

e si vocifera di uno scambio con l'attuale Mercato ortofrutticolo in riva Ottaviano Augusto, quotato attorno ai 25 milioni: parking, "spa", residenziale, albergo, si parla da anni di una sua riconversione.

Ma, come sovente accade quando si mettono in moto operazioni di rilevanza strategica, ipotesi chiama ipotesi. Ed ecco sbucare quella dell'ex Sertubi, i cui capannoni sono liberi da quando l'indiana Jindal si è disimpegnata dallo stabilimento di via von Bruck. La proprietà dell'area è in capo alla Duferco pilotata da Antonio Gozzi, presidente di Federacciai e candidato alla presidenza di Confindustria. Non è finita: c'è l'enorme superficie dell'Italcementi in via Caboto, proprietà di Giovanni Rocelli e Roberto Tassi, che secondo alcuni sarebbe un'ottima sede mercatale. Ma in questo caso i tempi di riqualificazione parrebbero piuttosto lunghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto vecchio



Viaggio lungo la strada aperta dal Comune dopo la riqualificazione che attraversa l'antico scalo collega largo Santos e viale Miramare

In auto, bici e di corsa sulla nuova bretella fra magazzini rinati o abitati da senzate

IL REPORTAGE

Gianpaolo Sarti

L'asfalto nero luccica ancora quando il sole quasi primaverile scansa le nuvole. Sa di nuovo questo asfalto nero, con quell'odore di bitume gettato da poco. Ecco il nuovo che entra nel vecchio, anche se alla fine è solo una semplice strada: la bretella, così l'hanno chiamata, ma forse meriterebbe qualcosa in più. Un nome, un titolo, come si fa con i viali di una certa importanza. Perché questa strada, che collega il centro di Trieste a Barcola, fino alla rotonda di viale Miramare, inaugurata di recente dal sindaco Roberto Dipiazza, segna un'altra svol-

ta per l'antico scalo e quindi per la città.

I triestini hanno cominciato ad appropriarsene. È un continuo via vai di chi va a passeggio, chi va a correre o chi approfitta della pista ciclabile. Con in fila gli alberi, un po' spuntati in attesa di fiorire, e i lampioni in stile con il luogo. E poi la fontana e il marciapiede spazioso che percorre buona parte della bretella. Passano ancora poche auto qui, qualche camion di tanto in tanto, e così non è difficile sentire i treni che si avvicinano lentamente alla stazione o, dalla parte del mare, i canti dei gabbiani.

Si entra dal varco monumentale di largo Città di Santos, a fianco del Silos, dove ci sono gli uffici dell'Agenzia delle dogane. L'occhio, inevi-

tabilmente, è catturato dai magazzini del porto che fu. Grandi, possenti. Pregni di storia. Bisognerebbe chiuderli, gli occhi. Chiuderli e immaginare cosa era stato qui dentro durante l'impero austro-ungarico nella seconda metà del XIX secolo con il porto nel pieno della sua crescita. Un impulso dovuto al collegamento ferroviario con Vienna e all'espansione dei traffici con il Medio ed Estremo Oriente, spinti dall'apertura nel 1869 del canale di Suez.

L'area è infinita: 67 ettari, oggi perlopiù abbandonati, con oltre un milione di metri cubi di hangar anche questi abbandonati. Magazzini imponenti, che conservano la loro sincera e sicura eleganza, testimonianza di un'archeologia industriale maritti-

ma invidiata in tutto il Mediterraneo e il Nord Europa. Magazzini ordinatamente costruiti secondo le regole dei lagerhauser delle merci, pensate per il deposito, la conservazione e la sosta di ciò che passava per di qua. Edifici a un solo piano, altri a due o più piani, muniti di gru, elevatori, montacarichi ed altri marchingegni per le operazioni di carico e scarico. O anche le banchine a sbalzo sul piano stradale, di circa un metro, ideate per favorire le movimentazioni dai carri ferroviari. Davanti ai magazzini del molo Zero, a lato della bretella, prima del magazzino 26, si ammirano ancora le enormi passerelle per le navi da crociera di una volta.

Tutto ciò oggi c'è ancora e una passeggiata lungo la nuova bretella di asfalto nero luccicante è un salto in questo passato. La fila dei magazzini si susseguono in modo ordinato, come ordinate dovevano essere le operazioni portuali. Alcuni ancora intatti, altri sembrano lì e lì per crollare a ogni alito di vento. Altri ancora hanno i tetti sfondati e le finestre in frantumi. Dalle porte spalancate si intravedono gli spazi: grandi, enormi, semi distrutti dai vandali e deturpati dai graffiti. C'è chi ha appiccato gli incendi e rubato quello che c'era da rubare.

La fila di magazzini diroccati è qualcosa di interminabile. Ma dove la strada svolta ecco apparire il polo museale: il magazzino 26, con le sue sale dedicate agli artisti triestini e che ospitano di

LE IMMAGINI

CAMION, BICICLETTE E RUNNER LUNGO LA BRETTELLA, GIACIGLI IMPROVVISATI E I MAGAZZINI. FOTO ANDREA LASORTE

I triestini cominciano ad appropriarsi del collegamento Tutto attorno le tracce del passato

Edificio numero 2: entrano ed escono persone. Dentro ci sono materassi e vestiti appesi

DIPIAZZA AL MIPIM

Anche il sindaco a Cannes a promuovere Porto vivo Vari incontri per Fedriga

Il sindaco Roberto Dipiazza è arrivato ieri al Mipim - la più importante fiera internazionale dell'immobiliare - a Cannes, dove il Comune sta presentando il progetto "Porto vecchio - Porto vivo". «C'è veramente tantissima attenzione verso quello che stiamo facendo nella nostra città», ha detto Dipiazza. A Cannes anche il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga, impegnato in una serie di incontri, tra cui quelli con il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'assessore regionale allo Sviluppo economico della Lombardia Guido Guidesi e il presidente di Confindustria Assoimmobiliare Davide Albertini Petroni.

continuo mostre, con le masterzie degli esuli e l'Immaginario scientifico. E poi, a lato e davanti, gli altri palazzi rimessi a nuovo: la Centrale idrodinamica, la Sottostazione elettrica e il Generali convention center.

Edifici che rappresentano i migliori esempi di archeologia industriale portuale: questa, prima della rotonda che dà su viale Miramare, è la parte rinnovata, popolata, viva, dove si alternano mostre, conferenze e dove sono ospitati corsi universitari. Si vedono studenti, scolaresche, turisti.

Ma prima di tutto questo c'è il nulla. Un nulla che comincia già dall'inizio del Porto vecchio, subito dietro al varco di largo Città di Santos, nella zona poco distante dal Molo quarto, dove si staglia il magazzino 2: un mastodontico hangar avvolto dall'erba alta e chiuso da un'inferriata.

Chiuso, si fa per dire. Perché lì entrano ed escono di continuo persone. Prima una, poi un'altra e un'altra ancora. Lo fanno con circospezione, guardando attorno per assicurarsi di non essere viste. Sono migranti, profughi, senzate. Anche ragazzini. O intere famiglie. Afghani, marocchini. Nomadi dell'Est. Qui hanno sistemato i loro giacigli, alcuni con tanto di arredi. Quasi piccoli appartamenti, con le cose in ordine e i vestiti appesi. Dove non arriva la modernità, dove regna l'abbandono, entrano i mille volti dell'umanità disperata. —



ALLA SCOPERTA DEI SAPORI



wefood

edizione primaverile
16-17 marzo 2024

Porte aperte nelle "fabbriche del gusto" di Fvg e Veneto
Le aziende, i numeri, le tendenze, i protagonisti
L'ispirazione di uno chef e le parole di uno scrittore

Alla scoperta dei sapori

In viaggio

Guarda da vicino, assaggia: il cibo, un segreto da svelare

FABRIZIO BRANCOLI

Perché ci mettiamo in viaggio? Per vedere luoghi, certo; ma non ci basta più. A quella scelta chiediamo anche altro. Chiediamo di conoscere persone, di imparare cose e provare sentimenti. Vogliamo delle esperienze. E il cibo, così come il buon bere, è l'esperienza suprema: porta con sé ricordo e promessa, definisce una comunità nella sua storia e nella sua geografia. Eppure resta anche un percorso intimo. Ricordi che cosa hai mangiato o bevuto, quella volta? Ricordi dove ti trovavi? Ricordi quanto eri felice?

Nel corso del 2023 nove milioni e seicentomila italiani hanno compiuto almeno un viaggio legato al gusto. Rappresentano il 58% dei nostri connazionali che viaggiano. Pochi anni fa, nel 2016, quella percentuale era appena del 21%: stiamo dunque assistendo al decollo verticale di un fenomeno turistico. In Europa la cosiddetta food experience produce numeri impressionanti, secondo i dati della European Travel Commission: cinque milioni e mezzo di viaggiatori con motivazione principale legata a cibo, birra o vino, oltre ventuno milioni con motivazione accessoria.

Presentare WeFood ai lettori di questo giornale e di tutte le testate del gruppo Nem significa incrociare questo grande interesse, che stando alle rilevazioni è in una fase di straordinario impatto sulla società e sull'economia.

Toronto, Zagabria, La Valletta, Singapore, Riyadh, Cape Town,

Singapore, il Somerset in Inghilterra. Sono le città che avreste immaginato di leggere, in un articolo che parla di turismo e cibo? Probabilmente no. Sono luoghi bellissimi, ma impronosticabili a prima vista, per noi che tendiamo involontariamente a essere conservatori: ci aspettiamo Parigi, Venezia, Dubai o San Francisco, ci fermiamo alle teste di serie del grande torneo planetario del turismo. E invece ecco un elenco del genere, sempre più frequente per gli operatori internazionali e i professionisti che devono prevedere le tendenze, intercettare i flussi. Luoghi "eccitanti", rigorosamente e puntualmente in ascesa; se fosse un borsino, sarebbero i titoli emergenti, quelli su cui investire.

Che cosa manca al Nord Est, per stare in un'élite come questa? Niente. Ma proprio niente.

WeFood, questo, lo sa. Sabato 16 e domenica 17 marzo ventuno aziende selezionate del Nord Est apriranno le loro porte ai visitatori per la nuova edizione di questo evento diffuso, un evento verde, goloso, gustoso e saporito. Promossa da ItalyPost e dal gruppo Nord Est Multimedia (che edita anche questo giornale), WeFood è la più importante manifestazione che celebra le eccellenze enogastronomiche dei territori. Questi luoghi sono stati chiamati Fabbriche del Gusto: racconteranno al pubblico la propria storia, i propri valori. E faranno conoscere la qualità di un Made in Italy che riguarda il palato, l'olfatto, la vista.

Tutti possono partecipare a WeFood e tutti gli eventi sono a ingresso libero: è solo richiesta, per ragioni organizzative e di sicurezza, la prenotazione alle visite e agli eventi sul sito www.wefood-festival.it, in corrispondenza di ciascuna azienda visitabile. Ci saranno tre showcooking: Aldo Moro La Cuisine a Montagnana (Pd), Panevin a Feltre e Vitis Lounge Winery ad Arco di Trento. Alcune aziende apriranno agli studenti universitari del progetto Academy con percorsi ed esperienze dedicate, incontri con imprenditori e workshop tematici. Tra queste L'Antica Quercia, a Scomigo, nella zona Unesco del prosciutto. E poi la Distilleria Poli, il laboratorio Amaro San Giuseppe, il museo del Caffè Dersut e la Società Agricola La Fagiana.

Viaggiare in una terra puntando sulle sue storie di cibo è uno dei migliori modi per conoscerla. Su quelle colline, tra i filari di viti, il vino nasce e "impara" ad avere un carattere (i colori, i profumi, la luce). In quel laboratorio sorge un dolce che arriva da lontano e racconta una storia di amore e di famiglia, talvolta di sofferenza o di impegno. E l'olio, il riso, l'aceto, la pasta, la ricetta

italypost | nord/est multimedia

wefood

un weekend nelle fabbriche del gusto

16-17 marzo 2024

www.wefood-festival.it

#wefood

di secoli fa, l'innovazione di domani. Incontrerete le persone che "fanno" questi tesori ed entrati a contatto con la loro passione, il loro sacrificio, le loro idee, le loro sfide.

Viaggiare in base al cibo è un'idea che accomuna il 61% dei vacanzieri. Ce l'hanno in testa in sei su dieci! E non è difficile da credere: pensiamo a noi, quando ci spostiamo; pensiamo a quali direttrici seguiamo. Quella percentuale l'ha individuata il gigante delle prenotazioni alberghiere, booking.com, con un'indagine condotta su 50 mila viaggiatori in tutto il mondo. E sapete quali destinazioni emergono? Di nuovo, sono sorprendenti. Alcuni esempi: Ipoh (Malesia), (Taiwan), João Pessoa (Brasile), Ho Chi Minh, (Vietnam), Sarajevo (Bosnia ed Erzegovina), Colmar (Francia), Lima (Perù), Catania (Italia), Belgrado (Serbia).

Intanto la World Food Travel Association (Ong di Portland, tra le principali autorità del settore) ha predisposto 5 profili-tipo (in gergo, personas) del turista per il cibo: l'avventuriero, l'autentico, il risparmiatore, l'eclettico, il gourmet, l'innovativo, il localista-principiante, l'amante del biologico, il trendsetter e il vegetariano. Vi riconoscete in qualcuna di queste etichette? Beh... praticamente ci siamo tutti. Certo chi si muove per il cibo - e quindi chi sarà dei nostri nelle cantine, nei laboratori, nelle acetaie, nei frantoi e nelle aziende agricole di WeFood - è una persona curiosa e di buon livello culturale, ha una maggiore propensione a spendere rispetto ad altri tipi di viaggiatori, si informa, pianifica e prepara il viaggio attraverso i canali informativi di sua fiducia (giornali e web). Spesso, durante il viaggio, preferisce non isolarsi, cercare un contatto con chi non è lì; e quindi racconta la sua scoperta sui social. Insomma, un testimonial perfetto per chi produce le eccellenze enogastronomiche; altro che gli influencer, altro che i famosi. Un rapporto Isnat Unioncamere indica che il 13,1% dei consumatori-viaggiatori partecipa a degustazioni di prodotti enogastronomici locali, l'8,6% quei prodotti poi li acquista e il 6,6% prende parte a eventi speciali, come le lezioni di cucina.

Quindi questa storia del mettersi in moto per bere o mangiare è allo stesso tempo un istinto e una ragione. È un business ma anche una suggestione. C'è chi studia questi fenomeni, chi li interpreta e chi li preconizza. C'è chi lavora per un anno per essere pronto ad accogliere i visitatori di WeFood. E c'è chi viaggia, per parteciparvi. Tutto questo, per due giorni, è destinato a convergere. È la necessaria emozione di un incontro. —





Il racconto

Una terra di golosa bellezza da vivere in quattro stagioni

ANGELO FLORAMO*

PAROLE D'AUTORE

Primavera. È sicuramente la stagione delle colline, buona per la classica uscita fuori porta. Qui resta una tradizione, e ha radici antiche. Era il tempo della “merenda”. Una voce latina antica, bellissima e piena, tanto da coccolarsene in bocca il nome prima ancora del suo contenuto. Le mirinde, in lingua friulana: ciò che ci si deve meritare. Qualcosa di profondamente buono però. I falciatori la custodivano nella parte più protetta del carro, preservando dalla calura il suo prezioso contenuto con foglie fresche e frasche. Era un cestino di vimini intrecciato, un zej, dentro il quale la tradizione vuole si riponessero alimenti facili da consumare e da digerire, e al contempo capaci di dare nutrimento e soddisfazione a chi, sul bordo erboso dei campi, ne gustava la meritata ricompensa. Uova sode per lo più. Qualche crosta di formaggio. Forse una frittata impastata con erbe e cipolle. Personalmente arricchirei la sporta con alcuni assaggi di quel formaggio che nella vicina Fagagna è ormai un imprescindibile presidio del gusto. Il suo sapore è intenso e gli viene conferito dalle erbe e dai fiori di questi stessi prati. La mia scelta ricadrebbe senz'altro sul “vecchio”, di un anno almeno di stagionatura. Guai dimenticarsi del bottiglione con un vino rosso leggero, appena appena frizzantino. Un baco fresco come un bacio che sa di terra e di fatica, un misto di lampone, mora e amarena. Il giorno declinerà lasciando una memoria di sé difficile da dimenticare.

Estate. Quando il caldo si fa sentire è opportuno cercare refrigerio in uno dei tanti isolati recessi di “limpide fontane e fresche ombre” di cui il Friuli è ricchissimo, lontano dalle congestioni delle spiagge ma anche dai sentieri montani e dai rifugi, ugualmente presi d'assalto da parte di un'umanità chiacchierona e invadente. Si raggiunga la valle del Torre. Bisogna partire da Tarcento. E ne vale la pena. Oltrepassando il ponte, oltre via dei Molini, ci si congiunge alla strada regionale 464 prendendo, poco prima dell'ingresso nel paese, la via delle Cascate, che porta al borgo di Zomeais. Da qui si scende fino a costeggiare il greto del torrente. Mentre si procede la luce cambia e così i riflessi dell'acqua, che oscillano dalle tonalità smeraldine a quelle turchesi. Si direbbe che questo luogo sia abitato dalle fate d'acqua care alla tradizione mitologica delle genti friulane: le Aganes. E' tradizione da queste parti la grigliata tra i sassi del fiume. Birra e anguria troveranno la giusta refrigerante temperatura tra i flutti. Gli amanti delle osterie invece ne troveranno moltissime disseminate nei paraggi. A cominciare da Pulzut, facilmente raggiungibile dal sito delle cascate: basta tornare indietro e raggiungere Coia di Levante. La strada è molto bella. Scivola solitaria tra i prati e la boscaglia. Poco prima di raggiungere il paese, tra vigne antiche, orti e prati, lasciatevi sorprendere da questa vecchia locanda, una di quelle sane e robuste di una volta. Poche pretese, cibo squisito e stagionale, un vino che stilla dai legni antichi e ha la sapienza della terra. Qui più slava che friulana.

Autunno. E' senz'altro una bella età dell'anno. In questa stagione i profumi della terra si fanno forti. Hanno il sapore del legno e della cantina. Appena dietro l'angolo di casa mia, a Borc di Ruvigne, si apre una regione particolarmente selvaggia e purtroppo poco conosciuta dagli stessi friulani. Parlo di Castelnovo del Friuli. Piccoli orti, prati da falciare e un bosco diffuso che per millenni aveva concesso ai loro antenati tutto ciò di cui avevano bisogno: legno, miele, bacche, funghi, cacciagione. E balze erbose sulle quali allevare capre e pecore, capaci di regalare un latte denso, profumato e tendente al giallognolo, dal quale ancora oggi si ricava un for-



maggio di sapore intenso, che qui chiamano “formadi Asin”, conservato in antiche salamoie che ne affino profumo e sapore. Qui i meli e i susini producono frutti di straordinario pregio, già tutelati dai presidi alimentari. Se ne faranno composte e marmellate. Le vi-

gne, che sono tutte orientate a cercare i raggi del sole, sono di legno antico. Regalano vini scomparsi e dimenticati. Tra tutti il Piculit Neri. I tini sono stati riempiti nelle cantine e le essenze che rilasciano sono inebrianti. Passato il ponticello sul Cosa, meraviglioso corso d'acqua, dal fondo verdissimo, si diriga il passo verso Molevana: è come smarrirsi data, epoca, tempo. Perché si cade dentro alle pieghe di un paesaggio che ricorda le illustrazioni dei libri di fiabe. Se non fai attenzione l'osteria “Al Puntic” te la perdi confondendola con le altre case. Qui, come un tempo, quello che bolle in pentola te lo dice a voce la padrona. Segno che dalla cucina escono i prodotti di stagione. Vi si trova, su ordinazione, perfino il latte d'asina! Il nome deriva da una delle meraviglie della zona. A pochi passi infatti un antico ponte di pietra alza il suo arco sulla vertiginosa forra che racchiude le pozze smeraldine.

Inverno. Chi ha mai detto che il mare a febbraio non può essere speciale? Restituisce i luoghi ai loro abitanti. Se dovessi consigliare una passeggiata invernale, inviterei a cercare proprio in Monfalcone quello sguardo straniante che fa la differenza. I platani saranno ormai privi di foglie. Immaginate la bora che arriva dal Carso, quella immensa distesa di terre desolate e di rocce che appena fuori dalla città precipita verso i Balcani. Avrete voglia di cercare una via più piccola e accogliente, un caffè in cui trovare rifugio. Non è infrequente trovare ancora, presso qualche angolo di via, qualcuno che arrostitisce le castagne. Sarà certamente il profumo di buono ad addolcirvi il crepuscolo. A dicembre qui non è infrequente che l'aria gelida porti con sé qualche fiocco di neve, perfino se il cielo è terso: viene da un altrove inimmaginabile. Bisogna resistere. Solo così si conquista la rocca spartana, con la sua torre di pietra che domina la città. Pare sia stata fatta erigere dal grande re degli Ostrogoti Teodorico intorno al 490 dell'era Volgare. Ma se volete davvero condannarvi all'inferno dei golosi non potete farvi scappare i dolci preparati in casa. Se invece volete andare contro ogni schema e conoscere anche l'altro volto di Monfalcone, allora non fermatevi qui. Proseguite oltre la piazza, verso quel labirinto di strade che vi porterà nei quartieri multietnici della città. In prevalenza impiegati nei duri lavori portuali, gli immigrati hanno arricchito il tessuto urbano con i colori del mondo che si esprimono anche attraverso i negozi, i costumi, gli accenti policromi e variegati. L'impressione è che tanta bellezza, che inevitabilmente nasce dall'intersezione e dall'incontro fra culture diverse, renda qui meno duro il rigore dell'inverno. Ecco un'altra buona ragione per visitare questa piccola regina proletaria dell'Adriatico nella stagione più cruda dell'anno. Se avete un cuore, ve lo saprà scaldare come nessun altro luogo ha mai fatto prima. Buon viaggio, dunque. E buon appetito. —

* Scrittore, nato a Udine, vive a Borc. Ha esordito nella narrativa con *Balkan Cirkus* (2013). Premio Nonino Risit d'Aur 2024. Ha collaborato con l'Archivio Storico italiano, è consulente scientifico della biblioteca Guarneriana Antica di San Daniele del Friuli.

Dalla stagione delle colline, buona per la classica uscita fuori porta, al mare a febbraio, che può essere speciale

CASATO BERTOIA

In equilibrio con la natura

A Valvasone (Pn)
Di anno in anno, negli orti del Casato Bertoia si evita di piantare le piante nello stesso posto, per ridurre lo sviluppo di malattie e l'attacco di insetti. Con amore, con ri-

gore. Selezione delle piante, coltivazione e trasformazione; rotazione delle colture, per consentire ai terreni di rigenerarsi; nessun prodotto di sintesi; utilizzo di concimi organici. Se c'è un segreto per l'eccellenza vegetale è questo.

La frase: *Ricerca il massimo equilibrio con la Natura è una filosofia di vita.*



DORBOLÒ GUBANE

Mani in pasta come nelle fiabe

A San Pietro al Natisone (Ud)
La gubana è un dolce crocevia tra i gusti slavi, nordici e locali: prende il nome della hubanza, la credenza in legno dove la torta veniva protetta... dai bambini golosi. Nasce qui, gra-

zie ai Dorbolò, nella cornice fiabesca e senza tempo delle Valli del Natisone. È un dessert propiziatorio: spunta alle nozze, alla festa per una nascita, al benvenuto alle stagioni...

La frase: *Abbiamo le mani in pasta da quando eravamo bambine. Essere sorelle ci ha aiutato ad affrontare le sfide di questo lavoro.* (Jessica e Joelle Dorbolò)



ACETAIA MIDOLINI

Mosto, legni, lino e l'arte dell'attesa

A Manzano (Ud)
Il mosto fresco, il mosto cotto; 7 tipi di legno per le botti di affinatura, la scelta del lino per proteggere le bocche delle botti stesse. Dettagli, differenze, valori. E l'arte di aspettare il

momento. L'Acetaia Midolini nasce come granaio e poi si evolve, proponendosi come eccellenza dei balsamici. Un'icona del territorio, grazie all'oro rosso che nasce sotto lo storico tetto a capriate. Su tutto sovrintende una figura decisiva: il Mastro Acetaio.

La frase: *Ho una voglia matta di fare quello che gli altri non fanno.* (Lino Midolini)



LA GLACERE

Brezze e venti per il prosciutto

A San Daniele (Ud)
Il prosciuttificio artigianale La Glacere sorge nel Borgo Sopracastello, dove un tempo c'era la ghiacciaia cittadina, detta "glacere"; lì veniva conservato il ghiaccio proveniente dal vic-

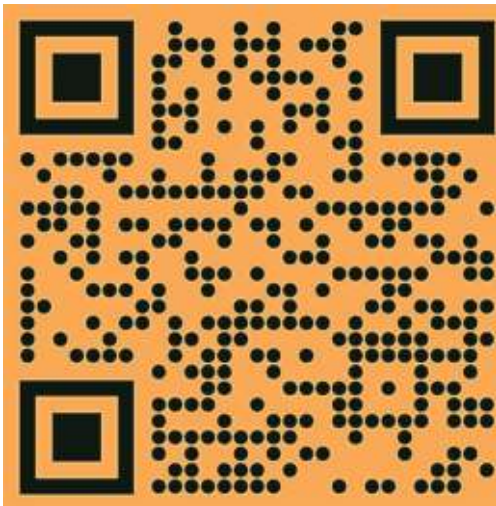
no lago. Su questo versante del colle di San Daniele la frizzante brezza delle Alpi Carniche entra direttamente nei saloni di stagionatura e si mescola a quella marina proveniente dall'Adriatico. Ciò rende unico il processo di stagionatura.

La frase: *Bisogna lavorare per clienti che sappiano apprezzare le differenze.*



Piante, aceto, dolcezze, olio, vino, prosciutti, cucina, latte, liquori, riso: un patrimonio inestimabile fatto di eccellenze, di orgoglio e di radici

Il tesoro dei luoghi



IL PROGRAMMA. Inquadra con lo smartphone il QRcode ed entra nel piano delle visite nelle aziende

“Tra vent'anni non sarai deluso dalle cose che avrai fatto, ma da quelle che non avrai fatto. Esplora. Sogna. Scopri”.

Questa frase è di Mark Twain, che di viaggi se ne intendeva, perché ce li faceva fare, con grande soddisfazione, lungo il fiume Mississippi, come un tour operator della nostra fantasia. È una frase molto vera: alla fine rimpiangeremo i luoghi non visti, le esperienze non fatte, ancora più degli errori commessi. Dunque: esplorare, sognare e scoprire. Tre verbi che si abbinano bene a questo evento diffuso, il nostro WeFood 2024. Le aziende aprono le loro porte ai visitatori, in questo weekend. Una è Torre Rosazza, di Leone Alato, una perla nei Colli Orientali del Friuli. Presentiamo con piacere – e con orgoglio – tutte le altre: le magnifiche 20. Piante, aceto, dolcezze, olio, vino, prosciutti, cucina, latte, liquori, riso: il tesoro inestimabile di questi luoghi, che quasi sempre custodiscono delle solide storie di famiglie.



LATTEBUSCHE

Una storia bianca e sostenibile

A Busche (Bl)
Una realtà cooperativa che opera dal 1954, quindi sta compie settant'anni. Lattebusche grazie a una filiera capillare produce latte, yoghurt, formaggi e latticini in genere. E

ha una specialità evidente: ha sede a Busche, nel bellunese, zona ricca di pascoli ai confini del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, dichiarato patrimonio mondiale dell'umanità nel 2009. Un vantaggio non da poco, per condurre un lavoro di eccellenza sostenibile.

La frase: *L'ingrediente fondamentale di ogni prodotto è la qualità.*



FRANTOIO BONAMINI

L'olio della valle fa la differenza

A Illasi (Vr)
Il Veneto è terra di coltivazione dell'olivo sin da tempi antichissimi, probabilmente prima della colonizzazione romana. Giancarlo e Sabrina Bonamini da quasi ses-

sant'anni portano avanti questa sfida di qualità – fare grande olio nella Val d'Illasi, che è terra anche di grande vino – che oggi conta su 5.200 olivi coltivati su 21 ettari, raggiungendo una produzione di 270mila bottiglie l'anno, distribuite in Italia e all'estero.

La frase: *Made with love, in Italia.*



DISTILLERIA POLI

La grappa nasce tra botti e silenzi

A Bassano del Grappa (Vi)
Nel mondo ci sono solo dieci distillerie artigianali selezionate da Lonely Planet. Poli è l'unica italiana. Una serie di percorsi di visita consente di conoscere il prodotto, il luogo e le perso-

ne. Per esempio si può respirare l'atmosfera della distilleria e passeggiare tra le botti delle cantine sotterranee dove riposano gli spiriti; oppure scoprire ogni singola fase, dall'alambicco artigianale alle cantine di invecchiamento, passando per il reparto infusioni.

La frase: *Geografia Radici Attualità Produzione Prodotti Affinità = Grappa.*



MAELI WINE

Dal paradiso al calice

A Baone (Pd)
I Colli Euganei sono terreni di antichissime radici vulcaniche, ricchi di trachite, calcare e argilla che nei vigneti si mescolano a marna e di limo. Marna e Limo: da qui il nome dell'a-

zienda, che punta sul Moscato Giallo e sul suo regno, il Monte Pirio, un paradiso verde e panoramico, ricco di lecci, corbezzoli, ginestre, fichi d'india, piante di rosa canina e more selvatiche. Ove possibile i vini non vengono filtrati, per esaltare il più possibile il patrimonio materico dell'uva.

La frase: *La cantina è diventata la nostra seconda casa.*



RISO MELOTTI

I campioni della filiera corta

A Isola della Scala (Vr)
Nella primavera del 1986 Giuseppe Melotti semina a mano un ettaro e mezzo di risaia e inizia a coltivare e vendere a proprio nome i migliori risi italiani. Una scelta lungimirante

che anticipa il concetto oggi diffuso di filiera corta. La famiglia segue direttamente ogni singola fase: coltivazione in campagna, lavorazione, confezionamento e vendita diretta.

La frase: *Produrre e lavorare solo riso di coltivazione propria è stata una scelta coraggiosa per la nostra famiglia, mantenuta e consolidata negli anni.*



ASTORIA WINES

Colline e bollicine

A Susegana (Tv)
Il primo capitolo di questa storia è il 1987, con l'avventura imprenditoriale dei fratelli Paolo e Giorgio Polegato: Astoria (40 ettari, 100 conferitori) è oggi il primo produttore pri-

vato dell'area Conegliano-Valdobbiadene Docg. I vini migliori arrivano da un luogo che sembra creato da un pittore: Refrontolo. Astoria si prende cura di questo colle con un impegno per la riqualificazione ambientale, lo stesso dei viticoltori dello Champagne.

La frase: *Abbiamo due principi irrinunciabili. Sono il rispetto e la cura.*



CORTE TOMASIN

L'oro verde
amato dal sole

A Castions di Strada (Ud)
Corte Tomasin è un'azienda a conduzione familiare di terza generazione che ha deciso 10 anni fa di introdurre (tra le prime in Friuli) la coltura dell'olivo per la produzione di olio extravergine di alta qualità. Specializzati nella coltivazione dell'olivo, trasformazione delle olive con frantoio aziendale e confezionamento-commercializzazione di olio extravergine, produzione uva da vino e pioppi da industria.

La frase: *Il nostro borgo si chiama "Evade" che significa nella lingua friulana "dove si alza il sole".*



LA GUBANA DELLA NONNA

Quando la fretta
non serve

Ad Azzida (Ud)
Imparare "sul campo" è fondamentale. Ogni mattina, per anni e anni, Valeria Domenis è andata alla ricerca di ricette, entrando nelle cucine di casalinghe che ancora facevano in casa gubane e strucchi. Così è nato un patrimonio di segreti e di consigli. Di sera rientrava al forno per provare e ripetere... La Gubana della Nonna è nata così.

La frase: *Ogni chicco d'uva viene mondato prima di essere messo a bagno nella grappa. E nessun frammento di guscio di noce può scappare. La fretta, qui, non serve a nulla.*



DISTILLERIA CESCHIA

Dall'alambicco
al futuro

A Nimis (Ud)
Tutto nacque nel 1886: Giacomo Ceschia andava di paese in paese con il suo carretto a raccogliere le vinacce e la frutta dagli agricoltori e le distillava nell'alambicco che

lui stesso aveva costruito, uno dei primi alambicchi ambulanti. Le Grappe Ceschia continuano ad essere distillate con la ricetta originale del 1886 sempre con materie prime di altissima qualità nella distilleria storica, ristrutturata di recente.



La frase: *La passione e la pazienza di adesso sono le stesse di allora.*

RISTORANTE PANEVIN

Fantasia
e Dolomiti

A Feltre (Bl)
Il Panevin si trova a Feltre, in un luogo magico e verdeggiantissimo: il viale alberato di Cart, che percorre il dorsale collinare a nord-est della città e, tra boschi e vedute, impre-

zioso da otto ville storiche di grande pregio. L'idea dello chef Gianluca Campigotto (alla guida del locale da tredici anni) è quella di sposare il pesce con sapori italiani di varie latitudini. E naturalmente di portare avanti il gusto del territorio, con la suggestione dei boschi delle Dolomiti.



La frase: *In cucina l'unico limite è la fantasia.*



LE MAGNIFICHE
20

RISTORANTE ALDO MORO

La vera ricetta
è la famiglia

A Montagnana (Pd)
Questa storia arriva da lontano, il ristorante di Montagnana è un romanzo di famiglia che attraversa le generazioni. Quattro chef (Silvia, Marisa, Alberto e Fabio) e un tenace,

illuminato legame con il territorio. Già vecchia locanda, il locale è gestito dall'omonima famiglia dal 1940. I fondatori sono i fratelli Dino e Aldo Moro.



La frase: *Tanti anni di storia che hanno visto momenti di gioia e anche momenti difficili... ma uniti assieme e con la forza di una famiglia, si può!*

ANTICO LAB. SAN GIUSEPPE

Il fenomenale
liquore gesuita

A Bassano del Grappa (Vi)
Non accade ogni giorno di poter lavorare e impiantare un laboratorio in un luogo come Villa Angaran, chiamata San Giuseppe; un monumento del XVI secolo. Sul finire del 2014 ven-

ne avviata la prima produzione del nuovo "Liquore San Giuseppe", un digestivo che prendeva spunto dalla ricetta originale dell'Amaro nato nel 1928 nel laboratorio seguendo un'antica ricetta dei Padri Gesuiti.



La frase: *Nel nostro laboratorio non sono ammessi aromi, estratti, concentrati, coloranti naturali o meno che siano.*

L'ANTICA QUERCIA

L'aria fresca
e la magica Glera

A Scomigo, Conegliano (Tv)
In quello che viene definito "l'asse che unisce le Dolomiti con Venezia", questa azienda produce vino, olio d'oliva e succo di melograno. L'aria fresca che arriva dalle montagne e

che poi si dirige verso la serenissima è uno dei segreti della produzione. «Ci piace pensare che l'Antica Quercia sia soprattutto un bel posto dove stare». Per il vino tutto nasce dalla Glera, un vitigno autoctono presente da sempre in queste zone, e legato alla cultura locale.



La frase: *I sogni più belli nascono all'ombra di un grande albero.*

LA FAGIANA

Quel riso, seguito
come un figlio

A Torre di Fine - Eraclea (Ve)
Qui la crescita del riso, dalla semina alla maturazione, è seguita quotidianamente gestendo con cura il flusso dell'acqua e lo sviluppo delle spighe. Siamo in 460 ettari di equilibrio

tra biodiversità e produzione alimentare. Un luogo speciale che riesce a conservare la magia delle valli venete grazie all'acqua delle risaie e ai canali della bonifica. La tenuta è habitat di una moltitudine di specie che arricchiscono la bellezza dei suoi paesaggi.



La frase: *Aria, suolo e acqua: questi 3 elementi danno un gusto unico al nostro riso.*

CORTE CAPITELLI

Giovani e...
vulcanici

A Montebello Vicentino (Vi)
Un'azienda giovane. Che però, parola degli stessi diretti interessati, «si rifà alle proprie radici, indaga le potenzialità del suo territorio e dei suoi prodotti migliori, vuole portare nuo-

ve energie in una storia agricola millenaria». Lo scenario del progetto è l'anfiteatro naturale della Conca d'Oro, un microclima esposto a sud-est e capace di "innescare" la produzione di vini con vitigno Garganega. Bellissima la cantina, semi-immersa nel terreno.



La frase: *Vini di una terra che è vulcanica come la nostra passione.*

MUSEO DEL CAFFÈ DERSUT

Alla scoperta
dell'espresso

A Conegliano (Tv)
Tostatura a due passaggi, selezione elettronica, costanti controlli di qualità; sono i passaggi tecnici di un'azienda che affonda le radici nel 1949 quando i conti Caballini di

Sassoferrato rilevano la torrefazione, attiva da due anni. E, come accade spesso a Nord Est, il percorso d'impresa si intreccia indissolubilmente con la storia di una famiglia. Il Museo è un percorso alla scoperta dell'espresso: 4 sezioni e una sala degustazione e formazione.



La frase: *Vogliamo far sorridere chi beve il nostro caffè.*

Alla scoperta dei sapori

OSCARD'AGOSTINO

«Il piatto perfetto? Deve sfondare la porta del gusto, ci deve essere un fil rouge che tocca la memoria gastronomica e una parte molto interiore». È la “ricetta” dell’udinese Emanuele Scarello, chef e patron del ristorante di famiglia Agli Amici a Godia (due stelle Michelin), da sempre in prima linea nella diffusione della cultura gastronomica friulana. Partendo dal concetto che «la cucina è gusto e ricerca»: la storia di Emanuele Scarello è infatti contraddistinta da tradizione e accoglienza tanto quanto da innovazione e da sperimentazione, come dimostrano i piatti che propone nel suo locale.

Partendo poi sempre dal territorio. «Sono cresciuto utilizzando i prodotti della mia terra, il Friuli, sono cresciuto con questi ingredienti. Mia mamma fa gnocchi leggeri come nuvole. Cosa c'è di più semplice di una patata?». E infatti gli gnocchi sono un piatto sempre presente nel suo locale; del resto Godia, la frazione a nord di Udine, è da sempre considerata la “capitale della patata”.

Un ingrediente di cui non potere fare a meno cucinando in Friuli? Domanda difficile. «È come chiedere a mamma e papà il figlio migliore: credo in tutto ciò che viene utilizzato con passione».



«La panade è una minestra friulana di recupero, che utilizza il pane vecchio. Io ci metto una capasanta»



«Mia mamma fa ancora gnocchi leggeri come nuvole. Cosa c'è di più semplice di una patata?»



Emanuele Scarello, chef e patron del ristorante Agli Amici a Udine
«Sono cresciuto usando i prodotti della mia terra e sperimentando»

«Il piatto perfetto tra gusto e ricerca»

Tradizione e innovazione, si diceva: «Sono anche molto attratto dal mondo marino, che è una bella sfida: nei miei piatti utilizzo spesso le alghe, ma mi piace lavorare anche con i legumi. In questo settore c'è ancora molto spazio per fare ricerca».

Scarello definisce la sua cucina “contemporanea, ma legata al mio territorio, ho una mia particolare visione”. Facciamo un esempio: la panade.

«Una minestra di recupero, che utilizza il pane vecchio. Io ci metto una capasanta (la nocce di mare più dolce che ci sia) e poi la lavoriamo con la parte frammentata, perché la capasanta è dolce e ho bisogno di



Lo chef Emanuele Scarello

nuovi sapori e inediti accostamenti. «È molto bello andare a fare un giro con una vecchia Topolino, un'auto storica, ma poi vogliamo tutti una macchina più comoda. E così accade anche in cucina: oggi tutti vogliono avere cibi meno grassi, vogliono mangiare meno proteine. Siamo sicuramente più consapevoli di quello che mangiamo. Mi piaceva molto la cucina di mia nonna, ma bisogna evolversi mantenendo però un legame con le proprie radici».

Un legame con il passato e il territorio, dunque, molto forte. Lavorare a Udine può avere vantaggi e svantaggi, gli chiediamo? «È una regione straordinaria per le produzioni, dall'agricoltura agli allevamenti ittici, una terra ricchissima. Esportiamo formaggi e vini nel mondo ma per avere più risultati, in Friuli serve una maggiore capacità ricettiva, maggiori infrastrutture. Perché un'attività come la nostra ha una forte ricaduta sul territorio, porta ricchezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

Alla scoperta dei sapori

PIERCARLO FIUMANÒ

Nell'aprile del 1851, a vent'anni esatti dalla sua fondazione, Assicurazioni Generali decise di investire in campo agricolo. Genagricola Spa nacque nel 1974, per volontà di un manager storico come Giuseppe Perissinotto, il Contadino delle Generali. L'impero agricolo del gruppo triestino, con quasi 5 milioni di bottiglie prodotte, oggi si estende su 24 aziende in Italia tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Lazio ed Emilia Romagna e tre in Romania con oltre 17mila ettari di superficie coltivata, circa 300 dipendenti.

La prima decisione dell'amministratore delegato **Igor Boccardo** è stata quella di separare la parte commerciale da quella agricola. La holding agroalimentare Leone Alato, presieduta da Giancarlo Fancel, Country Manager e Ceo di Generali Italia, controlla Genagricola 1851 e Le Tenute Leone Alato con il settore vitivinicolo. Che diventa anche un importante polo di agriturismo.

Come stanno andando i vini delle Tenute del Leone Alato?

«Siamo molto soddisfatti. Il fatturato resta stabile con più di 60 milioni di euro di fatturato, la metà circa proviene dalla produzione vitivinicola nelle nostre tenute di Torre Rosazza nei Colli Orientali del Friuli, Bricco dei Guazzi in provincia di Alessandria, Costa Arènte, in Valpantena, rinomata zona del Valpolicella, Tenuta Sant'Anna, nel Veneto orientale, celebre per la produzione di vini fermi. Il portafoglio include inoltre V8+, che è dedicata esclusivamente al Prosecco. Sui nostri novecento ettari di vigneto valorizziamo i bianchi e le grandi denominazioni dei rossi, Barolo, Brunello, Bolgheri, Amarone, protagonisti del mondo dei *fine wine*. Il portafoglio include inoltre V8+, dedicata esclusivamente al Prosecco».

Avete fatto acquisizioni?
«Le Tenute del Leone Alato nascono proprio con l'obiettivo di portare le superfici vitate e le produzioni del



Cento ettari di cui 80 coltivati a vigneto. La tenuta Torre Rosazza si trova nella DOC Colli Orientali del Friuli



Leone Alato vuole valorizzare la biodiversità delle sue tenute integrate nel territorio grazie anche alle aperture al pubblico

l'intervista

Le aziende del gruppo triestino producono 5 milioni di bottiglie l'anno
Valorizzazione turistica delle 24 tenute: parla l'ad **Igor Boccardo**

L'impero del Leone Alato punta sulla sostenibilità: il modello Torre Rosazza



Igor Boccardo, amministratore delegato di Leone Alato

Focus sul VINO



gruppo dal largo consumo ai vini di fascia alta dove stiamo crescendo bene. Ricordo l'acquisizione lo scorso anno di Duemani, in provincia di Pisa, specializzata nella produzione di vini biodinamici».

Quale momento storico attraversa il mercato?

«In Italia e nel mondo i consumi del vino sono in calo da anni soprattutto fra i giovani. Bisogna fare di più sul piano della promozione della qualità».

Ci sono previsioni di crescita all'estero negli Stati Uniti e in Cina, quest'anno?

«Per una società di vini di alta gamma la quota di export deve essere almeno il 50%. La nostra società di New York, dopo un 2022 difficile, crescerà intorno al 20% e stiamo aprendo nuovi mercati. La Cina è un mercato stabile».

Per il calendario di WeFood, in questa edizione di primavera, avete deciso di aprire le porte di Torre Rosazza. Quanto è im-

portante per Leone Alato l'enoturismo?

«Con l'apertura al pubblico di Torre Rosazza vogliamo sviluppare ulteriormente il nostro brand non solo come degustazione di *food & wine* ma anche per fare conoscere la bellezza e le tradizioni del luogo. La villa padronale, in origine, era una fortezza medioevale a presidio delle strade sottostanti. Trasformata nel corso del 1550 in abitazione dalla famiglia nobile Antonini, è stata interamente ristrutturata. Qui coltiviamo i vitigni autoctoni, soprattutto i bianchi, come il Friulano, la Ribolla Gialla e il Picolit».

Qual è la vostra missione?

«Siamo una realtà agricola sempre più sostenibile: più produttività, minore impatto ambientale, maggiore attenzione all'economia circolare. Sperimentiamo nuove colture, nuovi metodi come agricoltura di precisione e simbiotica. E nostro dovere limitare le emissioni e

proteggere la fertilità del terreno: chimica, combustibili, acqua. Fare agricoltura oggi significa riequilibrare il rapporto con l'ambiente, il territorio e le persone».

Con quali progetti?

«All'interno delle tenute custodiamo centinaia di arnie di apicoltori che sono al centro del progetto pilota BeEnergy, nel settore dell'agrilvoltaico in tre nostre aziende, in collaborazione con una startup che si chiama 3Bee. Grazie a sistemi intelligenti di monitoraggio e diagnostica che monitorano la vita delle api da miele riusciamo a calcolare l'indice di biodiversità nelle nostre tenute che è molto elevato».

Ca' Corniani ha avuto un ruolo pionieristico nell'agricoltura sostenibile.

«Parliamo di un'azienda nata nel 1851, quando iniziano gli investimenti agricoli del Gruppo Generali, con l'acquisizione di Ca' Corniani, cui è seguita, ancora oggi, la più grande bonifica privata della storia del Pae-

se. Per noi è un luogo iconico dove oggi sperimentiamo una forma di agricoltura ancora una volta in anticipo sui tempi, in cui arte, storia, cicloturismo con 32 km di ciclabile, e agricoltura 4.0 si integrano nella comunità. Qui abbiamo sperimentato per la prima volta l'uso dei droni. Un modello per ogni altra nostra tenuta».

E intanto, a centosettanta anni dalla nascita, avete lanciato nello scorso anno il vostro primo marchio di birra.

«Si chiama 1851 Passione Agricola, con ingredienti dall'orzo al riso al luppolo, di nostra esclusiva produzione».

Considerate le energie alternative?

«Siamo molto impegnati su questo fronte. Produciamo energia da fonti rinnovabili con due grandi impianti a biomasse; è energia sufficiente a soddisfare il fabbisogno di circa 6000 famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIMI GIORNI DI SCONTI TUTTO AL 50%

SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO, ATTREZZATURA E ACCESSORI SCI

DAL 12 AL 23 MARZO



ALTERNATIVA
sport



23 MARZO APRES - SKI CON RINFRESCO E GADGET PER TUTTI

Specializzati in attrezzatura, calzature e abbigliamento da trekking, arrampicata e trail running - Sistiana 41/d - Duino Aurisina - T. 0402916120



IO SONO DELICATEZZA

Foto: L. Tessaro



Inquadra il QR CODE
e scopri di più.

Tra i profumi della terra e gli aromi della cucina, nella brezza fresca dell'orto, in giornate lucenti che fanno sempre più primavera. Io sono l'**asparago bianco** del mio territorio, mi trovi su tutte le tavole della regione e mi provi in ogni singolo piatto, naturalmente con le uova. Io ti sto aspettando, **io sono Friuli Venezia Giulia**.

Info: 800 016 044 / info@promoturismo.fvg.it

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



IL PROGETTO CONTESTATO

La mobilitazione anti cabinovia va a Roma e punta su Bruxelles

Domani nella capitale saranno presentate le oltre 10 mila firme per l'appello rivolto al Parlamento europeo con il no all'opera. E il comitato attacca Fedriga

Piero Tallandini

L'inizio della prima conferenza stampa del Comitato No Ovovia dopo la scomparsa di Maurizio Fermeglia non poteva che essere dedicata all'ex rettore colto da un malore fatale a 69 anni il 25 febbraio. «Al di là del grande apporto scientifico, il suo contributo umano è stato incredibile – ha sottolineato, trattenendo a fatica la commozione, il coordinatore del sodalizio William Starc –, Aveva la grande capacità di tradurre in termini semplici le cose più complicate. La sua idea era quella di un'università che colloquia con la città, che ne segue i problemi e cerca di proporre delle soluzioni al servizio della collettività. È stato un esempio nel portare avanti una battaglia di civiltà, cosa che purtroppo non sempre le istituzioni capiscono».

La conferenza stampa di ieri è stata poi l'occasione per illustrare l'iniziativa in programma domani a Roma in cui ver-



La conferenza stampa di ieri. Foto Francesco Bruni

rà presentato il risultato della raccolta firme per l'appello rivolto al Parlamento europeo: 10.350 cittadini che hanno voluto esprimere la contrarietà all'utilizzo dei fondi del Pnrr per la realizzazione della cabinovia. L'evento sarà trasmesso in diretta dalle 11 sulla pagina Facebook del Comitato No Ovovia. Previsti interventi di rappresentanti nazionali di Wwf, Legambiente, Osservatorio civico sul Pnrr, Cgil, Actio-

nAid. Interverranno, inoltre, parlamentari nazionali ed europei. Starc ieri ha poi criticato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga: «Ha definito "tecnici dell'ultima ora" i componenti del nostro comitato scientifico. Gli abbiamo mandato una lettera con le qualifiche di ognuno, non per fare polemica, ma per ribadire la volontà di dare un contributo utile all'istituzione che sarà

chiamata a esprimersi sul progetto e per chiedere un incontro con lui per potergli spiegare delle cose che forse non sa. Ma ci è stato detto che non ha tempo per incontrarci e ha delegato l'assessore all'Ambiente. In un paese civile il confronto andrebbe affrontato».

A proposito dei componenti del comitato scientifico, nella conferenza stampa di ieri Giulia Massolino, consigliera del Gruppo Patto per l'Autonomia - Civica Fvg, ha annunciato di aver chiesto di consentire la loro audizione in Commissione nei primi giorni di aprile.

A proposito dell'iter per il progetto che coinvolge Comune e Regione Starc ha sostenuto che «siamo di fronte a un continuo rincorrere per tamponare delle falle nel procedimento che appaiono macroscopiche». E il 10 aprile è fissata l'udienza al Tar: «Se sarà il caso – ha aggiunto – presenteremo altri ricorsi nelle sedi opportune». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTO IL CANTIERE



Avviati i lavori nel giardino di piazza Carlo Alberto

In piazza Carlo Alberto lavori di manutenzione sullo storico pergolato

Iniziati i lavori di accantieramento dell'area est del giardino di piazza Carlo Alberto, sede dell'intervento di manutenzione del pergolato. Questa area, già sede delle storiche fiere campionarie a inizio Novecento, è stata destinata a pubblica piazza e abbellita con la creazione di un giardino nel marzo 1935.

Il pergolato oggetto di intervento è stato interdetto da tempo per il cedimento della struttura orizzontale in legno, atta a sostenere la vegetazione e per alcune criticità riscontrate nella struttura portante costituita da pila-

stri in mattoni pieni. «L'anno scorso, appena insediato, il sopralluogo in piazza Carlo Alberto è stato uno dei primi che ho effettuato con gli uffici tecnici – ha dichiarato l'assessore alle Politiche del Territorio Michele Babuder – a seguito del quale ho deciso di mantenere la pietra che c'era sotto la pergola e ho definito alcuni aspetti di tutela architettonica. Cercheremo di effettuare anche ulteriori interventi nel giardino, avviando i lavori della fontana e restituendo così l'area alla pubblica fruizione entro i prossimi quattro mesi». —

QUALITY CLINICS

SMILING HEALTH D.O.O.

IL CENTRO ODONTOIATRICO
FORMATO DA **MEDICI ITALIANI**
ALTAMENTE SPECIALIZZATI
NELLE RIABILITAZIONI DEL SORRISO

IMPLANT OPEN WEEK

HAI PERSO QUALCHE DENTE? NON SEI SODDISFATTO DEL TUO SORRISO E DELLA TUA MASTICAZIONE?

Quality Clinics ha pensato a te! Con la settimana dedicata all'implantologia dentale, per farti **ritrovare la libertà di masticare e sorridere con sicurezza!**

Presso **Quality Clinics** prenotando la prima visita troverai accurate **informazioni** per il tuo specifico caso e interessanti **condizioni dedicate.**

LA PRIMA VISITA PER IMPIANTI DENTALI È GRATUITA!

IMPLANT OPEN WEEK DAL 18.03 AL 22.03

0481 1906679 +39 347 3044273 info@quality-clinics.si Prvomajksa ul.23 Nova Gorica 5000, Slovenia

CONSAPEVOLEZZA ► IN QUESTI ANNI SI È RILEVATO UN ECCESSIVO USO DELLA PLASTICA NEL TRATTARE PIANTE E FIORI: ORA È FONDAMENTALE RIDURLA O ELIMINARLA DEL TUTTO

Il giardinaggio è sempre più sostenibile

Sembra strano, ma occuparsi di giardinaggio non implica necessariamente avere una cultura green. Quest'attività, infatti, è sempre stata molto dipendente dall'uso della plastica: si stima che ogni anno i vasi creati con questo materiale sono circa 450 milioni. Una produzione che ha determinato negli anni Sessanta un nuovo modo di coltivare le piante nel vivaio e nel decorare il giardino. Tuttavia, se in quel periodo ha rappresentato una vera e propria rivoluzione, oggi si configura come un enorme peso dal punto di vista dell'impatto ambientale. Per questo è necessario riportare giardini e balconi in uno stato 100% green, dove ogni elemento che può danneggiare l'ambiente viene del tutto eliminato.

PICCOLI ACCORGIMENTI

Come si arriva al giardinaggio sostenibile? Per riuscire a limitare l'impiego della plastica bastano semplici accorgimenti. Partiamo dal primo, quello più pratico, ovvero ridurre l'uso dei sacchi e delle bottiglie di plastica che di solito vengono inseriti nel terreno. Fatto questo, si può procedere alla preparazione di fertilizzante home made. Basta usare gli avanzi di cibo assieme ai rifiuti del giardino per trasformarli in un eccellente compost ricco di sostanze organiche nutritive che faranno molto bene alle piante. Grazie al compostaggio fatto in casa si ottiene un fertilizzante a chilometro zero: si tratta di una scelta sostenibile necessaria per ridurre gli sprechi, diminuire le emissioni di anidride carbonica e pre-



MEGLIO ACQUISTARE VASI IN TERRACOTTA, CERAMICA O METALLI

venire, inoltre, l'inquinamento atmosferico, che è la prima causa del cambiamento climatico.

PACCIAMATURA FAI DA TE

Per ridurre ulteriormente la plastica in giardino si può evitare di ricorrere alla pacciamatura, cioè quella pratica che

Si può creare un compost nutriente anche con le proprie risorse, usando ad esempio gli scarti del cibo

consiste nel coprire il suolo tutto intorno alle piante con materiali che impediscono alla luce di passare in modo tale che le erbe infestanti non possano crescere. Anche in questo la scelta green prevede l'ottenimento di una soluzione a chilometro zero, usando ad esempio foglie sminuzzate, sfalci del prato, aghi di pino, compost non ancora completato o addirittura alghe marine, se si ha la fortuna di vivere in prossimità del mare. Infine dal punto di vista estetico, invece di comprare vasi o contenitori in plastica si possono acquistare quelli in terracotta, legno, ceramica o metallo.



ELIMINANDO LA PLASTICA SI PUÒ ARRIVARE A UN GIARDINAGGIO 100% SOSTENIBILE



► BIORITMO

Rigenerare l'orto secondo la natura

L'attenzione alla sostenibilità è sempre più urgente. Per questo si nota un ritorno al giardinaggio rigenerativo secondo il quale si gestisce un orto "secondo natura" ovvero organizzandosi per dargli acqua e programmare la semina assecondando i suoi bioritmi e con la rotazione delle colture.



DA 49 ANNI
Albano Garden
PET SHOP

TUTTO PER L'AGRICOLTURA, IL GIARDINAGGIO ED I PICCOLI ANIMALI

VASTA SCELTA DI PIANTE DA ORTO, AROMATICHE E DA BALCONE
SPECIALIZZATI NELLE LINEE VETERINARIE

PRESENTI A
VIALE IN FIORE
DAL 16 AL 24 MARZO



VIA CESARE BATTISTI 8, TRIESTE - PER PRENOTAZIONI 040.364484



I RISCONTRI DI DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE E BURLO GAROFOLO

Primi casi di assunzione di Fentanyl in città

Documentato anche a Trieste l'uso dell'analgésico che già dilaga negli Usa: "la droga degli zombie" può essere letale

Laura Tonerò

Tocca anche Trieste l'uso improprio del Fentanyl, potente analgesico che può avere effetti devastanti su chi lo assume per scopi diversi da quelli sanitari, e la cui diffusione ha provocato negli Usa una vera emergenza. Ne hanno prova il Dipartimento per le dipendenze di Asugi e il laboratorio di tossicologia del Burlo, che per lo stesso Dipartimento processa in convenzione le analisi sull'urina dei pazienti in carico.

«Gira anche sul mercato nero – constata Roberta Balestra che dal 2009 dirige il Dipartimento per le dipendenze dell'Azienda sanitaria – e

ne abbiamo riscontrato già l'assunzione da parte di alcuni utenti, quelli più giovani prevalentemente». Il Fentanyl, come indica la Direzione centrale per i servizi antidroga del Viminale, è un analgesico con una potenza di almeno 80 volte superiore a quella della morfina. «I fentanili, di cui il Fentanyl è capostipite – precisa Riccardo Addobati, direttore del laboratorio di tossicologia del Burlo –, sono sostanze letali a dosi bassissime e spesso chi fa uso di stupefacenti non si accorge di assumerli perché vengono mescolati ad altre sostanze».

In Italia, per evitare una crescita di abuso del Fenta-

nyl, il governo ha appena adottato, per primo in Europa, un articolato piano di prevenzione. «Valutando alcuni casi, anche tra gli utenti in carico al servizio dedicato ai giovani – spiega Balestra – e andando a cercare ad ampio spettro le sostanze assunte, purtroppo abbiamo riscontrato anche l'uso del Fentanyl. Sui più giovani, tra i quali l'uso di sostanze come ketamina o ossicodone è più frequente, da parte nostra c'è un monitoraggio molto approfondito sulla possibile assunzione di questi farmaci».

Nulla a che vedere, sia chiaro, con le immagini disarmanti che arrivano da oltreoceano, dove l'uso del Fenta-

nyl, definito anche “droga degli zombie”, è ormai fuori controllo. «Da persona a persona, facendo un'anamnesi – aggiunge Balestra –, si cerca di capire quale sia la dipendenza principale, quella del Fentanyl può essere secondaria, e si instaura una terapia non solo farmacologica ovviamente. Va tenuto conto che oggi circolano anche molto crac e molta cocaina, sostanze per le quali non ci sono farmaci specifici, quindi vengono curati i sintomi e le conseguenze, dando un supporto nel percorso di disintossicazione».

Per la direttrice del Dipartimento «leggi severe che contrastino lo spaccio di queste



Una fialetta di Fentanyl. F. Ansa

sostanze le abbiamo già, ma c'è un mercato illegale fiorentissimo, che sfugge, sebbene la Polizia postale faccia un grande lavoro per contrastare la vendita di questi farmaci sul “dark web”. Quello che servirebbe ora è «un potenziamento dei servizi per le dipendenze dedicati ai giovanissimi – osserva Balestra –, così da aumentare la prevenzione e migliorare la presa in carico terapeutica, rafforzando la collaborazione tra i servizi sanitari e sociali». E ai genitori ricorda che «se notate qualcosa che non va, non esitate a bussare alla nostra porta: l'accesso è libero, non serve appuntamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RARO INCONTRO RAVVICINATO



Una foto dello squalo elefante avvistato in golfo

Avvistato in golfo uno squalo elefante È lungo otto metri

Una presenza che non veniva documentata dal marzo 2015 Gli esperti dell'Area Marina Protetta: «Innocui per l'uomo È una specie a rischio»

Piero Tallandini

È un incontro ravvicinato raro quello avvenuto nei giorni scorsi nel golfo di Trieste. È stato avvistato uno squalo elefante lungo circa 8 metri tra Santa Croce e Marina di Aurisina: si

tratta del pesce più grande al mondo dopo lo squalo balena. «Una splendida notizia per il golfo di Trieste e la sua biodiversità, che dà segni di speranza per specie che sono sempre più minacciate in tutto il Mediterraneo» sottolinea l'Area Marina Protetta di Miramare che ha pubblicato anche una foto dell'esemplare: «Ci è stato segnalato nei giorni scorsi e la specie è stata confermata dai nostri esperti». L'ultimo avvistamento di uno squalo elefan-

te (cetorhinus maximus) nel golfo risaliva a nove anni fa, tra fine marzo e inizio aprile del 2015, sempre nelle acque di Duino. «La sua presenza non deve destare preoccupazione – sottolineano gli esperti dell'Area Marina –, sebbene le sue dimensioni possano fare impressione, il cetorino si nutre esclusivamente di plancton e in minima parte di piccoli pesci. Quello che invece deve preoccuparci è che la sua conservazione, come quella di tante altre specie di squali e razze, è considerata a rischio. Speriamo torni a farci visita».

«Migrano nelle nostre acque provenienti dal Sud Adriatico, risalendo le correnti in cerca di plancton – spiega il direttore dell'Area Marina Protetta Maurizio Spoto –, Le migrazioni di questi straordinari animali e, in generale, il loro comportamento sono tuttora poco conosciuti. In inverno scompaiono nelle acque più profonde. Considerando che si spostano dove trovano plancton la presenza di questo squalo fa ben sperare per quanto riguarda lo stato di salute delle nostre acque dove evidentemente in questo periodo c'è una presenza di nutrienti adeguata. Nei prossimi giorni, con il mare calmo, non è impossibile che si verifichino altri avvistamenti dell'esemplare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"A CRÊUZA DO DIAO" PRESENTATO AL SAN MARCO



Giorgio Cavagnaro ieri al Caffè San Marco. Foto di Francesco Bruni

«L'impossibile» nel libro ispirato al giallo di Lilly

L'autore Cavagnaro, scrittore, giornalista e architetto ha parlato anche dello spunto che chiude la trama: «Un finale immaginario»

La copertina ritrae un vicolo, stretto, irto. Sembra quello in cui si era infilata la mente di Liliana Resinovich negli ultimi mesi della sua vita. Infatti “A Crêuza do Diaio”, il romanzo dello scrittore, giornalista, architetto Giorgio Cavagnaro

presentato ieri sera all'Antico Caffè San Marco, è liberamente ispirato proprio al caso delle 63enne triestina.

Nelle pagine editate dalla Maledizioni, viene raccontata la tragica storia di Alba Ferrando in Bruzzone, «una donna riservata, minuta – così ieri sera Cavagnaro al pubblico intervento –, evidentemente oppressa in una strettoia». Lo scrittore, incalzato dal giornalista del Piccolo Giulio Garau, ha precisato da subito come il

suo lavoro sia «la storia romanizzata di una tragedia, di un mistero, con personaggi immaginari», diversi da quelli che sulla loro pelle hanno vissuto la scomparsa di Liliana. La storia di “A Crêuza do Diaio” è ambientata a Genova. Il lettore si imbatte nella figura di una presentatrice tv pronta a tutto pur di cavalcare il caso mediatico. E poi nell'ambiziosa sostituto procuratore Arianna Picasso «dal carattere risoluto, ma anche con qualche debolezza», e nel suo fidanzato, un marsigliese, che la accompagna nelle indagini fornendole delle chiavi di lettura che la porteranno a un'incredibile soluzione del caso. Una soluzione che «non pretende di essere la verità, ma uno spunto – sottolinea lo scrittore –, considerando che quando il possibile, esaminato, non dà i suoi frutti, bisogna guardare all'impossibile: il mio è un finale immaginario per una storia vera». Cavagnaro ha riferito che appena era trapelata la notizia che lui stesse scrivendo il romanzo, Gabriella Micheli, la vicina di casa di Liliana, lo aveva chiamato per chiedergli rispetto per la figura dell'amica. «Un monito che ho tenuto in considerazione – assicura –, soprattutto nelle ultime pagine del romanzo, facendo emergere una Alba “innocente”». —

L.T.

PUBBLICATO SU UNA RIVISTA INTERNAZIONALE

Covid, contagi e vaccini Studio dell'Università sui dipendenti comunali

Uno studio condotto dall'Università di Trieste, che ha esaminato l'incidenza del Covid su un campione 2.314 dipendenti del Comune, ha confermato l'effetto protettivo della vaccinazione contro le infezioni sintomatiche. Inoltre, sono state evidenziate l'importanza di dosi di richiamo continue per mantenere nel tempo l'immunità e l'importanza di formulazioni vaccinali aggiornate.

Lo studio, realizzato da Luca Cegolon e Francesca Larese Filon tra il 1° marzo 2020 e il 31 gennaio 2023, è stato pubblicato sulla rivista internazionale Vaccines. Al 31 gennaio 2023, il 55% (1.272) del campione era stato vaccinato con almeno tre dosi, mentre il 19,7% (457) era rimasto non vaccinato. Nel periodo in esame 1.444 (62, 4%) dipenden-

ti sono risultati positivi almeno una volta, il 18,1% (262) almeno due volte. Solo 20 lavoratori sono stati ricoverati in ospedale per malattie gravi. Un solo lavoratore, precedentemente immunizzato con triple dosi, è deceduto.

Il 69,3% delle infezioni primarie e la totalità delle reinfezioni si sono verificate durante l'ondata Omicron. Nel periodo di studio, il rischio di infezione primaria aumentava nei dipendenti tra i 40 e i 49 anni, nelle donne e, nelle prime ondate, in categorie lavorative essenziali. Il rischio di infezioni primarie era significativamente inferiore nei vaccinati con tre o quattro dosi, per un'efficacia vaccinale rispettivamente del 58% e del 70%.

L'effetto protettivo della vaccinazione contro le infezioni primarie si confermava nelle varie ondate pandemiche, con un'efficacia vaccinale del 75% con una dose contro il 99% con due dosi durante l'ondata Alpha, riducendosi leggermente a 59% e 70% con Delta. Durante l'ondata Omicron, il rischio di infezioni primarie diminuiva significativamente con tre o quattro dosi di vaccino, per un'efficacia vaccinale pari rispettivamente a 58% e 91%. Il rischio di reinfezione durante l'intero periodo di studio si riduceva con una, due, tre o quattro dosi di vaccino, per un'efficacia vaccinale rispettivamente del 53%, 58%, 68% e 86% contro le reinfezioni. —

LA GIORNATA MONDIALE DEL RENE

Screening nefrologico e fontana con luce blu

Si celebra oggi la Giornata mondiale del rene con eventi mirati alla prevenzione e all'informazione sulla malattia renale cronica. A Trieste saranno organizzate iniziative in accordo e con il supporto della Fondazione Italiana Rene (Fir), della Società italiana di nefrologia e con la collaborazione dell'Aned. La Nefrologia di Trieste (direttore Vittorio Di Maso) accoglierà nell'atrio di ingresso dell'ospedale maggiore le persone

che vorranno chiedere informazioni sulla patologia renale e sottoporsi a uno screening nefrologico (misurazione della pressione, breve colloquio ed esame urine) dalle 8.30 alle 12.30. Col sostegno del Comune, dalle 16 alle 20, gli specialisti saranno disponibili nella postazione allestita in piazza delle Borsa nell'ottica di fornire uno screening nella piazza della città. La fontana del Nettuno sarà illuminata di blu. —

LA GARANZIA DEL DIRETTORE DI ASUGI POGGIANA AI SINDACATI

A fine estate dopo i lavori il Csm di via Gambini di nuovo operativo h24

Laura Tonerò

«A fine estate, terminati i lavori di manutenzione straordinaria ai quali è sottoposta la struttura, il Centro di salute mentale di via Gambini riprenderà il servizio sulle 24 ore». La conferma arriva dal direttore di Asugi Antonio Poggiana, che ieri ha comunicato tempi e modalità della riapertura notturna del centro nel corso di un incontro con Uil Fpl, Nursind e Cisl, al termine del quale è stato sottoscritto un protocollo di intesa su quel servizio e sulla riorganizzazione della rete dei consultori.

Tornando a via Gambini, il Csm opera solo sulle 12 ore dal novembre 2021, con inevitabili disagi per gli utenti che necessitano di un ricovero notturno, costretti al trasferimento serale nel Csm di Domio o nel reparto di Diagnosi e cura del Maggiore. I lavori che interessano l'immobile impediscono una completa fruizione degli spazi, limitando quindi per ora l'attività. C'è poi il tema dell'organico: «Nella pro-



La sede del Csm di via Gambini

grammazione di quest'anno – spiegano in una nota il segretario della Uil Fpl Stefano Bressan e quello del Nursind Luca Petruz –, il tetto di spesa del personale costituisce un vincolo e la manovra assunzionale per l'anno in corso impegna interamente le risorse disponibili. Viene garantito il 100% del turnover 2024, con flessibilità rispetto alle esigenze rilevabili, nonché l'acquisizione di risorse in più: il Dipartimento delle professioni sanitarie valuta le priorità al fine dell'assegnazione fun-

zionale delle risorse».

In merito ai consultori, Romina Dazzara della Cisl spiega come Asugi abbia «garantito l'installazione di sistemi di videosorveglianza e antintrusione per le due sedi», oltre ad aver anticipato «il progetto di realizzazione di una palestra aggiuntiva in via Stock, e un ampliamento del parco automobili a disposizione del personale». Ieri, alla firma del protocollo di intesa con Asugi, non erano presenti Cgil e Fials «perché trattandosi di un tentativo di conciliazione – precisano Fabio Pototschnig della Fials e Francesca Fratianni della Cgil –, la normativa vigente per il raffreddamento del conflitto prevede che la sottoscrizione di accordi di intesa avvenga in sede prefettizia, con le sigle sindacali che hanno ottenuto mandato dai lavoratori in assemblea». In merito alla riapertura sulle 24 ore del Csm di via Gambini, Fials e Cgil reputano «insufficienti a copertura del servizio le garanzie del turnover per il solo 2024». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL DECESSO

Indicazioni per gli assistiti del dottor Parma

Asugi invita gli utenti iscritti nelle liste del dottor Alessandro Parma, deceduto domenica per un improvviso malore mentre si trovava in val Pusteria, a rivolgersi agli uffici di anagrafe sanitaria dei Distretti sanitari aziendali, per la scelta di un nuovo medico di medicina generale. Per le modalità di accesso agli Uffici distrettuali gli assistiti riceveranno, nei prossimi giorni, da parte dell'Azienda una comunicazione formale e personale con tutte le informazioni specifiche. È possibile effettuare il «cambio medico» anche mediante il fascicolo sanitario elettronico (Fse) «Sesamo Fvg». Al momento ci sono diversi medici, operanti nell'ambito territoriale di Trieste, disponibili e nel corso del mese di aprile prenderanno servizio altri nuovi professionisti. Nelle more della scelta gli assistiti potranno usufruire dell'assistenza, in caso di urgenze e necessità di ricette, da parte dei medici della forma associativa Medicina di gruppo integrata – di cui faceva parte il dottor Parma – fino al 29 marzo 2024. —

LA QUESTIONE MIGRANTI

Silos, oltre 6.500 firme per l'appello a Mattarella Il Pd: opzione via Gioia

Ha superato la quota delle 6.500 firme la petizione sulla piattaforma Change.org rivolta al presidente della Repubblica Sergio Mattarella sulla situazione dei Silos. L'iniziativa è stata lanciata nei giorni scorsi da Franco Belci, Gianfranco Carbone, Mauro Gialuz e Pierluigi Sabatti.

«Non possiamo che esprimere soddisfazione per il risultato della raccolta – hanno affermato ieri i promotori –, Ringraziamo i cittadini che hanno sottoscritto l'appello, dimostrando che Trieste ha un'anima civile e solidale. Siamo grati alle associazioni che finora si sono fatte concretamente carico del problema e continueranno a farlo. Esprimiamo soddisfazione per l'iniziativa assunta da alcune forze politiche e prendiamo atto delle prime mosse delle istituzioni. Non sta a noi valutare la soluzione prefigurata dal sindaco, che ha individuato nell'Ostello scout di Prosecco l'alternativa ai Silos. Ci auguriamo che i lavori siano veloci e che tutto si possa concludere, come ha dichiarato l'assessore regionale alle autonomie locali, in due mesi. Per questo invitiamo i cittadini a tenere

alta l'attenzione continuando a sottoscrivere il testo».

La questione Silos continua a far discutere a livello politico e sul tema è intervenuta ieri anche la segretaria provinciale del Pd di Trieste Maria Luisa Paglia. «Altro che hotspot in Friuli – ha dichiarato –, Alla fine la giunta Fedriga e il governo Meloni hanno fatto dietrofront e hanno fatto rimangiare al sindaco Dipiazza le sue brutali dichiarazioni sui profughi dei Silos. Comunque quello che fino a ieri era tabù oggi diventa possibile: di colpo il Silos si può sigillare e la struttura di Campo Sacro potrà ospitare cento richiedenti asilo. Forse hanno capito che stavano per pagare un prezzo politico troppo alto, per l'indignazione montante in troppi ambienti di Trieste e per un'esposizione mediatica negativa». «Siccome ci vorrà un po' di tempo per usare Campo Sacro dove ci sono lavori da fare per adeguare la struttura – ha aggiunto la segretaria dem – c'è il mercato di via Gioia libero, coperto, dotato di acqua, elettricità e servizi igienici: è comunale e potrebbe essere utilizzato subito almeno in via transitoria». —

NUOVA CORSA /
GLI INCENTIVI OPEL
CONTINUANO
DA 109€* AL MESE
FINO A 5.500€ DI BONUS OPEL

IN PRONTA
CONSEGNA

INCENTIVI OPEL PER TUTTI

DA 109€ AL MESE
ANTICIPO 2.938€
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 11.627€
TAN (Fisso) 8,99% - TAEG 12,29%
FINO AL 31 Marzo 2024

FINO A 5.500€ DI BONUS OPEL
ANCHE SENZA PERMUTA O ROTTAMAZIONE

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 16.400 € (oppure 14.400 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.938€ - Importo Totale del Credito 11.462€ - Importo Totale Dovuto 15.472 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Servizio Identificar 265€, Interessi 3.794 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,3 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.627 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (Fisso) 8,99%, TAEG 12,29%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,16/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Marzo 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



L'illustrazione dell'iniziativa in Comune. Foto Francesco Bruni

Il progetto del Comune da marzo a maggio Nelle biblioteche oltre 40 appuntamenti per bimbi da 3 a 7 anni

IL PROGRAMMA

Francesca Schillaci

Iniziare ad amare i libri già all'asilo, avvicinare i bambini all'importanza della lettura. È questo l'obiettivo delle scuole e delle biblioteche pubbliche di Trieste che per il terzo anno consecutivo rinnovano l'incontro "Ci vediamo in biblioteca!", presentato ieri nella Sala giunta comunale con la presenza dell'assessore alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia Maurizio De Blasio,

della responsabile del coordinamento pedagogico Antonella Brexel, della responsabile della Biblioteca Attilio Hortis Gabriella Norio e della responsabile della Biblioteca Marinelli di Melara Mavis Toffoletto.

Sono previsti 46 appuntamenti da marzo a maggio con due eventi a settimana all'interno delle biblioteche per bambini dai 3 ai 7 anni, dove un calendario fitto di progetti, tra laboratori, presentazione di libri, letture ad alta voce, è stato già tutto prenotato dalle scuole che hanno aderito all'iniziativa, per un coin-

volgimento totale di 924 bambini. Le biblioteche nelle quali si svolgono gli incontri sono la Pier Antonio Quarantotti Gambini in via delle Lodole 7/a, la Stelio Mattioni in via Petracco 10, la Lina Marii Marinelli in via Pasteur 44 e la storica Attilio Hortis in via Madonna del Mare 13.

«Il nostro compito è accompagnare i bambini e le famiglie – ha sottolineato De Blasio – nella lettura e nello studio per farli arrivare ad una cittadinanza consapevole». L'iniziativa è stata messa in atto dopo la conclusione di un percorso di preparazione da parte degli insegnanti delle scuole dell'infanzia con la collaborazione del personale delle biblioteche. Durante gli appuntamenti, verrà consegnato ai piccoli lettori un "kit biblioteca" arricchito dalle illustrazioni dell'autrice Nicoletta Costa, nel quale si può trovare la tessera ricordo dell'evento e il libretto informativo "Ci vediamo in biblioteca". Anche la storica biblioteca Hortis è stata inclusa: pur «non avendo materiale per ragazzi – specifica Norio – facciamo una visita guidata all'interno per avvicinare i bimbi alla storia della biblioteca, che un giorno li ospiterà come studenti universitari». «L'iniziativa ha avuto talmente tanto successo – così Brexel – che l'International board on book for young people vuole organizzare a Trieste il convegno internazionale dedicato alla letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, che si terrà dal 30 agosto al 1° settembre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione in piazza della Borsa. Foto Andrea Lasorte

Fino a domenica incontri e conferenze

La ricerca sul cervello scende in piazza insieme a de Banfield

L'INIZIATIVA

Martina Seleni

L'associazione de Banfield scende in piazza. E lo fa letteralmente. Infatti, fino a domenica 17 marzo i professionisti della storica realtà triestina, da 35 anni al servizio delle persone anziane fragili, opereranno in una struttura modulare allestita in piazza della Borsa, ogni giorno dalle 9 alle 19. Tra le varie attività, spicca un ciclo di conferenze dal titolo "Il cervello scende

in piazza", dedicato al tema dell'invecchiamento attivo. Verranno offerti anche esercizi di stimolazione cognitiva, consulenze personalizzate e informazioni sull'assistenza a domicilio e il caregiving.

«Siamo qui – ha spiegato ieri la vicepresidente Mariella Magistri – per celebrare la "Settimana del Cervello", una campagna globale di sensibilizzazione per favorire il sostegno alla scienza del cervello. Le conferenze saranno rivolte essenzialmente ai familiari di persone con deficit cognitivo: una situazione che può essere difficile da ac-

cettare, soprattutto se non si hanno le coordinate psicologiche per poterla gestire. Si parlerà di consapevolezza di sé e verranno suggerite strategie operative per attivare il cervello e gestire la persona con deficienze cognitive». Ieri sera si è svolto l'incontro "Invecchiare bene e con energia" con Maria Luisa Princivalli, matematica e cofondatrice dell'Università della Terza Età "Danilo Dobrina". Oggi alle 18 ci sarà la conferenza "Mangi con il cervello!", in cui la biologa nutrizionista Chiara Modricky parlerà dei cibi che possono agevolare il benessere della mente. Venerdì, alla stessa ora, il neurobiologo Enrico Tongiorgi descriverà "Il cervello attraverso le diverse età", mentre sabato alle 18.30 ci sarà l'incontro "Musica, percorsi terapeutici e cervello" con la musicoterapeuta Chiara Maria Bieker. «Domenica alle 16.30 – ha concluso Magistri – si parlerà di "Allenamento del cervello, tra metodi tradizionali e realtà immersiva": l'enigmista Giorgio Dendi e il creativo technologist Antonio Giacomini spiegheranno come le esperienze ludiche e le tecnologie possano risvegliare impulsi, ricordi ed emozioni».

Sempre domenica dalle 10 alle 12 Giacomini farà sperimentare la sua particolare tecnica con i visori Vr di realtà virtuale e immersiva. La partecipazione agli appuntamenti, co-organizzati dal Comune di Trieste e con il contributo della Fondazione Finney, è libera e gratuita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i.p.

IL MESE DELL'UDITO PORTA LA PRIMAVERA NELLE TUE ORECCHIE: ECCO IL NUOVO SUPER BONUS APPARECCHI ACUSTICI

Il 3 Marzo si festeggia il World Hearing Day: la giornata mondiale dell'udito e dell'orecchio. Per l'edizione 2024 l'OMS ha lanciato lo slogan "Changing mindsets: let's make ear and hearing care a reality for all!", ovvero "Cambiare mentalità: rendiamo la cura dell'udito e delle orecchie una realtà per tutti". Quest'anno quindi particolare attenzione all'importanza di rendere accessibile a chiunque la cura dell'udito e delle orecchie, tema a cui Pontoni - Udito & Tecnologia ha voluto unirsi lanciando un'iniziativa particolarmente interessante. La realtà leader nel settore degli apparecchi acustici ha ideato in occasio-

ne del Mese dell'Udito "3 Passi per Sentire": un vero e proprio pacchetto di aiuti economici pensati per ogni step che chi inizia a sentire meno si vede costretto ad affrontare. "Molte volte chi ha un problema di udito attraversa 3 fasi e, solitamente, una di queste finisce per bloccare psicologicamente la persona, portandola alla rinuncia e alla rassegnazione. Per questo abbiamo creato un percorso ad hoc che dia non solo un aiuto economico, cosa comunque fondamentale, ma che aiuti nel concreto le persone ad affrontare gli ostacoli che si trovano davanti quando affrontano un problema di udito." riporta il Dott. France-

sco Pontoni. Ecco i vantaggi di 3 Passi per Sentire.

TUTTI I TEST DELL'UDITO GRATUITI (Fase di scoperta) Una batteria completa di test gratuiti, tra cui spicca il Multiambientale, esame altamente specializzato che simula gli ambienti di vita quotidiana per capire quante e quali parole fai più fatica a comprendere in quegli specifici contesti. Grazie a ciò scoprirai come si comporta il tuo udito negli ambienti che frequenti maggiormente (ad es. ristoranti o teatri).

LIBRO GRATUITO "GLI APPARECCHI ACUSTICI

NON BASTANO" (Fase di approfondimento) L'unico libro che rivela, al di là degli apparecchi acustici, le sette armi per sconfiggere un problema di udito, pensato e scritto per guidare il lettore passo passo nella scoperta e nell'uso di tutti gli strumenti per tornare a sentire bene.

1.200€ DI CONTRIBUTO ECONOMICO (Fase di scelta) Nel caso scopri la necessità di indossare gli apparecchi acustici, potrai attingere direttamente al fondo stanziato da Pontoni (non richiede alcun requisito minimo di accesso!) e ricevere un minimo di 1.200€ sotto forma di contributo econo-

mico per l'acquisto degli apparecchi acustici. Inoltre "3 Passi per Sentire" prevede la formula zero vincoli per garantire massima flessibilità. I richiedenti cioè possono decidere in totale libertà se sfruttare tutti i vantaggi del percorso o solo una parte. È anche possibile iniziare il percorso e valutare successivamente se e come proseguire. Se dunque soffri di un calo di udito da tempo e stavi solo aspettando l'occasione giusta per agire, ora hai un motivo concreto per farlo. Richiedi "3 Passi per Sentire" chiamando il 800-314416 o passa in un centro Pontoni - Udito & Tecnologia entro il 31 Marzo.



È arrivato il MESE DELL'UDITO

Richiedi il pacchetto di 3 aiuti economici pensato per chi sente meno

3 fasi del problema, 3 soluzioni

SCOPERTA	CONSAPEVOLEZZA	SCELTA
Pacchetto di Test dell'udito GRATUITI	NUOVO libro "Gli apparecchi acustici non bastano" IN REGALO	1200€ o più di contributo per la tua soluzione acustica
Scopri il problema	Impara a conoscerlo	Inizia a risolverlo

CHIAMA PER PARTECIPARE

Valido fino al **31 Marzo**

NUMERO VERDE

800-314416

Inquadra il codice e scrivi su whatsapp



Ci trovi a:

Prov. GO Monfalcone Gorizia Prov. TS Trieste Muggia Prov. UD Udine Cervignano Latisana Codroipo Prov. PN Pordenone S. Vito al Tagliamento Cordenons Azzano X Sacile Maniago Prov. TV Treviso Oderzo Castellfranco V. Conegliano Prov. VE Portogruaro Mestre S. Sino di Livenza S. Donà di Piave Spinea Mirano Prov. PD Cittadella Monselice Prov. RO Rovigo Prov. VI Vicenza Bassano del Grappa Prov. TN Trento Prov. BO Bologna

PONTONI
udito & tecnologia

IL PROVVEDIMENTO IN VIGORE DALLE 22 DI DOMANI ALLE 6 DI LUNEDÌ

Incroccio chiuso a Monfalcone

«Si usi l'A4 per andare a Trieste»

Divieti e percorsi alternativi nella città dei cantieri. Riflessi sul traffico anche al di fuori del comune

Laura Blasich / MONFALCONE

Monfalcone sarà paralizzata nel weekend dalla chiusura dell'incrocio tra l'asse di via Boito-viale Verdi, il tratto urbano della Strada regionale 14, e quello tra viale Cosulich e viale San Marco, necessaria

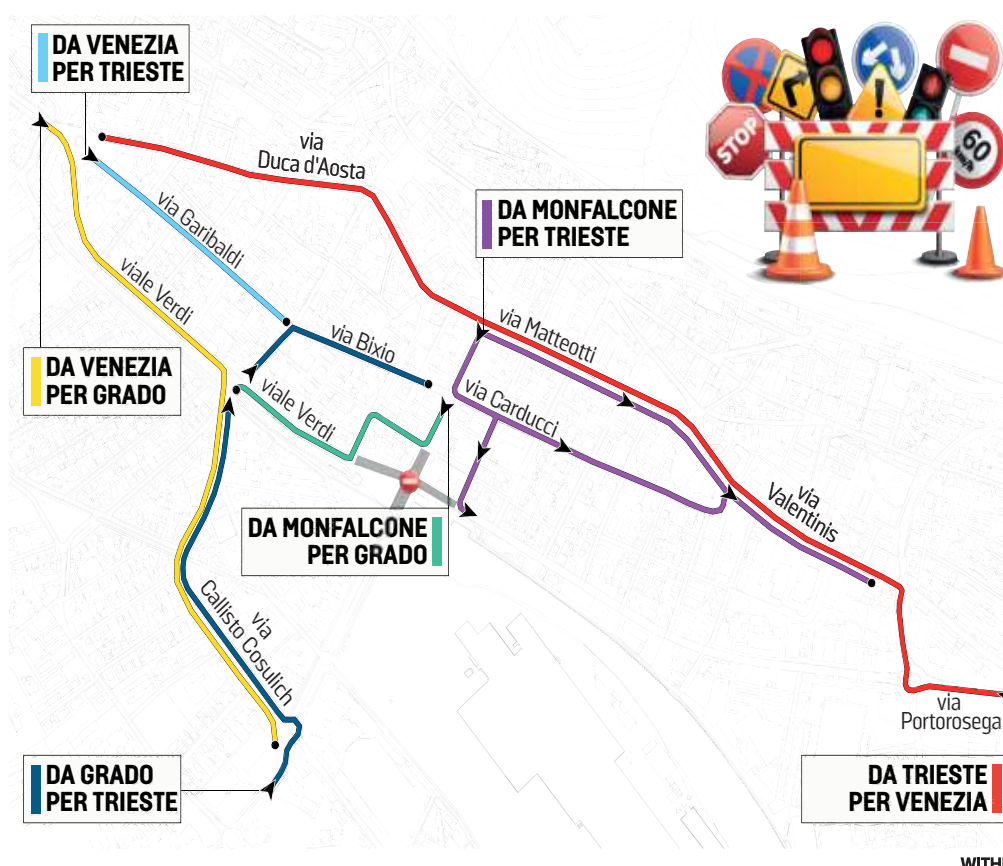
Lavori fra via Boito - viale Verdi, la Sr 14 e l'asse viale Cosulich - viale San Marco

per consentire il completamento del sottopassaggio ciclopedonale al di sotto della nuova rotatoria che ha semplificato l'intersezione. Il Comune lancia quindi un forte invito a chi fosse diretto a Grado o a Trieste nel fine settimana a utilizzare l'autostrada A4 nel tratto compreso tra il casello del Lisert e quello di Redipuglia. Il rischio, in caso contrario, è quello di trovarsi costretti in lunghe attese nel centro di Monfalcone. L'in-

croccio sarà chiuso già dalle 22 di domani e fino alle 6 di lunedì. Uno snodo cruciale, impegnato ogni giorno da migliaia di mezzi, il cui blocco è stato non a caso oggetto ieri mattina di un incontro nella Prefettura di Gorizia con il Comune, l'impresa esecutrice Polese e le forze dell'ordine, perché imporrà di utilizzare la viabilità del centro. «L'invito forte a tutti è quello di utilizzare quindi l'autostrada, evitando di congestionare il traffico nel centro della città», affermano il sindaco Anna Cisint e il comandante della Polizia locale Rudi Bagatto.

Un cartello indicante la chiusura dell'incrocio e l'utilizzo dell'A4 in alternativa sarà posizionato lungo la Sr 14 prima dell'imbocco dello svincolo che porta al casello del Lisert-Monfalcone Est. La zona sarà presidiata sabato e domenica anche dagli agenti della municipale. Altri cartelli saranno collocati lungo la rotatoria "dell'aeroporto", in territorio di Ronchi dei Legio-

CHIUSURA DALLE 22 DI VENERDÌ ALLE 6 DI LUNEDÌ: TUTTE LE DEVIAZIONI



WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nari, lungo la rotatoria all'incrocio tra la ex Strada provinciale 19 per Grado e la bretella tra quest'ultima e la zona dell'aeroporto. Un avviso comparirà infine a ridosso del centro di Monfalcone, in largo dell'Anconetta.

In alternativa, potranno essere usati i percorsi individuati lungo la viabilità cittadina. Chi provenisse da Trieste sarà deviato da via Boito-Sr 14 su via Portorosega, poi attraverso il centro, lungo l'asse di via Fratelli Rosselli-via Duca d'Aosta verso l'Anconetta nel caso in cui proseguisse verso Ronchi dei Legionari. Nel caso si fosse diretti a Grado la svolta sarà su viale San Marco da cui dovrà imboccare via Donizetti, via Barbarigo per immettersi in viale Verdi e da qui svoltare a sinistra lungo via Cosulich attraverso cui raggiungere via dei Cipressi e quindi via Grado. In senso inverso, chi provenisse da Ronchi all'Anconetta dovrà imboccare via Garibaldi e proseguire lungo via Bixio-via Carducci fino a riprendere via Valentini e quindi reimmettersi sulla Sr 14. In rientro da via Grado il percorso utilizzerà sempre via Cosulich e poi via 9 Giugno per immettersi in centro per dirigersi verso Trieste. Anche i ciclisti per raggiungere via Boito, se provenienti da viale Verdi, dovranno effettuare una deviazione interna, usando l'unico passaggio aperto nell'area, quello ricavato in via provvisoria tra viale Verdi e viale San Marco. —

STAMANE LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

In aula ad Aurisina casa di riposo Stuparich e piano per la Cartiera

DUINO AURISINA

Il Documento unico di programmazione (Dup), il bilancio di previsione per il triennio 2024-26, la proposta per la riqualificazione edile, impiantistica e di ampliamento della ricettività della casa di riposo "Fratelli Stuparich" di borgo san Mauro, il Piano regolatore particolareggiato comunale per l'area della Cartiera e quello denominato "Masterplan Vivere verde Sittiana". Sono questi i temi

all'ordine del giorno del consiglio comunale di Duino Aurisina, convocato stamattina per le 9, con la modalità mista, che prevede la possibilità di assistere anche da remoto (è sufficiente entrare nel sito del Comune e seguire le istruzioni).

La seduta si preannuncia ricca di spunti, in quanto l'intervento alla Stuparich comprende anche la realizzazione di nuovi parcheggi in un'area situata a poche centinaia di metri dalla struttura. Ma

anche la discussione sul bilancio di previsione comprenderà aspetti che riguardano il futuro del territorio. In coda, come di consueto, interrogazioni e mozioni. Per quanto concerne le prime, si parlerà di pubblica illuminazione e dell'eventuale passaggio pedonale da realizzare nella zona delle Case Verdi, sulla base di documenti presentati dal consigliere Vladimiro Mervic (Lista per il Golfo - Verdi) e della convenzione fra il Comune e la Jus Comunnella di Aurisina, su richiesta dei consiglieri di opposizione Stefano Battista (Lista Pallotta), Daniela Pallotta e Lorenzo Pipan (Forza Duino Aurisina) e Walter Pertot (Lega).

L'unica mozione all'ordine del giorno è quella proposta dai componenti la maggioranza sui fatti di Pisa. —

U.S.A.

PREVISTO PER DOMANI POMERIGGIO

Dolina, passaggio a livello pronto per il collaudo

Intervento finale del rinnovato raccordo ferroviario al servizio di FreeEste realizzato da Autorhity e Interporto

Micol Brusafferro / TRIESTE

Domani pomeriggio verranno effettuate le prove di collaudo per l'attivazione del nuovo impianto di protezione a barriere del passaggio a livello di Dolina. Si tratta dell'intervento finale del rinnovato raccordo ferroviario a servizio dello scalo intermodale FreeEste realizzato per conto dell'Autorità portuale e dell'Interporto. A darne notizia è l'ingegnere Roberto Carollo, direttore dei lavori. «Si tratta del raccordo, di circa tre chilometri e mezzo, che un tempo andava da Aquilina alla Grandi Motori e che è stato ricostruito e rinnovato. Nel 2017 una parte di quell'area è stata ceduta all'Interporto di Ferneti che quindi ha deciso di creare uno scalo intermodale».

«Gli interventi per la riattivazione - spiega Carollo - hanno previsto una spesa di circa 4 milioni e mezzo di euro. In luglio dello scorso anno è entrato in esercizio, ci passano infatti le linee di Adriafer, ma mancavano alcuni lavori per concludere tutto. E l'attivazione del passaggio a livello a Dolina, che



Il passaggio a livello a Dolina

diventa custodito, con una barriera, proprio all'ingresso dell'attuale area Wärsilä, rappresenta l'ultimo tassello dell'opera». Il responsabile del progetto, che si avvia a conclusione, è Paolo Crescenzi, responsabile della direzione infrastrutture ferroviarie e stradali dell'Autorità portuale e "rup" dei lavori.

D'ora in poi le persone che transiteranno nella zona si troveranno quindi davanti a una novità, una barriera ben segnalata che avrà il compito di mantenere protetta la tratta, a beneficio sia delle linee sia dei mezzi che attraverser-

ranno quel punto specifico, «i passaggi a livello ormai da anni si sopprimono, invece qui risulta necessario - aggiunge Carollo - per motivi di sicurezza, considerando anche che la strada in questione abitualmente è molto trafficata. È interessante ricordare infine che nei tre chilometri di raccordo è compreso il viadotto che scavalca tutta la Zona industriale, costruito nel 1970 e ora recuperato. Si trovava ancora in buone condizioni ma aveva comunque bisogno una sistemazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PONTE SAN NICOLÒ IN PROVINCIA DI PADOVA

Premio speciale 8 marzo alla muggesana Chermaz

MUGGIA

Sabrina Chermaz, operatrice socio sanitaria di 58 anni a Muggia, già Miss Nonna Simpatia lo scorso anno, si è aggiudicata il premio speciale "Menzione Giuria" assegnato a Ponte San Nicolò, in provincia di Padova, per la composizione "8 Marzo", presentata al concorso "Mamme in poesia 2024", giunto alla 31.ª edizione, con tema la Giornata internazionale della donna.



Sabrina Chermaz premiata

Queste le mamme premiate: prima classificata Ginetta Carrubba, 60 anni, insegnante, di Osimo (Ancona), con la poesia "La storia è anche donna"; seconda piazza per Mariachiara Maccanelli 40 anni, infermiera, di Vicomero (Parma), con la poesia "Tu donna"; sul gradino più basso del podio si è accomodata Barbara Pellizzari, 54 anni, broker di assicurazione, di Dueville (Vicenza), con la poesia "Riflessioni sull'8 marzo". Le mamme hanno presentato le loro poesie inedite e una giuria tecnica, presieduta dal giornalista e scrittore Davide Buratti, che ha decretato le vincitrici, premiate nel dehor della gelateria Gianni di Ponte San Nicolò. —

L.P.

Sicurezza

Difendersi dalle truffe

Per tutelarsi bisogna sapere come agiscono i malviventi
Ecco i consigli degli esperti della polizia postale del Fvg

Siamo bersagliati, anche più volte al giorno, da telefonate di sconosciuti che arrivano sia sulla linea fissa, sia sul cellulare. E purtroppo, spesso, si tratta di un tentativo di raggio.

Ecco perché, per tutelare noi stessi, le nostre famiglie e

pervivere sereni, è importante conoscere i principali meccanismi di truffa e rimanere aggiornati anche sulle trappole sempre nuove che individui senza alcuno scrupolo – perché in tanti casi vanno a colpire persone anziane, sole e indifese –

riescono a predisporre.

Gli agenti della Polizia postale del Fvg ricevono costantemente segnalazioni e, proprio per questo, possono dare ai cittadini preziosi consigli per tutelarsi nella quotidianità. Anche perché, sul versante delle

truffe, la prevenzione è l'arma più efficace nel senso che, una volta che i malviventi sono riusciti a impossessarsi, in un modo o nell'altro (per esempio con un prelievo fraudolento), del nostro denaro, è decisamente difficile, se non impossibile, recuperarlo.

Qui sotto gli esperti della Postale descrivono nei dettagli alcuni dei più ricorrenti tipi di truffa, a cominciare da quella "sì", una parola che, a quanto pare, non si dovrebbe mai pronunciare quando si viene contattati da numeri che non abbiamo in rubrica. I metodi pirata, comunque, non si contano. Tra questi, solo per fare un altro esempio, c'è quello utilizzato da operatori che fingono di chiamare per conto del gestore delle nostre utenze. E così ci inducono in errore e ci coinvolgono in una contrattazione ingannevole che, con lo spauracchio dei rincari, è finalizzata a farci sottoscrivere un altro contratto. —



La Postale riceve costantemente segnalazioni sui tentativi di truffa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTEGGIAMOCI DALLA TRUFFA DEL SÌ



1 In un mondo sempre più connesso, la sicurezza personale e finanziaria diventa una priorità. Tra le molteplici minacce che si annidano nelle ombre delle comunicazioni quotidiane, emerge una frode telefonica tanto semplice quanto efficace: la truffa del sì. Questo metodo di inganno, particolarmente mirato alla popolazione anziana, sfrutta la buona fede dei malcapitati per mettere a segno le truffe.

2 **Come si svolge la frode**
La truffa inizia con una telefonata innocua: un individuo, spacciandosi per addetto di un'azienda, spesso compagnie telefoniche ovvero che erogano servizi di energia, contatta la vittima. Il truffatore quindi pone una domanda semplice ma insidiosa, come: «Sto parlando con...?» La risposta affermativa, un semplice sì, viene registrata e successivamente utilizzata per iscrivere la vittima a servizi non richiesti o per modificare accordi esistenti in modo svantaggioso per l'utente. L'idea è che, avendo una registrazione della vittima che apparentemente presta il suo consenso, i truffatori possano aggirare i sistemi di sicurezza ed eventualmente, in caso di contestazione, avere una prova della volontà della vittima a stipulare il contratto.

3 **Come difendersi**
Per proteggersi da questa e altre truffe telefoniche, è fondamentale adottare una serie di misure preventive.

- Attenzione alle chiamate non sollecitate: restiamo scettici davanti a qualsiasi chiamata inaspettata, soprattutto se queste richiedono conferme verbali o dati personali.
- Verifica indipendente: in caso di dubbi, è consigliabile interrompere immediatamente la telefonata e contattare direttamente l'entità o il servizio menzionato tramite canali ufficiali per una verifica autonoma.
- Accordi preventivi: è utile informarsi delle misure di sicurezza adottate dalle compagnie con cui si hanno sottoscrizioni e servizi, richiedendo, ove possibile, l'inclusione di conferme esplicite prima di effettuare qualsiasi cambiamento di contratti esistenti.
- Blocco delle chiamate: utilizziamo i servizi offerti dai nostri operatori telefonici per filtrare o bloccare chiamate da numeri sospetti o non riconosciuti.
- Divulgazione: parlare di questa truffa con amici e familiari, può davvero diffondere la consapevolezza e fare la differenza contro le frodi.

L'IMBROGLIO DEL PARENTE IN DIFFICOLTÀ



1 Una delle tecniche di truffa più insidiose che sta guadagnando terreno è quella che inizia con un semplice sms: "Ciao mamma, ho perso il telefono. Puoi inviarmi un messaggio su WhatsApp?". L'approccio, apparentemente innocuo, segna l'inizio di un tentativo di frode che può portare a gravi perdite finanziarie.

2 **Come si svolge la frode**
Il truffatore invia un sms mirato, fingendo di essere un familiare in difficoltà, solitamente un figlio che dice di aver smarrito il telefono e fornisce un link WhatsApp dove proseguire la conversazione. Quando la vittima risponde, viene creato un falso senso di urgenza con appelli emotivi al fine di aumentare l'ansia e la preoccupazione. Alla fine, arriva la richiesta di denaro, spesso giustificata dalla necessità urgente di pagare bollette o risolvere problemi immediati.

3 **Come difendersi**
Richieste impreviste: siamo sempre scettici di fronte a messaggi inaspettati che richiedono azioni immediate, soprattutto se provengono da numeri sconosciuti. I truffatori giocano sull'elemento sorpresa e sull'emotività per spingere le loro vittime a compiere azioni affrettate.

- Verifica indipendente: prima di rispondere a qualsiasi richiesta di denaro, prendiamoci un momento per verificare l'autenticità del messaggio. Contattiamo direttamente il nostro familiare tramite un numero noto o un altro metodo di comunicazione diretta per confermare la loro situazione.
- Domande di verifica personali: un ottimo metodo per smascherare i tentativi di truffa è porre domande molto specifiche alle quali solo il familiare che si sta cercando di impersonare saprebbe rispondere. Esempi possono essere: qual è il nostro ricordo preferito insieme? Qual è la data di nascita di papà?
- Questo è solo uno degli innumerevoli esempi di come i malintenzionati possano ingannarci. Mantenendo un approccio critico, verificando sempre le richieste ed educando amici e familiari su queste minacce, possiamo proteggerci e proteggere le persone a noi care dalle perdite finanziarie e dallo stress emotivo causati da queste truffe. Ricordiamo sempre: la prevenzione e la consapevolezza sono le nostre migliori alleate nella lotta contro le frodi online.

ATTENZIONE AI RAGGIRI SUI SOCIAL MEDIA



1 Con l'espansione dei social media nella nostra vita quotidiana, si è assistito a un incremento delle truffe online che sfruttano la fiducia e le relazioni personali per fini fraudolenti. Tra queste la truffa che porta al furto degli account Facebook e Instagram emerge come una delle minacce più insidiose.

2 **Come funziona la truffa**
Il processo di questa frode inizia con il truffatore che guadagna l'accesso a un account di un nostro amico o crea un profilo che ne imita uno esistente, comprese foto e informazioni personali, rendendolo quasi indistinguibile dall'originale. Il falso amico quindi ci contatta scrivendo che ha bisogno di aiuto o sostegno per l'apertura di un negozio online o per la partecipazione a un concorso. Una volta guadagnata la fiducia, richiede alla vittima il numero di telefono con la scusa di fargli arrivare un codice per l'iscrizione alla pagina. Questo codice, in realtà, è quello di verifica inviato dai social media per confermare l'accesso al nostro account, in seguito a una richiesta del cambio della password. Una volta fornito al truffatore, gli permette di bypassare le misure di sicurezza e prendere il controllo del nostro profilo.

3 **Come difendersi**
Verifica diretta: se ricevi una richiesta sospetta, contatta l'amico attraverso un altro canale di comunicazione per confermare l'autenticità della richiesta.

- Privacy dei dati: non condividiamo mai codici o informazioni personali sensibili, indipendentemente dalla fonte della richiesta.
- Impostazioni di sicurezza: Utilizziamo l'autenticazione a due fattori su tutti i nostri account per aggiungere un ulteriore strato di protezione.
- Divulgazione: nel caso dovessimo rimanere vittime di questa frode avvisiamo immediatamente i nostri contatti per scongiurare che anche loro cadano nell'inganno.

Consigli a cura del Centro operativo per la sicurezza cibernetica Fvg – Polizia postale e delle comunicazioni

BENEFICENZA

Donazione di Bazzara Caffè a favore del Comune per i minori

La Bazzara Caffè ha donato quattro tavoli da calcio balilla professionali al Comune di Trieste. La rinomata torrefazione triestina ha dimostrato così, ancora una volta, il suo impegno sociale e la sua dedizione alla città con un gesto di generosità e solidarietà verso la comunità. I tavoli da gioco professionale saranno collocati in quattro sedi comunali e avranno una valenza specifica: offriranno infatti un'opportunità di svago e divertimento per ragazzi e cittadini in particolari situazioni di vita. Nel dettaglio i quattro doni saranno destinati nelle sedi in cui è operante il Servizio sociale e educativo comunale rivolto a giovani e meno giovani in difficoltà. Le sedi sono l'Unità operativa territoriale 2 Minori di strada vecchia dell'Istria 27; l'Unità operativa territoriale 1 Minori di via Pascoli 35/1; il Centro per l'Affido di via Rossetti



27 e la Struttura di accoglienza Il Teresiano di via dell'Istria 71. Il Comune di Trieste ha accolto con gratitudine questa donazione e riconosce l'impegno della

Bazzara Caffè. La presentazione ufficiale dei quattro calcio balilla professionali, uno dei giochi da tavolo più apprezzati di sempre, e

dell'iniziativa avverrà oggi con una conferenza stampa nella sede Uot 2 Minori in strada vecchia dell'Istria 27. che la città ci ha donato".

LE LETTERE

**Festa della donna
Quei turpiloqui
controproducenti**

Turpiloqui da osteria a parte, quelli che hanno connotato i cortei cittadini dell'Otto marzo anche a Trieste, rilevo che il primo luogo in cui si educa al rispetto dei due generi e non solo di quelli è la famiglia. Vi si impara in primis la lingua "madre", che - non a caso - non si chiama "lingua padre", perché è la madre quella che per natura dà l'imprinting non solo linguistico, ma si presume anche educativo, ai figli, anche a quelli maschi. La prima riflessione che emerge dalle manifestazioni, a mio parere assolutamente necessarie per tenere alta l'attenzione circa problematiche di genere che vantano radici millenarie, è che se tale imprinting educativo viene declinato con i toni usati nelle manifestazioni, mai usciremo dalla violenza, che appunto sembra essere propria dei due generi. Se quelle donne, finito il corteo, rientrano a casa propria e trattano così i loro compa-

gni e i loro figli, dando loro dei "cogl***" e inneggiando alla "lotta", ciò significa che la violenza non ha genere. La recente normativa anti-violenza approvata è una normativa di genere, pensata proprio per la tutela delle donne, come se non esistesse la violenza delle donne su uomini, bambini o altre donne. Prova di questa ipnosi culturale inaccettabile è il fatto che non esistono in questo momento storico neppure centri di recupero di donne che esercitano la violenza e non esistono centri per uomini che quella violenza invece subiscono. Poiché siamo in Italia e non in Yemen e poiché già Franca Viola ha fatto il suo io ritengo per tutte noi, deve essere chiaro che siamo noi donne che decidiamo chi è degno di proseguire la specie e decidiamo solo noi quale uomo invece è meglio che se ne stia da solo - perché violento o semplicemente perché maleducato o irrispettoso - per il resto della sua vita, senza moltiplicarsi. Non serve il turpiloquio per esercitare un po' di discernimento, né serve una modifica della Costituzione stile Francia per tutelare i nostri errori di valutazione, visto che la nostra valutazione è insindacabile.

Giovanna de' Manzano

**Polizia di Stato
Efficienza
all'ospedale**

Con questa lettera voglio ringraziare i poliziotti del Posto fisso dell'Ospedale di Cattinara nella persona dell'assistente capo coordinatore Ugo Massimiliano e di Pucin Gianni che mi hanno aiutato e sostenuto in un momento particolare del mio stato di salute, facendomi recuperare la somma di danaro che avevo quasi perso per un cavillo burocratico. La loro professionalità e sensibilità nel prendersi cura del mio caso ha fatto sì che io abbia recuperato i miei soldi e la mia tranquillità in un momento veramente drammatico. Trovandomi in un forte stato d'ansia, i due poliziotti mi hanno tranquillizzato, mi hanno dato dell'acqua e come due "angeli" mi hanno accompagnato in tutto il percorso che ho fatto per recuperare i miei soldi, viste le mie numerose patologie gravi e la mia difficoltà motoria. Grazie alla Polizia di Stato e al signor questore che sensibilizza i poliziotti in questo momento storico che stiamo passando ad aiutare il prossimo.

Mirella P.

**Linea bus 64
Orari dettati
dall'indisciplina**

Rispondo alle diverse sollecitazioni che ci sono giunte in questi giorni sui nuovi orari della linea bus 64. La modifica si è resa necessaria per evitare che gli autobus debbano fermarsi al capolinea di Opicina, occupato quasi costantemente da automobili in sosta vietata. Purtroppo, ogni tentativo della Polizia locale di contenere l'indisciplina e liberare il capolinea è stato infruttuoso: questo impedisce agli autobus di fermarsi e provoca disagi alla viabilità. Da più parti, Circonscrizione compresa, sono giunte richieste di trasferire altrove il capolinea: ma allo stato attuale non esistono altri spazi o infrastrutture adeguate dove poterlo fare (e piazzale Freud non è un'opzione percorribile poiché mancano spazi idonei e marciapiedi a norma). I nuovi orari della linea 64 sono stati pertanto una scelta necessaria, consapevole e responsabile: le modifiche hanno riguardato unicamente le partenze da piazza Tommaseo (modifiche che, in certe situazioni di viabilità e traffico, determinano effettiva-

mente il transito quasi contestuale delle linee 2/ e 64 lungo via Commerciale), mentre sono rimasti invariati gli orari delle partenze da Opicina. Si sta al momento ricercando una possibile alternativa: ma la soluzione vera, quella più facile e immediata, è aver cura di non parcheggiare l'automobile negli spazi riservati ai bus (a Opicina e non solo lì).

Michele Scozzai
resp. Relazioni clientela
Tpl Fvg

**Campo scout
Conservare
la memoria**

Su Il Piccolo del 12 marzo è comparsa l'informazione che il Comune "potrà rescindere il contratto con l'Amis" e spostare i migranti dal Silos all'Ostello scout di Campo Sacro. Nel 1983 il Campo Profughi di Prosecco, comunale ed esistente in quella zona, era stato chiuso e il territorio dato in utilizzo all'Associazione scout. Al suo interno, in un edificio specifico dell'Ostello, i profughi hanno lasciato materiali di loro proprietà, finora conservati e custoditi. Auspico che l'acquisizione,

con l'archiviazione, la sorveglianza e la valorizzazione delle fotografie, dei documenti e delle masserizie esistenti, sia offerta al Museo dell'Istria e della Dalmazia (Irci), che ha proprio la finalità di conservare la memoria delle terre italiane abbandonate, del dolore di chi ha subito tale scelta, per la propria sopravvivenza. Mi auguro che il Comune di Trieste dimostri la sua riconoscenza all'Amis, anche per questo impegno di cui si è fatto finora carico, e che garantisca una soluzione rapida dei diversi aspetti dei cambiamenti ormai decisi. Vorrei che fossero evitate la dispersione, la sparizione e l'offesa di testimonianze, da condividere con tutta l'Italia.

Giuliana Spizzamiglio

**Sanità
Al Burlo Garofolo
team encomiabile**

Gentile direttore, recentemente ho dovuto frequentare, dico purtroppo, il nostro beneamato Ospedale Burlo Garofolo, per stare vicino il più possibile a mia figlia ricoverata per un importante intervento chirurgico al Dipartimento di Ginecologia diretto dal professor Giuseppe

CENA CULTURALE

Accademia della cucina, dai fiori di Van Gogh a quelli della tavola

Le magiche atmosfere assaporate tra le sale del Museo Revoltella hanno accompagnato la Cena culturale della Delegazione triestina dell'Accademia italiana della cucina ospitata dal ristorante "ai fiori" di piazza Hortis, quasi a evocare la passione per la natura, i colori, la luce che hanno ispirato la vita e le opere dell'insigne pittore olandese Vincent Van Gogh. Dopo la visita alla bella mostra, magistralmente guidata dall'architetto Stefano Bronzini, gli accademici hanno avuto l'opportunità di apprezzare un menù quanto mai essenziale

(sardoni in saor e impanati, insalatina di granseola, risotto in busara di scampi con melanzane e mandorle, branzino in cort-bouillon con patate lesse tornite, rigojanci) senza sbavature o fantasiose variazioni, ma ricco di gusto e di una preparazione davvero dai valori elevati. Simposiari della serata gli accademici Stelio Smotlak e Alessandro Mulas. Al termine del simposio, il delegato del sodalizio triestino Paolo Penso ha insignito il titolare dei "fiori" Stefano del guidone dell'Accademia italiana della cucina.



ELARGIZIONI

In memoria di Roberto Arban da parte degli amici Giuliano, Gianni, Alberto, Mario ed Elena, Gianfranco ed Elena C. 250 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Giulio Montenero da parte di Lucia Marchi 200 pro CENTRO DI AIUTO ALLA VITA TRIESTE

In memoria di Dario Lukovec da parte dei condomini di via Cancellieri 12 40 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Lidia Bobini in Peras da parte di Edoardo e Daniela 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

DUINO AURISINA

Protezione civile ed ex agenti in esercitazione



Un'esercitazione di ricerca di persone scomparse, in ambito non antropizzato, è stata effettuata dalla sezione locale dell'Associazione Polizia di Stato, d'intesa con la Protezione civile di Duino Aurisina. Utilizzate nell'occasione unità cinofile da mantrailing. Il termine è utilizzato per indicare la ricerca di persone tramite l'utilizzo di cani da utilità appositamente addestrati per sfruttare le loro sviluppatissime capacità olfattive.

Ricci.
Il dottor Federico Romano (responsabile dell'attività chirurgica, oncologica ed endometriosi), chirurgo di enorme competenza, professionalità e umanità, unitamente ai suoi colleghi Di Lorenzo Giovanni, De Helmersen Marco, Maria Antonella Carinola insieme all'intera équipe della sala operatoria meritano la nostra gratitudine e stima. Così come i medici Castelli Davide, Badalini Irene, Pozzato Monica, con Furia Sara e Rizzotti Piero. Questi, con il dottor Tullio Barazzutti, hanno aiutato e messo a proprio agio mia figlia nel momento più difficile: a loro va la mia più profonda gratitudine e il ringraziamento.
Inoltre desidero esprimere la mia immensa riconoscenza e sentiti ringraziamenti ai medici Francesca Buonomo, Chiara Dal Pozzolo, Chiara Ripepi, Adriana Mattei e a tutto il preziosissimo e instancabile personale medico, infermieristico, gli Oss, i barellieri (Octavjan), al personale del servizio di supporto all'assistenza di questa stupenda realtà, la Ginecologia del Burlo, per l'enorme competenza, la profonda umanità, l'instancabile sacrificio nei confronti dei pazienti a loro affidati.
Giorgina Annamaria Moratto

L'INCONTRO

Focus su energia e mercato libero



“Il passaggio dal mercato tutelato al mercato libero” è il titolo della conferenza organizzata dall'associazione In Prospettiva tenutasi ieri nella sala Piccola Fenice in via San Francesco 5 (foto Lasorte). Trattati temi quali le ultime novità sul passaggio e l'iter previsto, come orientarsi nella scelta del gestore, le tutele previste per i clienti vulnerabili.

LEREGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

LIBRO INEDITO

Alpinismo al Circolo della stampa



Al Circolo della stampa ieri presentazione del libro Controstoria dell'alpinismo, scritto da Andrea Zannini (a sinistra nella foto di Andrea Lasorte), professore ordinario di Storia moderna nell'Università di Udine, per le Edizioni Laterza.

GLI AUGURI



TIZIANO
65 anni, sei arrivato in vetta grande uomo e meraviglioso papà. Auguri da mamma

IL CALENDARIO

Il santo Matilde di Germania (regina)
Il giorno è il 74°, ne restano 292
Il sole sorge alle 6.21 tramonta alle 18.09
La luna sorge alle 8.09 cala alle 23.53
Il proverbio Non c'è (gran) ladrone che non abbia la sua devozione

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Plave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/a - Muggia 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225141.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Tor San Piero 2, 040 421040
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
11 marzo	10	54
12 marzo	12	62
13 marzo	13	55
14 marzo	15	56
15 marzo	18	58
16 marzo	16	56

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

DA ADOTTARE

Thor, splendido mix Labrador di media taglia, 6 anni, affettuoso e socievole, cerca una nuova famiglia per sempre: il destino avverso si è accanito su di lui. È stato già abbandonato una volta per problemi di salute del proprietario, ora la sua attuale proprietaria, a breve, non potrà più prendersene cura e lui finirà così in canile.
Thor cerca una persona dinamica, che lo porti a fare quelle passeggiate che finora non ha mai potuto fare.
Per informazioni: Lav Trieste Patrizia, telefono 338-5933056.

L'INTERVENTO

Anche i meccanismi elettorali insieme all'individualismo sono la causa dell'astensione alle urne



PIETRO TREBICIANI

Andare a votare? Più che un diritto-dovere sembra ormai diventato una seccatura. E le recenti regionali hanno confermato una tentazione ormai endemica a disertare le urne. Più o meno, siamo giunti a percentuali che non raggiungono la metà del corpo elettorale. Se ne parla ormai da anni.
Le cause? Sono per lo meno di due grandi matrici. La prima è di carattere sociale, o più propriamente sociologico: la cultura dominante è segnata sempre più da un individualismo (ancor peggio, singolarismo) che porta le persone a isolarsi, rinchiudersi nel propri ambiti, sempre più ristretti, a tendere a soddisfare le proprie aspirazioni senza occuparsi di chi, o di cosa li circonda.
La seconda causa, ed è quella di cui qui ci occupiamo, è di matrice tecnico-istituzionale, ovvero è legata ai sistemi di raccolta e di organizzazione del consenso.
Cioè i meccanismi elettorali e le forme di governo. Questioni sempre aperte, che certo non appassionano il pubblico, ma le cui soluzioni condizionano in maniera decisiva le nostre vite.
Vediamo.

Nella cosiddetta Prima Repubblica vigeva il sistema elettorale proporzionale con espressione di preferenze individuali. Ne risultava un Parlamento molto frammentato, con partiti pur anche molto piccoli ma in grado di condizionare in modo decisivo le maggioranze di governo di cui facevano parte. Risultato: governi alquanto instabili e quindi di durata ben inferiore a quella della legislatura, con la conseguente necessità di un frequente ricorso alle urne.
Si pensò di porre rimedio adottando un sistema elettorale di ispirazione anglosassone, che favorisse la polarizzazione di un Parlamento semplificato con uno schieramento di centro-destra e uno di centro-sinistra. Risultato?

Cadute e cambi di governo, più o meno come prima (il Bossi-Berlusconi, il Prodi-Bertinotti, quelli tecnici, il giallo-verde, il giallo-rosso). Caduti per la rottura di coalizioni forzate richieste dal sistema bipolare, spesso del tutto innaturali, non omogenee.
In più il sistema bipolare ha acuito la contrapposizione, lo scontro politico e i toni del confronto tra i partiti e i componenti il corpo elettorale invece di favorire il confronto, il dialogo, il compromesso che è il perno obbligato nei rapporti sociali. In più è stato abolito il voto di preferenza. Favoriva la corruzione, si diceva. Risultato, la corruzione non è certo sparita, anzi è aumentata, con in più il proliferare di disinvolti cambi di casacca degli “onorevoli” da un partito a quello opposto. Tale sistema, tra l'altro conferisce alle segreterie dei partiti (tra l'altro ormai in deficit di autorevolezza) di decidere, in pratica di nominare, chi verrebbe eletto. Ormai è evidente, il sistema bipolare ha fallito. E ci stupiamo che si perda lo stimolo ad andare a votare con queste regole?

Ora ci accorgiamo che il tanto vituperato sistema proporzionale era molto più connaturato con la nostra storia, la nostra cultura, molto più capace di rappresentare il variegato panorama del mondo politico nazionale rispetto a quello di importazione, capace di offrire maggiori opportunità di riconoscersi, identificarsi in una proposta, un'idea politica e quindi di richiamare alle urne un più vasto pubblico di elettori conferendo agli eletti una legittimazione ben superiore di quella offerta dalle attuale partecipazione di una sola metà del corpo elettorale.
Il sistema proporzionale certo sarebbe molto più rappresentativo. E senza avere la presunzione di potere inventare o - peggio ancora importare - qualcosa che ha poco a che fare con le nostre storiche radici politiche, per renderlo più funzionale di prima basterebbe guardarsi attorno e neanche molto lontano.
Guardare dove il proporzionalismo funziona, e apportarvi le opportune correzioni – soglia di sbarramento per evitare la polverizzazione dei consensi e sfiducia costruttiva, per evitare crisi di governo da... salti di umore – come si dimostra il Cancellierato di Germania.
Ma sarebbe troppo facile: sarà proprio per questo che non ci piace. —

Stagione
2023-24



Fondazione
Teatro
di Roma

TEATRO
DIELL'A
TOSCANA
TEATRO NAZIONALE

UN CURIOSO ACCIDENTE

di
Carlo Goldoni



Regia di
**Gabriele
Lavia**

con Gabriele Lavia, Federica Di Martino,
Simone Toni, Giorgia Salari, Andrea Nicolini,
Lorenzo Terenzi, Beatrice Ceccherini
Lorenzo Volpe, Leonardo Nicolini

Scenari
Alessandro Camera

Costumi
Andrea Viotti

Musiche
Andrea Nicolini

Luci
Giuseppe Filipponio

Suono
Riccardo Benassi

Regista assistente
Enrico Torzillo

R

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI
DAL 14 AL 17 MARZO 2024

Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valente

CULTURE

Musica

Ligabue fa tappa al Rossetti

Il 25 novembre a Trieste con "In Teatro Dedicato a Noi", il 23 al Nuovo di Udine. Biglietti da sabato

IL PROTAGONISTA

Elisa Russo

È arrivato nel giorno del suo sessantatreesimo compleanno, il 13 marzo, l'annuncio del nuovo tour "In Teatro Dedicato a Noi" di Luciano Ligabue che si terrà nei teatri più belli d'Italia per ripercorrere insieme il passato, il presente e il futuro dei suoi "sogni di rock'n'roll". Trentuno concerti con un'unica data per ogni città coinvolta, senza repliche. Gli appuntamenti in Friuli Venezia Giulia sono due: il 23 novembre al Nuovo Giovanni da Udine e il 25 novembre al Politeama Rossetti di Trieste, con inizio alle 21. "Ligabue In Teatro - Dedicato a Noi" chiuderà il capitolo live di "Dedicato a Noi" che ha visto Liga esibirsi in club, stadi, palasport. Sul palco insieme al cantante e chitarrista emiliano: Federico Poggipollini, che da 30 anni lo accompagna alla chitarra, Davide Pezzin al basso, Luciano Luisi alle tastiere e il primogenito Lenny Ligabue che ha suonato la batteria anche in studio. I biglietti saranno in prevendita dalle 12 di sabato su Ticketone e nelle rivendite abituali, gli iscritti al fan club Bar Mario li possono acquistare già dalle 12 di oggi; esclusiva per gli iscritti anche la possibilità di partecipare alla data zero del primo ottobre al Teatro Asioli di Correggio.

Ligabue manca dal capoluogo giuliano dal tour "Made in Italy - Palasport 2017", mentre allo Stadio Rocco si era esibito nel 2014 (anno in cui aveva suonato anche a Latisana) e in precedenza aveva già fatto tappa al Rossetti (due sold out nel 2006). Da ricordare anche il live a Cividale nel 2012, andando più indietro nel tempo, allo stadio del Friuli. L'ultimo avvistamento in regione però risale a maggio ed è legato a una gita di piacere tra il Collio e il Carso goriziano: il Liga aveva accompagnato alcuni amici che desideravano ripercorrere i luoghi giovanili della naja (lui, invece, ha svolto il servizio militare a Belluno e lo ricorda come "l'anno più brutto della mia vita", non per la città ma per l'esperienza "inutile e crudele").

Dopo una chiusura del 2023 con grandi soddisfazioni del tour concluso il 28 dicembre a Zurigo, il 2024 di Luciano è cominciato, come racconta ironicamente lui



Luciano Ligabue nel dicembre 2023 in concerto a Eboli per il "Dedicato a noi Indoor tour" ZUMAPRESS.com/AGF

64 anni

L'annuncio del tour ieri nel giorno del suo compleanno. A Trieste il rocker fece tappa nel 2014, 2017 e 2006

31 live

I concerti avranno un'unica data per città, senza repliche. Il titolo dall'ultimo album di inediti, quattordicesimo

2023

A maggio accompagnò in regione, tra Collio e Carso goriziano, alcuni amici che volevano ripercorrere i luoghi della loro naja

stesso pubblicando una foto che lo vede infortunato: «Con il piede giusto! Per quasi un anno mi sono trascinato un problema al tendine d'Achille destro e finalmente ho deciso di farmi operare. Ora il problema dovrebbe essere risolto, l'unico inconveniente è qualche settimana di stampelle. Ci vediamo comunque presto». Niente da temere sul recupero del rocker d'acciaio che una decina d'anni fa non si era fatto fermare dalla microfrattura alla spalla dopo una rovinosa caduta dal palco dell'Arena di Verona.

Tutto il tempo, dunque, di affinare la scaletta live, che oltre a includere i classici del suo repertorio, pescherà da "Dedicato a noi" (Warner Music Italy) uscito a settembre, quattordicesimo album di inediti e venticinquesima uscita discografica della carriera. Come per tutti i suoi dischi ha firmato testi e musiche dell'album prodotto assieme a Fabrizio Barbacci, coprodotto da Niccolò Bossini, con la produzione esecutiva

di Claudio Maioli per Zoo Aperto. Oltre ai due singoli che l'hanno anticipato "Riderai" e "Una canzone senza tempo", contiene "Così come sei", brano che aveva lanciato ai concerti allo Stadio San Siro e Olimpico. Novità di questi giorni è anche l'annuncio di Maioli, suo manager storico, di ritirarsi: «Siamo partiti insieme da Correggio quasi quarant'anni fa - ha commentato Ligabue - quando la distanza con la Milano discografica era davvero siderale. Nel tempo abbiamo visto realizzarsi sogni inimmaginabili, smisurati, molto oltre quelli che avevamo azzardato fare. Da subito, però, ci siamo detti che il nostro nuovo "mestiere" lo avremmo dovuto vivere sempre con passione, gioco e divertimento. Ora capisco che per Maioli, dopo essersi sempre dovuto occupare della parte più pratica (e oltretutto nel bel mezzo di così forti cambiamenti sociali e musicali), quella passione, quel gioco e quel divertimento non possano essere quelli di sempre».

Un documentario dedicato a lui su Sky

«Mi avete regalato una vita bellissima»

“Ligabue 30 anni in un giorno” è il documentario diretto da Marco Salom che Sky ha trasmesso nella serata del compleanno del rocker di Correggio (disponibile poi su NowTv). Un bel modo per conoscere meglio il Liga nel suo habitat naturale, partendo dalla trionfale giornata di Campovolo 2022 con le testimonianze dirette del protagonista e di Loredana Bertè, Elisa, Francesco De Gregori, Mauro Pagani, Eugenio Finardi, Gazelle. «Grazie per quello che mi avete regalato in questi trent'anni e più: una vita bellissima», dice il Liga ai suoi fan. 25 album, 5 libri, 3 film, oltre 800 concerti: Ligabue non è solo cantante e musicista, ma anche autore, regista, scrittore. Classe 1960, il debutto ufficiale avviene relativamente tardi, nel 1990, con l'album "Ligabue", ma il singolo "Balliamo Sul Mondo" diventa uno degli esordi di maggior successo della discografia italiana; confermano le premesse "Lambusco, Coltelli Rose & Popcorn" e "Sopravvissuti e Sopravvivenzi". "Buon Compleanno Elvis" supera il milione di copie e i live negli stadi lo consacrano tra i grandi del rock. Si cimenta anche nella scrittura, cominciando con la raccolta di racconti "Fuori e Dentro il Borgo", che nel 1998 diventa la traccia per la sceneggiatura del film "Radiofreccia". Da allora ha continuato a intrecciare le sue passioni trovando anche il tempo per collaborare con altri grandi artisti: una su tutti, la hit "Gli ostacoli del cuore", scritta per Elisa, di cui ha diretto anche il videoclip. E.R.

FATTI
& PERSONE

"50 anni di CLU" domani al Teatrino Basaglia

Dopo il debutto in anteprima a Trieste Film Festival 2024, torna sugli schermi per il centenario della nascita di Franco Basaglia il film "50 anni di CLU", il racconto cinematografico della prima

impresa sociale in Italia - e probabilmente anche al mondo - generata dalla visione pionieristica del grande psichiatra che ha messo la persona al centro della cura, restituendo il diritto al lavoro alle



persone con disagio mentale. Diretto dalla regista Erika Rossi, prodotto e sostenuto dalla Cooperativa Lavoratori Uniti Franco Basaglia con Ghirigori, scritto da Erika Rossi (foto) con lo psicologo e autore Massimo Cirri cicerone d'eccezione di questa avventura, il docu-

mentario farà tappa domani alle 18 al Teatrino Basaglia nel Parco di San Giovanni a Trieste. Dopo la proiezione, a ingresso libero, l'incontro con Erika Rossi e la psichiatra Giovanna Del Giudice. Il film sarà poi a Gorizia il 21 marzo al Kine-

La rassegna

Macelleria mafia immagini e parole

Oggi al Miela apre la mostra fotografica dei fotoreporter Lannino e Naccari e in palcoscenico il giornalista Attilio Bolzoni racconta il suo "vizio di scrivere"

ITEMI

Claudio Ernè

Erano fotografie a colori ma sono state trasformate in immagini in bianco e nero perché il rosso del sangue dei tanti assassinati di mafia ripresi a Palermo da Franco Lannino e Michele Naccari costringeva i visitatori della loro mostra ad abbassare gli occhi. O a guardare altrove perché la devastante veridicità di quelle fotografie toglieva e toglie il fiato. Ma la scelta di trasformare il rosso del sangue in un grigio scurissimo sparso come fosse una pozzanghera sull'asfalto o sui sedili delle vetture, non è riuscito ad attenuare l'impatto emotivo di quei poveri corpi riversi a terra con le gambe aperte e il volto e il petto devastato dai proiettili.

Quaranta fotografie con questo contenuto saranno esposte a partire da oggi, alle 17, all'interno del Teatro Miela per raccontare, a 1500 chilometri da Paler-



Il giornalista e scrittore Attilio Bolzoni

mo, la carnicina che si è consumata nel cosiddetto "Triangolo della morte" a partire dagli Anni Ottanta. La mostra ha per titolo "Macelleria mafia" e potrà essere visitata in una sala appartata del teatro, lontana dagli usuali percorsi. In sintesi chi vuole vederla dovrà fare una precisa scelta, raggiungere il cosiddetto "ridotto" e lì si troverà immerso nelle immagini della morte e del dolore.

"Mille morti in tre anni"

spiega Enzo D'Antona, già direttore de Il Piccolo, ora al vertice della cooperativa Bonaventura che gestisce il teatro Miela. Lui la guerra di mafia raccontata da queste immagini, l'ha vissuta in prima persona come cronista del quotidiano "L'Ora" di Palermo che fin dalla sua comparsa in edicola si occupò delle vicende di mafia ma che nel 1992 cessò definitivamente le pubblicazioni per gli insopportabili contrasti sorti tra la cooperativa che lo gestiva e i

fiduciari del Partito comunista che di fatto ne era il proprietario.

Dopo l'inaugurazione della mostra fotografica dei due reporter palermitani, sul palcoscenico del "Miela", alle 18, Attilio Bolzoni, decano dei giornalisti antimafia ed ex inviato di Repubblica, presenterà al pubblico assieme a Marco Gambino lo spettacolo "Diario di un giornalista controvento - Il vizio di scrivere", un lavoro tratto dal suo libro testimonianza "Controvento, racconti di frontiera".

Anche Bolzoni affronterà il problema mafia nell'ambito di un impegno civile che da un paio d'anni è diventato uno dei motivi conduttori della programmazione del teatro ed è evidente che le due manifestazioni costituiscono un'impressionante testimonianza giornalistica e un documento storico sulla violenza mafiosa. È qualcosa di emozionalmente ancora più forte del materiale visivo realizzato negli anni ruggenti del gangsterismo americano.

Franco Lannino e Michele

Naccarino hanno fotografato tanti morti, in gran parte "soldati semplici" della mafia. Lo hanno fatto rischiando di persona non solo fisicamente. Questo lo si capisce facilmente. Ma hanno affrontato anche altri rischi: quello dell'indifferenza, del cinismo e dell'assuefazione a una "macelleria" quasi quotidiana. Per anni hanno messo in gioco per realizzare questo reportage il loro stesso equilibrio mentale perché pochi, pochissimi possono reggere la continua visione di tanto sangue, di tanto dolore. Ed è anche straziante avere a che fare con i vivi, con i parenti delle vittime, con i funerali, con gli arrestati e poi con gli imputati dei processi nati dalle stragi.

Oggi i fotografi che affrontano questi temi vengono visti come qualcuno che fa anche lui violenza e il mestiere di documentare diventa sempre più difficile e pericoloso. Molti, non solo i parenti delle vittime e i loro amici, ritengono che gli omicidi siano fatti privati e non il segno della degenerazione del patto sociale, dello stravolgimento delle regole di convivenza. Ecco perché spesso il giornalista con la macchina fotografica, con la telecamera o con la penna e il taccuino viene percepito come un ficcanaso in affari privati, come un nemico da allontanare con metodi spicci e talvolta violenti.

L'attività criminale della mafia più di mezzo secolo fa era stata documentata sistematicamente per la prima volta da Letizia Battaglia e Franco Zecchin. Le loro fotografie, oltre ad essere pubblicate su "L'Ora" di Palermo, hanno ampiamente travalicato i confini della Sicilia e dell'Italia, richiamando l'attenzione dei media dell'intero mondo. E i due reporter che presentano le loro immagini al Miela, si inseriscono in questo filone di testimonianza narrativa e di documentazione storica sulla "Macelleria mafia". —



L'ESORDIO

Guerra per il porto franco di Trieste La storia ritorna indietro nel 2027

È il primo libro di Paolo Deganutti, che passa dall'altra parte della barricata con un "romanzo storico scritto in un futuro possibile"

La Stazione marittima distrutta, il Palazzo della regione in piazza Unità ridotto a un cumulo di macerie, polvere e morte sulle Rive. Sono stati due missili, sganciati dagli F



35 partiti da Aviano, a centrare due navi militari cinesi ormeggiate nel porto di Trieste. Lo scenario, collocato in un futuro molto prossimo da terza guerra mondiale, è quello che Paolo Deganutti ha immaginato per il suo libro '2027. La guerra per il Porto Franco di Trieste' (Elet, 193 pagg., 13,99 euro).

Deganutti, conclusa la pluriennale attività di libraio, ha deciso di passare dall'altra



Il libraio scrittore Paolo Deganutti

parte, e per il suo esordio da autore ha scelto di cimentarsi con quello che lui chiama "un romanzo storico scritto in un futuro possibile".

Scritto con lo stile di un saggio distopico, il libro muove dall'elaborazione di dati geopolitici che Deganutti compie a partire dalla situazione internazionale che coinvolge il nostro porto; stretto nella morsa degli interessi americani da una parte e di quelli cinesi con i loro alleati russi dall'altra, lo scalo triestino è tornato al centro dell'attenzione internazionale. In anni vicini si pensava che quest'area potesse diventare nuovamente una cerniera tra oriente e occidente e il porto diventare una base strategica. Gli Usa avevano stoppato l'ini-

FATTI
& PERSONE

In scena a Trieste "Il dio del massacro" in sloveno

«Mestno gledališče ljubljansko». Arriva stasera, alle 20, in data unica al Teatro Sloveno di Trieste, la versione slovena del testo cult di Yasmina Reza "Il dio del massacro" (Le Dieu du

carnage), testo che ha conquistato i premi Molière, Olivier e Tony. Una banale lite tra bambini ai giardinetti, un civile incontro tra i loro genitori per parlare dell'incidente che ha causato a



uno dei due alcune lesioni, ma soprattutto gli imprevedibili sviluppi di questa conversazione, inizialmente rispettosa e garbata, sono gli elementi di una delle commedie noir della drammaturga francese. Gli attori di punta del Teatro municipale di Lubia-

na Sebastian Cavazza, Iva Krajnc Bagola, Uroš Smolej e Jana Zupančič sono i protagonisti dello spettacolo (con i sovratitoli in italiano) nella regia di Diego de Rea. La biglietteria del TSS aprirà un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

TEATRO

Lavia e il curioso accidente
«L'amore fa finire le ostilità per merito di una donna»

Da oggi a domenica al Rossetti il testo di Goldoni sullo sfondo della Guerra dei Sette Anni. Domani l'incontro col protagonista



Gabriele Lavia, regista e protagonista di "Un curioso accidente" di Carlo Goldoni Foto Tommaso Le Pera

LA STORIA

Annalisa Perini

Gabriele Lavia, da oggi a domenica al Politeama Rossetti di Trieste, è regista e interprete della singolare commedia di Carlo Goldoni "Un curioso accidente". Lo sfondo storico è la Guerra dei Sette Anni che si combatté tra il 1756 e il 1763 e che coinvolse le principali Potenze Europee di quel tempo, combattuta in Europa e nell'America Settentrionale. Si conclude col trionfo della Gran Bretagna che ottenne i maggiori successi politici e territoriali. Gli sconfitti furono i francesi, segnati dal loro tramonto coloniale e dall'inizio di un periodo difficilissimo.

«L'Olanda era rimasta a guardare e a fare i suoi "affari" e così aveva vissuto un periodo tranquillo e prospero – spiega Gabriele Lavia – ed è nella casa prospera e tranquilla del ricco mercante olandese Monsieur Filiberto, che ha una figlia da maritare, la quale figlia ha una cameriera in età da marito anch'essa, che capitano un ufficiale francese ferito, Monsieur de la Cotterie, e il suo attendente».

«I due soldati Francesi sconfitti sono ridotti molto male – osserva il regista – non hanno più un quattrino e hanno invece buone ragioni per essere un po' depressi. Il "curioso accidente", però,

è l'amore, quello tra l'ufficiale francese e la figlia dell'olandese, tra due persone che, più prudentemente, non avrebbero dovuto innamorarsi. Ma il loro amore cambia il mondo, perché, prima ancora che la guerra finisca, mette pace tra due nemici. E quel cambiamento, e questa è la grande intuizione tipica di Goldoni, non avviene per merito di un uomo o di più uomini, ma avviene per volontà di una donna, giovanissima. E bellezza poetica del testo è come il commediografo riesca a raccontare l'inutilità e la stupidità della guerra».

«Voltaire – racconta Lavia – definì Goldoni il primo illuminista della storia, analizzando come nei suoi testi mettesse da un canto gli aristocratici prima che lo facesse l'illuminismo. I nobili delle commedie di Goldoni sono stupidi, vecchi, falliti, pezzenti, non hanno talento, mentre la Locandiera è molto intelligente. Goldoni anticipa la decadenza e la sconfitta della nobiltà. E' sempre dalla parte degli uomini che vivono la vita come un impegno, e la famiglia nelle sue opere è il paradigma della società. Da un certo punto di vista potremmo dire che è un pre-esistenzialista».

«Sono colpito dalle tragedie che stanno accadendo – osserva il regista a proposito del drammatico contesto contemporaneo – e francamente non avrei mai creduto di assistervi. Vedo coloro

che si chiamano i potenti della terra o che vorrebbero essere potenti comportarsi in modo così dissennato».

E il ruolo del teatro quale può essere? «Per parlare di guerra in teatro – conclude Lavia – non è che necessariamente si debba dire questa parola in scena. In questo caso una guerra, che non è ancora finita, è sullo sfondo dell'azione. Ma il teatro non ha la possibilità né di dichiarare una guerra né di farla finire. Testimonia però, con il corpo e la voce dell'attore, il reale della nostra storia quotidiana. Anche se l'attore non vuole, o non lo sa, nel momento in cui va in scena vi porta tutto quello che ha in sé. E lo stesso, a teatro, vale per lo spettatore, perché non possiamo mai eludere il nostro quotidiano».

"Un Curioso accidente" al Rossetti, prima di questo nuovo allestimento, è stato rappresentato solo altre due volte, la prima interpretata da Cesco Baseggio nel 1957, la seconda quasi 20 anni fa. Della messinscena costruita da Gabriele Lavia, Federica Di Martino, Simone Toni, Giorgia Salari, Andrea Nicolini, Lorenzo Terenzi, Beatrice Ceccherini, Lorenzo Volpe, Leonardo Nicolini si parlerà domani alle 18, alla Sala Bartoli, nel corso dell'incontro con il regista e gli interpreti condotto da Paolo Quazzolo, realizzato in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, un'immagine della strage di Capaci di Franco Lannino. Sotto, a sinistra Franco Lannino, accanto Michele Naccari

ziativa della Via della Seta ma ora, ed è qui che inizia il libro di Deganutti, la Cina vuole forzare la situazione, costi quel che costi, inviando un convoglio di navi commerciali scortate dalla marina militare del Dragone fino a Trieste.

Praticare la Via della Seta significa per cinesi e russi difendere la libertà di navigazione e di commercio, mentre per gli Usa e la Nato è un affronto al diritto internazionale che, secondo Deganutti non è nient'altro che il pretesto dietro al quale si erge la forza dell'Occidente a guida stelle e strisce. Per lo schieramento a guida americana, le navi cinesi ormeggiate nel porto di Trieste, con la loro scorta militare, rappresenta-

no una minaccia.

Lo scenario triestino si inserisce nel vasto arcipelago di guerra a intensità più o meno alta, di rivolte e terrorismi, che ci vengono quotidianamente propinati dalle news. Non mancano, nelle pagine di Deganutti, richiami a quanto succede a Gaza e agli attacchi dei ribelli Houthi ai convogli nel Mar Rosso.

In un così ampio contesto assolutamente reale, Deganutti costruisce il suo sguardo locale, immaginando un porto, sulla base del Articolo 5 allegato 8 del Trattato di pace tanto caro agli indipendentisti vecchi e nuovi, rimesso al centro degli interessi mondiali proprio dal bombardamento degli F35 alle navi cinesi. I "fatti di Trieste", così

viene chiamata l'aggressione americana, fanno saldare gli interessi asiatici e quelli degli stati mitteleuropei che storicamente guardavano allo scalo giuliano come al loro sbocco privilegiato. Da un Porto franco libero agli scambi commerciali, è il pensiero di Deganutti, Trieste ha tutto da guadagnare, ma l'egemonia americana è intenzionata a impedirlo a ogni costo. La città torna capolinea della guerra fredda, anche se ormai altri minacciosi teatri di guerra si aprono nel mondo, e i rombi degli aerei che i manifestanti per la pace con le loro bandiere arcobaleno sentono sfrecciare sopra le loro teste sono diretti nel Pacifico. —

PAOLO MARCOLIN

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Pensione"
di Scotellaro

Oggi, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva (via San Nicolò 20) Martina Fullone dialogherà con Michaela Scotellaro, autrice del vivace saggio "Pensione. Voglio una vita spericolata", recentemente edito da Anteprima edizioni. Ingresso libero.

Alle 18.45
I 100 anni della morte
di Giacomo Puccini

Oggi, alle 18.45, nell'aula Quasimodo dell'Università della Terza Età (via Lazzaretto Vecchio 10) si terrà la conferenza "Giacomo Puccini a cento anni dalla morte" di Paolo Petronio.

Alle 18
"Tu sei leggenda"
di Carone e Tuzzi

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Francesca Tuzzi e Rodolfo Carone presentano il libro "Tu sei leggenda" (Punto d'incontro). Ingresso libero.

Alle 17.30
I pensieri poetici
di Elena Giacomini

Oggi, alle 17.30, nella Sala Trevisan dell'Oratorio Pio XII (via San Cilino 101) la poetessa Elena Giacomini presenterà la silloge "Pensieri dopo il silenzio". Dialogherà con l'autrice Anna Piccioni.

Alle 13
Rotary Club
Trieste

I soci si riuniscono oggi alle 13 presso lo StarHotel Savo-

ia Excelsior. Nel corso della conviviale Annamaria Di Ruscio, presidente di Net Consulting Cube e di Sirmi, terrà una conferenza "La trasformazione del business attraverso il digitale in Italia".

Alle 17
L'epoca d'oro
della radio

Oggi, alle 17, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, si terrà lo spettacolo "L'epoca d'oro della Radio" di Leonardo Zanier a cura della Pro Senectute. Ingresso libero. Per informazioni telefono 040365110.

Alle 18
Elettra-Sincrotrone
Una realtà di ricerca

Oggi, alle 18, al centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) si terrà una tavola rotonda su "Elettra-Sincrotrone Trieste, una realtà di ricerca all'avanguardia". Relatori Marco Lonza, Franco Zanini e Enrico Pellegrini. Introduce mons. Ettore Malnati. L'incontro verrà trasmesso sul canale Youtube della parrocchia Nostra Signora di Sion.

Alle 17.30
Rapporti di genere
al maschile

Oggi, alle 17.30, nella Chiesa avventista (via Rigutti 1), si terrà la conferenza dibattito: "Stupri, femminicidi, sopraffazioni: un peggioramento nei rapporti di genere da parte maschile?". Interverranno: Michele Gaudio, Ottavia Mossenta e Cataldo Gianfrate. Coordina Gianfranco Hofer. L'incontro, aperto a tutti, verrà trasmesso sul sito www.triestevangelica.org.



“Geopolitica della mente” di Caligiuri

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Mario Caligiuri presenta il suo libro "Geopolitica della mente" (Mazzanti Editore). Dialogano con l'autore Carlo Mazzanti (editore) e Guglielmo Cevolun (Università di Udine). Ingresso libero.



Il batterista triestino Tomi Purich

TRIESTE - ALLE 20.15 AL KNULP

Il batterista Tomi Purich
con il Balcanjazz Group
e la novità "PiranOhrid"

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Un gruppo che mischia l'influenza della musica etnica balcanica, istriana e orientale con improvvisazioni e ritmi energici, ma che stavolta si presenta come quartetto jazz classico con ospiti, alla tromba e alla fisarmonica, due musicisti macedoni. Oggi, alle 20.15, per la stagione del Circolo del Jazz Thelonus sarà di scena al Knulp (viadella Madonna del Mare 7/a) il Tomi Purich Balkanjazz Group: Tomi Purich (batteria), Neža Okorn (voce), Aleš Ogrin (pianoforte), Jernej Vindšnurer (contrabbasso), Gjoko Aloski (tromba) e Naum Džukleski (fisarmonica). «A Trieste - anticipa Purich - eseguiamo brani dell'ultimo album, "PiranOhrid". Aggiungeremo anche canzoni dagli album precedenti, sempre nel nostro stile balkanjazz».

Con la città ha un rapporto bellissimo. «Lavoro tanto con i musicisti di Trieste e dintorni e in futuro vorrei essere più attivo in città». L'idea nasce nel 2006 con un sestetto che proponeva composizioni e arrangiamenti propri in giro per la Slovenia e l'Italia. «Già da studente mi stuzzicava l'idea di unire la musica etnica della mia regione con l'improvvisazione jazzistica. In quel periodo non ero riuscito a trovare i

musicisti adatti, ma quell'idea non se n'è mai andata. L'ho ripresa nel 2017 quando ho iniziato il lavoro in trio. Poi, con l'arrivo della cantante, il progetto ha avuto una marcia in più».

La loro musica cambia a ogni concerto, in base alla risposta del pubblico. «Mi piace cercare un buon bilanciamento tra l'energia che avvertiamo sul palco e il gusto della platea». A differenza dei progetti etno convenzionali, il gruppo improvvisa con un autentico linguaggio jazzistico. «Il jazz classico è come una pentola in cui aggiungiamo gli ingredienti musicali della nostra cultura, più qualche spezia portata da ogni membro della band. È un linguaggio che racconta la nostra regione».

Purich vede Trieste come una città piena di cultura e musicisti fenomenali. «Ho sempre sentito Trieste più vicina rispetto a Lubiana sia nell'aspetto personale che musicale. Nello stile etno-jazz che creiamo c'è tanto Mediterraneo e di certo anche un po' di Trieste, che, come tutte le città moderne, è un mosaico di culture e persone diverse che si assemblano in un modo speciale e unico. Proprio come la nostra musica, che nasce da una fusione di diversi stili». Informazioni al 3200480460. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO

Una resistente
Tina Anselmi
protagonista
de “La scelta”

Domani al Miela la pièce di Max Bazzana
interpretata dall'attrice Martina Boldarin

Annalisa Perini / TRIESTE

«Io invito soprattutto i giovani a esserci e i giovani hanno coraggio. Anche noi che abbiamo fatto la Resistenza eravamo giovani. Voi ci vedete oggi, siamo vecchi, ma guardateci oltre le nostre rughe. La cosa più giusta che noi tutti adulti possiamo fare è dare fiducia alla saggezza dei ragazzi e delle ragazze e non togliere loro, con la nostra presenza ingombrante, lo spazio per vivere e per maturare».

Le parole di Tina Anselmi, ed esprimono il rivolgersi alle nuove generazioni

di dello spettacolo “La scelta”, in scena domani, alle 20.30 al Teatro Miela, per la rassegna Protagoniste. Interpretato dall'attrice Martina Boldarin è tratto da “La giovane Tina Anselmi” di Mauro Pitteri, con l'adattamento teatrale, la regia e le musiche di Max Bazzana. Anselmi, nata nel 1927 e morta nel 2016, è stata una staffetta partigiana, una sindacalista e la prima donna ad aver ricoperto la carica di ministro della Repubblica Italiana.

Lo spettacolo è prodotto dall'associazione Artivarti di Portogruaro che conduce laboratori di teatro e mu-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Dune Due 17.30, 20.30
(20.30 in originale con s.t.)

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Perfect days 15.45, 19.45
Di Wim Wenders, candidato agli Oscar.
Past live 18.00, 21.45
Di Celine Song, candidato a 2 Oscar.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero.
La sala professori 16.15, 18.00, 19.50, 21.30
Candidato all'Oscar per miglior film.
La terra promessa 16.30, 18.45, 21.00
Di Nikolaj Arcel. Dai festival di Toronto e Venezia.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Dune Due 16.00, 18.45, 20.15, 21.30
Povere creature! 16.15, 18.45, 21.15
Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior attrice.
Un altro Ferragosto 16.15, 18.15, 21.45
Di Paolo Virzì con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli.
Sull'Adamant 19.50
Nel centenario della nascita di F. Basaglia.
Emma e il giaguaro nero 16.40
Race for glory - Audi vs Lancia 16.00, 19.45
Imaginary 18.00, 21.45
Force of nature - Oltre l'inganno 18.00, 21.45
Drive away dolls 18.20
(in originale con s.t.)
Di Ethan Coen con Matt Damon, Margaret Qualley.
Estranei 21.45
Di Andrew Haigh, vincitore di 7 British Independent.
Kina & Yuk alla scoperta del mondo 16.30

THE SPACE CINEMA

www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
V.O. Dune - Parte 2 16.00
Versione originale con sottotitoli.
Dune - Parte 2 17.15, 20.00, 21.00
Oppenheimer 20.30
Race for glory - Audi vs Lancia 16.15, 18.45, 21.30
Force of nature - Oltre l'inganno 19.00, 21.45
Imaginary 18.00, 22.00
Un altro Ferragosto 17.00, 18.30
Emma e il giaguaro nero 16.00
La zona d'interesse 16.30, 19.30
Povere creature 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Dune - Parte 2 18.00, 21.00
Un altro Ferragosto 17.10, 19.20
Imaginary 21.30
La zona d'interesse 17.20, 19.20
Race for glory: Audi vs Lancia 21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-530263

Dune - Parte 2 17.30, 20.30
La sala professori 17.20
Telo (corpo-body) (ov. sott. ita) 20.00
Ciclo film sloveni - ingresso unico 5€
Un altro Ferragosto 17.45
La zona d'interesse 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "Un curioso accidente" di Carlo Goldoni; regia Gabriele Lavia; con Gabriele Lavia e Federica Di Martino; 2h 45'; TURNO A.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 20.30 "Il Giocatore" con Alessandro Averone, Alvia Reale Nicola Rignanese e Roberto Valerio e con Mimosa Campironi, Massimo Grigo e Luigi Tabita.

TEATRO DEI FABBRI

Domani e sabato alle 20.30 "Eine Posto, Keine Platz" di Diego Marani e Elke Burul con Valentino Pagliel, Elke Burul, Giovanni Boni e la voce fuori campo di Pietro Spirito.

TEATRO MIELA

PEQUOD itinerari di letteratura e giornalismo - Oggi, ore 17.00: inaugurazione della mostra: "MACELERIA MAFIA" le immagini di dieci anni di omicidi a Palermo, alla presenza del fotografo Franco Lannino. Ore 18.00: spettacolo "Diario di un giornalista CONTROVENTO. Il vizio di scrivere" di e con Attilio Bolzoni e Marco Gambino. Ingresso libero.



Alessandro Averone



"LA SCELTA"
MARTINA BOLDARIN INTERPRETA
LA GIOVANE TINA ANSELMI

sica, per tutte le età, e in particolare da dieci anni con i ragazzi delle scuole superiori affronta vari temi come il bullismo e il cyberbullismo e argomenti e riflessioni che esplorano il loro sentire e la percezione di loro stessi rispetto al proprio presente e futuro.

«Questo nostro lavoro teatrale – sottolinea Max Bazzana – vuole portare in particolare gli spettatori più giovani a una riflessione su quali fossero gli ideali di un tempo e i loro ideali di oggi, facendo rivivere, attraverso la figura di Tina Anselmi, e al contempo con concetti espressi da alcuni loro coetanei, le contraddizioni e le difficoltà di un'epoca attuale che sembra aver dimenticato il passato e le sofferenze dei tanti che hanno lottato per porre le basi a diritti che spesso vengono percepiti come scontati».

«Tina Anselmi fece una scelta importante, – ricorda il regista – perché decise di prendere parte alla Resistenza dopo aver assistito, nel'44, all'età di 17 anni, all'impiccagione di trentuno giovani che erano stati catturati dopo un rastrella-

mento sul Grappa. E questo nostro lavoro teatrale si sofferma in particolare sulla prima parte della sua vita, racconta la sua scelta e le motivazioni che portarono una ragazzina ad agire in modo così coraggioso e per certi versi incosciente».

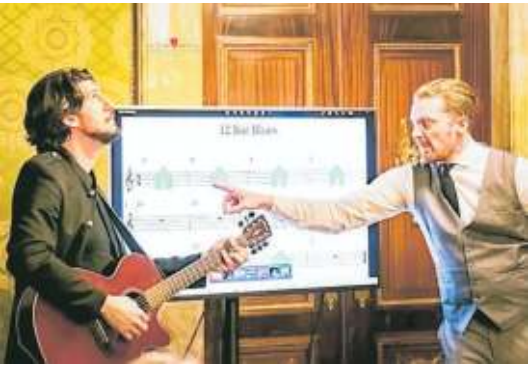
Martina Boldarin interpreta sia la giovane Tina Anselmi sia una ragazza di oggi. Quest'ultima emerge a tratti, come perdendosi, da una scenografia che rappresenta una sorta di labirinto. Perché, come osserva ancora Bazzana: «In passato gli ideali nascevano anche da un senso di urgenza, da una concreta necessità di sopravvivenza, mentre dai pensieri dei giovani del presente emerge come per loro non sia facile compiere scelte, sentire cosa desiderano veramente e identificare degli obiettivi. È sempre Martina Boldarin, nello spettacolo, a dare voce alle loro parole, attraverso dei video che si intersecano a immagini d'epoca. E in alcuni casi dei concetti sono volutamente «stereotipati» e un po' provocatori proprio per generare uno stimolo alla riflessione nei ragazzi che assistono allo spettacolo».

“La scelta” è prodotto in collaborazione con Cisl Veneto. Biglietti al Miela e su www.vivaticket.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17 E ALLE 18.30 ALL'HILTON

“Wonderful Voice” con Prestinenzi



Sarà la voce umana la protagonista assoluta dell'appuntamento degli Aperitivi in Musica della Scuola di Musica della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" - Città di Trieste ospitati dal DoubleTree by Hilton Trieste che proseguono oggi, in doppia replica alle 17 e alle 18.30. Il sesto aperitivo, intitolato "Wonderful Voice", vedrà Raffaele Prestinenzi, accompagnato al pianoforte da Giovanni Baldini, eseguire un'accurata scelta di piccoli e grandi capolavori della musica che il pubblico, secondo gli organizzatori, potrà apprezzare senza difficoltà. «Raffaele Prestinenzi - rivela Giovanni Baldini, ideatore e curatore degli Aperitivi - sceglierà alcune perle tratte dal vastissimo repertorio per voce (da Monteverdi al tango, da Sinatra a Modugno) per accompagnare i partecipanti attraverso un sentiero che si pone l'obiettivo di educare l'ascolto, perfezionarlo e renderlo capace di padroneggiare opere liriche, concerti sinfonici, recital. Quanto all'andamento degli Aperitivi non potremmo essere più felici: abbiamo dovuto raddoppiare gli incontri, registrando sempre un tutto esaurito». La quota di partecipazione (comprensiva di aperitivo) è di 10 euro con prenotazione obbligatoria al 3517431837.

G.T.

MONRUPINO - ALLE 16.30 ALLA CASA CARSIKA

Le tradizioni popolari degli sloveni



Il programma dei Giovedì Minervali per l'anno 2024, organizzati dalla Società di Minerva e aperti al pubblico, presenta oggi una nuova conferenza, alle 16.30, nella "Casa Carsica" di Monrupino (a Repen, vicino alla Piazza principale, numero civico 31). Si terrà un incontro su: La Casa Carsica di Monrupino e le tradizioni popolari degli Sloveni del Carso. Vesna Guštin, autrice di saggi sulle tradizioni del Carso, illustrerà ai soci e simpatizzanti della Società di Minerva la "Casa Carsica" e il suo significato per la conservazione delle tradizioni popolari degli Sloveni. La Casa Carsica di Monrupino (Repen) è un esempio di architettura carsica, che riunisce abitazioni e fabbricati agricoli all'interno di un cortile chiuso. L'edificio della Casa Carsica risale probabilmente alla fine del '700 e assunse il suo aspetto attuale nell'800. Conserva l'aspetto delle antiche abitazioni del Carso. All'interno del Museo della Casa Carsica (Kraška Hiša) si possono ammirare gli arredi e gli attrezzi originali, che documentano le attività domestiche e produttive tipiche del Carso nell'Ottocento e Novecento (viticoltura, zootecnia, agricoltura). Ingresso libero.

TRIESTE - SABATO ALLE 21

Al Teatro Sloveno arriva la tribute band dei “PoohRoRock”



La tribute band "PoohRoRock"

Elisa Russo / TRIESTE

«La nostra peculiarità, che ci distingue dalle altre tribute band, risiede nel modo di interpretare le canzoni del celebre gruppo italiano. Come suggerisce il nome PoohRoRock, la nostra missione è quella di portare sul palco le canzoni dei Pooh in una chiave rock, moderna e contemporanea, preservando l'anima originale dei brani». Lo spettacolo “PoohroRock in concerto: un viaggio tutto Pooh” arriva al Teatro Stabile Sloveno di Trieste (via Petronio 4), sabato alle 21. «L'obiettivo primo dei PoohRoRock – racconta il gruppo nato a fine 2017 tra Veneto e Friuli – è quello di proporre le cover dei Pooh come forse non si sono mai sentite prima. Nei live riproponiamo i più grandi successi del leggendario gruppo italiano, interpretando i pezzi a modo nostro ma lasciando intatta l'anima degli originali. Quello che ne esce è un mix altamente energico e coinvolgente, qualcosa che per questo genere non era mai stato proposto prima».

I PoohRoRock, formati da Alberto Martin alla tastiera e voce, Filippo Rizzetto alla chitarra e voce, Matteo Danieli alla batteria e voce, Thomas Ferro al basso e voce, prendono così una direzione diversa rispetto ad altre cover band dedicate ai Pooh, che repli-

cano fedelmente arrangiamenti, atteggiamenti e forma dei brani.

«Sabato al Teatro Sloveno – anticipa il ventiduenne Rizzetto, studente all'università di Trieste – sarà l'inaugurazione del nostro nuovo spettacolo che porteremo principalmente nei teatri, nelle festività e nelle piazze dei comuni del Veneto e basso Friuli. Abbiamo scelto Trieste per molteplici motivi, tra cui la richiesta da parte del nostro pubblico di una data in città e il mio personale amore per Trieste, abitando qui. Abbiamo deciso di percorrere la via dell'interpretazione a differenza della strada dell'imitazione e negli anni abbiamo notato un grande apprezzamento da parte del pubblico».

Lo spettacolo è un concentrato di tecnologia dove niente è lasciato al caso, ogni singola canzone è completamente sincronizzata alle luci sapientemente programmate, la scaletta prevede più di 50 brani proposti in poco più di due ore, questo è reso possibile dalla scelta di «unire più brani in medley così da dare la possibilità al pubblico di ascoltare veramente gran parte del repertorio dei Pooh, dagli intramontabili evergreen, alle perle uniche magari poco conosciute ai più, ma da lasciar senza parole i fan più esigenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Sabato 16 e domenica 17 marzo ore 20.45 CHI È IO con FRANCESCO PANNOFINO.

Domenica 17 marzo alle 16.00 Chiesa della B.V. Marcelliana, Monfalcone INGRESSO LIBERO – Concerti per organo – MARCO FAVOTTO.

Venerdì 22 marzo ore 20.45 ULTRALISONTIUM con FVG ORCHESTRA, PAOLO PARONI direttore, IVAN CRICO voce narrante, LUISA COTTIFOGLI voce solista, composizioni originali di ALESSIO DOMINI, INGRID MACIUS, testi di IVAN CRICO.

Martedì 26 e mercoledì 27 marzo ore 20.45 LA MIA VITA RACCONTATA MALE con CLAUDIO BISIO.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE - ALLE 17.30

“Roma e il mito nazionale”
Gli incontri del liceo Dante

TRIESTE

Si rinnova l'appuntamento con il ciclo di incontri dal titolo “Vita nuova del mondo antico” al liceo Carducci-Dante, che quest'anno come tema punta su “Roma e il mito nazionale”. Si inizia oggi, alle 17.30, con la professoressa Federica Daniele, che si è occupata dello studio del latino nelle scuole. Il titolo sarà “Roma allo specchio”. Il colonialismo antico e moderno nei libri per ragazzi del ventennio

fascista metterà in luce come i manuali scolastici dell'epoca fossero parte della propaganda di regime, cercando di influire sulle più giovani coscienze.

Nel secondo incontro, mercoledì 20 marzo, Massimiliano Cerva parlerà del Confine nordorientale dell'Italia romana. Il sottotitolo, “Storiografia e identità nazionale nel Novecento”, allarga la questione al rapporto, appunto, tra lo studio della storia e l'orientamento ideologico che lo go-



Graziani alla Giornata coloniale (Roma, 1938) ©Frassinetti/AGF

verna. Il focus sarà in particolare sul Friuli Venezia Giulia.

Mercoledì 27 marzo, Eleonora Zeper affronterà l'argomento “Il fascismo e l'idea di Roma. Il tradizionalismo ro-

mano da inizio '900 a Julius Evola”. Infine, giovedì 4 aprile chiuderà il ciclo un incontro di particolare valore per il liceo. Per la prima volta, a tenere una conferenza, sarà

una coppia di studenti dell'ultimo anno del classico, Elisabetta Sodomaco e Irene Udina, che dialogheranno sulla tema “La Germania da Tacito a Hitler. Le radici antiche del mito nazionale tedesco”. Gli incontri sono aperti a tutti e hanno l'obiettivo di coinvolgere ancora una volta il pubblico che anche nelle edizioni precedenti ha partecipato numeroso a i vari eventi, studenti, ma anche tante persone di tutte le età.

Gli appuntamenti si tengono nell'aula magna della sede centrale del liceo Carducci-Dante (via Giustiniano 3) alle 17.30. Per informazioni, www.carduccidante.edu.it o la mail lorenzo.devecchi@liceocarduccidante.net. —

M.B.

SPORT

CALCIO SERIE C

Unione, dopo il boom del Tognon torna l'incubo delle gare in casa

La Triestina, come è successo nelle ultime stagioni, ha un trend negativo da record nelle partite davanti al pubblico amico. In questa stagione ben 28 punti in trasferta

Antonello Rodio / TRIESTE

Il rinvio della partita con l'Alessandria di domenica scorsa, non ha permesso alla Triestina di provare a cancellare l'incredibile zero nella casella delle vittorie nelle gare casalinghe del 2024. Nel nuovo anno, infatti, l'Unione ha ottenuto ben tre successi in trasferta (a Trento e a Vercelli con Tesser, a Fiorenzuola con Bordin), ma lo sfortunato score delle cinque partite giocate a Fontanafredda è di due pareggi e tre sconfitte: questo significa solamente 2 punti in cinque incontri (uno per Tesser e uno per Bordin), un ruolino di marcia a dir poco deficitario. La vittoria in casa, sempre tra virgolette visto che il Tognon non è il Rocco, manca ormai da oltre tre mesi, ovvero dal 9 dicembre quando un gol nel finale di Adorante (che da quando è alla Juve Stabia ha già segnato 10 reti in 12 partite) diede il successo per 2-1 sulla Giana Erminio. Quest'ultimo periodo ha portato ad amplificare lo strano fenomeno di un rendimento casalingo che già prima era inferiore a quello esterno. La Triestina in casa ha fatto 22 punti in 15 partite, con appena 6 vittorie e la misera media di 1,46 punti a gara. In trasferta invece gli alabardati viaggiano a una media di 1,86 a match, perché nello stesso numero di partite hanno fatto ben 28 punti, sei in più che in casa. All'inizio ha pesato il rendimento al Rocco, che tra presunte maledizioni e terreno in pessime condizioni aveva portato solo 5 punti in 5 partite, frutto del



Facundo Lescano è il cannoniere della Triestina e del girone con ben 14 realizzate

successo con il Fiorenzuola, dei pareggi con Vicenza e Pro Sesto, e delle sconfitte con Trento e Padova. A Fontanafredda si era partiti con 5 vittorie in 5 gare, sembrava il luogo magico e ideale per l'Unione, ma poi evidentemente an-

In questo campionato finora solo 6 successi in linea con le ultime due regular season

che il Tognon è stato contagiato dalla maledizione del Rocco e come detto in questo 2024 il bilancio è drasticamente peggiorato, portando il totale dello score di Fontanafredda a 17 punti in 10 par-

tite. Questa sorta di malocchio che aleggia sul Rocco è alimentato dalle tante feste degli ospiti che i tifosi alabardati hanno dovuto digerire nell'arco della sua storia, ed è stata confermata in tutti gli ultimi campionati dalla scarsità di gioie casalinghe. Lo scorso anno furono appena 6 le vittorie in 19 gare nello stadio di casa, nel contesto di un campionato pessimo, come tutti ricordano. Ma perfino l'anno precedente, la stagione 2021/22, quando la Triestina con Bucchi in panchina raggiunse comunque un più che discreto quinto posto, la squadra ottenne appena 7 vittorie al Rocco, mentre in trasferta ne conquistò 8. Anche i punti ottenuti in casa (27) furono meno di quelli conquistati

lontano dalle mura amiche (28). Decisamente migliore il campionato del tandem Gautieri-Pillon, con ben 11 vittorie al Rocco. L'anno della stagione mozzata dal covid, 2019/20, ci furono 7 successi in 13 partite, ma per trovare un grande rendimento casalingo bisogna andare all'anno della promozione sfiorata in B con Pavanel, con 12 successi sulle 19 gare casalinghe, mentre anche il primo anno del ritorno in C ci fu un rendimento deludente al Rocco, con appena 5 vittorie in 17 partite. La speranza è che i lavori sul terreno di gioco vadano così in fondo da togliere anche qualsiasi spirito malevolo alberghi nel sottofondo dello stadio. Si scherza ovviamente. O forse no?

PREMIUM PARTNER **NSD s.r.l. Serramenti** **TRIESTE**
Via Flavia, 5 | 040. 2456150
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

DETRAZIONI FISCALI del 50%
A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!
Cosa aspetti? Ci occupiamo anche del tuo finanziamento

LE CURIOSITÀ DEL GIRONE

È un Legnago da primato con 24 punti nel ritorno Padova, primo stop esterno

Saverio Mirijello / TRIESTE

Finora, ad eccezione del Mantova, non lo aveva fatto nessun'altra squadra: a piegare il Padova, con una prestazione caratterizzata da abnegazione e intensità, c'è riuscita la neo-promossa Giana Erminio, un collettivo che dal 17 febbraio sta viaggiando ad alti ritmi (11 punti in 5 gare) e che ora, rilanciato dal successo sulla vice-capolista, s'è posizionato sul 7° scanno. A 7 turni dalla fine della stagione regolare, un Padova poco lucido in difesa e in impostazione, oltre che in ritardo sulle seconde palle e i contrasti, è stato tramortito dalla doppietta castigatrice del trequartista Franzoni che ha saputo approfittare dell'incertezza nel cuore di una retroguardia che, Mantova a parte, in 30 turni non aveva mai subito due gol. Il team veneto ha perso pure l'imbattibilità esterna (non capitava dal 25 marzo 2023, a Renate), consentendo ai virgiliani d'allungare ulteriormente portandosi a +9, forse definitivamente verso la promozione diretta in B, e ai "cugini" del Vicenza e con la partita da recuperare, sempre al Menti, col Fiorenzuola) di recuperare 3 lunghezze di distacco: ai patavini, apparsi provati sia mentalmente sia fisicamente a Gorgonzola, a questo punto servirebbe un'impresa, unita a un tracollo verticale della capolista lombarda.

Dopo essere giunti a -4 dai biancobandati, nelle ultime due giornate i biancoscudati ne hanno perduti 5, considerando il pareggio ottenuto all'ultimo respiro col Vicenza, all'Euganeo, e nel prossimo periodo dovranno anche affrontare la doppia finale della Coppa di C col Catania. Campionato senza più



Vincenzo Torrente

grandi emozioni da offrire? Assolutamente no, anche perché dalla terza posizione in giù ci sono squadre che stanno progredendo bene in ottica playoff. Iniziando dal Vicenza, che dopo l'arrivo di Stefano Vecchi (8 successi, 3 pareggi e un solo inchino) ha recuperato determinazione ed efficacia nei meccanismi di gioco (16 gol all'attivo e solo 3 al passivo) e fiducia da parte dell'ambiente biancorosso ed è già proiettato alla fase finale di stagione con un ricreato equilibrio, fra titolari e forze della panchina, che potrebbe regalare più di qualche soddisfazione alla tifoseria.

Non molla nemmeno l'Atalanta U23 di Francesco Modesto, che dal 13 febbraio ha inanellato 7 risultati utili con 4 vittorie e 3 patte, ma nelle prime posizioni figura, con pieno merito, anche il Legnago Salus di Massimo Donati che sta appaiando motivazioni e risultati: dal 7 gennaio, inizio del girone di ritorno, i veronesi non hanno mai piegato il capo di fronte a nessuno conquistando ben 24 punti, frutto di 6 vittorie e altrettante condivisioni della posta. Curiosità: negli ultimi 12 impegni sostenuti dai biancoazzurri veneti, solo la Triestina ha segnato loro 2 reti.

CALCIO FEMMINILE

La Triestina subisce un poker dal Chieti. Decisivi i prossimi due scontri diretti

TRIESTE

Pesante scivolone interno per la Triestina femminile nella 20ma giornata del campionato di serie C. Una punizione severa sul fronte del punteggio per le alabardate, superate in casa, a Santa Croce, dal Chieti 0-4. Non il momento migliore per affrontare le teatine, partite male in campionato ma diventate poi nei mesi una delle formazioni più temute e quata-

te tanto da farne ad oggi la settima forza del campionato, protagoniste di una salvezza più che ipotecata. Al contrario la Triestina è incappata in una domenica-no, con i successi di Jesina e Spal che mandano l'Unione al quart'ultimo posto e dunque in questo momento in posizione di sfavore negli eventuali play-out per la salvezza. Chi precede ha oltretutto una o due partite in meno quindi nelle prossime settimane

la Triestina avrà gioco forza fame di punti. L'imperativo è naturalmente quello di continuare a giocare partita per partita e cercare di far propri gli scontri diretti che stanno per arrivare (L'Aquila domenica prossima e Jesina il 7 aprile dopo due settimane di pausa del campionato). Da qui ad inizio giugno è ancora molto lunga la strada, l'Unione non deve dunque perdere l'ottimismo nonostante il k.o. con le abruzzesi,



Le ragazze alabardate sono state sconfitte dal Chieti

zese, maturato, ancora una volta, a causa di alcune lacune difensive. Il pensiero, seguente alla partita di domenica,

dell'allenatore Luca Della Mea: «Purtroppo si sono rivisti gli errori difensivi della domenica precedente. Non siamo

riuscite a fare gol e tre li abbiamo letteralmente regalati alle avversarie. Dobbiamo rimboccarci le maniche e lavorare in vista dei prossimi scontri diretti». La nuova classifica della serie C: Merano 50; Trento 45; Sudtirolo 42; Riccione, Venezia 38; Venezia Calcio 36; Chieti 30; Villorba, Padova 25; Vicenza, Jesina 21; Spal 20; Triestina 18; L'Aquila 12; Condor Treviso 11; Perugia 0.

TRIESTINA-CHIETI 0-4
Marcatrici: 12' Di Camillo, 55' aut. Castelli, 58' Liberatore, 85' D'Intino.

Triestina: Storch (65' Malard), Usenich, Sandrin, Virgili (30' Racaj-65' Piciullo), Castelli, Nuzzi, De Donatis, Alberti, Tortolo (70' Padulano), Iacuzzi, Cassy (85' Ruberti). All: Della Mea.

BASKET SERIE A2

Trieste, finalmente Reyes Parte l'operazione Torino

Dopo i tre giorni di riposo i biancorossi tornano al Palasport per preparare la trasferta che vedrà il ritorno del portoricano

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Justin Reyes è finalmente pronto a tornare a due mesi dall'operazione che ha interessato il menisco del ginocchio destro. Il lavoro di recupero pazientemente svolto dallo staff sanitario biancorosso ha permesso al giocatore di rispettare i tempi previsti dopo l'intervento chirurgico: con la ripresa che fa seguito ai tre giorni di riposo concessi dalla società a seguito del successo contro Treviglio, l'ala portoricana ricomincerà ad allenarsi con la squadra.

Sarà la risposta del ginocchio alle sollecitazioni dei crescenti carichi di lavoro a stabilire se Reyes sarà in grado di essere presente venerdì prossimo per la ripresa del campionato contro la Reale Mutua a Torino. Stasera, intanto, in attesa delle finali di coppa Italia che da sabato a Roma metteranno di fronte Unieuro Forlì-San Bernardo Cantù e Trapani



Justin Reyes prossimo al rientro Foto Bruni

Sharks-Fortitudo Bologna, si giocano i recuperi della terza giornata della fase a orologio rinviata per dare spazio alle nazionali nella finestra di qualificazione europea. Al Carnera, palla a due alle 20.30, in campo l'Old Wild West Udine che sfida la Luiss Roma per salire temporaneamente al secondo posto solitario del girone rosso. Domani al Pala-Gesteco è il turno di Cividale che ospita la Reale Mutua Torino. Domenica alle 18 sarà il turno di Chiusi contro Cremona e Riviera Banca Rimini contro Latina. Gli ultimi due recuperi in programma domenica 10 aprile, in campo Sella Cento-Trapani Sharks e Fortitudo Bologna-Treviglio.

Tornando a Trieste, da oggi a sabato graduale ripresa poi, dalla prossima settimana, normale avvicinamento alla partita di campionato che si giocherà in anticipo a Torino. Match nel quale i biancorossi ritroveranno sulla loro strada un coach, Franco Ciani e il play Matteo Schina che hanno fatto parte del passato recente del club.

QUESTIONARIO Nel frattempo, da ieri e fino al 20 marzo, la Pallacanestro Trieste ha lanciato un sondaggio dedicato ai suoi tifosi. Disponibile sul sito web ufficiale e sui canali social, è stato lanciato "per raccogliere feedback dettagliati e opinioni dei tifosi" su una vasta gamma di argomenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE B FEMMINILE

Ginnastica senza patemi Interclub ko a Cussignacco Oma sempre più ultima

TRIESTE

La Società Ginnastica Triestina ha liquidato il Basket Rosa Bolzano con un grande secondo tempo, soprattutto in difesa, dove alle altoatesine sono stati concessi solamente 9 punti in 20'. Dopo il 24-20 del primo dunque, non c'è stata più partita fino al 61-29 conclusivo. La chiave di volta per la vittoria riassunta da coach Jogan: «Contro la difesa chiusa di Bolzano abbiamo avuto delle oggettive difficoltà ad attaccare il canestro dal pitturato. Abbiamo però creato dei buoni tiri aperti da fuori, ma il più delle volte sbagliandoli. In questi casi sono convinto che si deve ripartire dalla difesa chiedendo alle ragazze di aumentare ancora di più la pressione. Abbiamo così recuperato una quantità enorme di palloni trovando poi dei tiri a più alta percentuale. Di conseguenza la palla è diventata meno pesante e il canestro più largo». Doppia cifra per Tobou (12) e Cigliani (11).

Dopo due vittorie consecutive, l'Interclub Muggia è costretta ad arrendersi, sul campo di Cussignacco dove le

friulane, grazie in particolare ad un ottimo ultimo quarto, si sono imposte 68-44. Equilibrio per un tempo (38-33), muggesane in gara tutto sommato fino al 30' sul 47-40. Miglior marcatrice Gori (15), in classifica a quota 10 B.R. Bolzano ed Interclub vengono riaccuffate da Conegliano. Sabato ad Aquilina partita chiave per le ragazze di Chermaz contro il Despar Rosa Bolzano.

Con 7 partite da giocare, l'Oma dice probabilmente addio alla possibilità di agganciare almeno proprio Conegliano, dopo la sconfitta nello scontro diretto in Veneto. Giallonere battute 76-53. Nella squadra di Masala 19 punti per Cutazzo e 13 di Iurkic. Sabato prossimo altra trasferta, sul campo del Basket Rosa Bolzano. La classifica della serie B: Melsped Padova 42; Giants Marghera 40; Bolzano 32; Reyer Venezia 30; Società Ginnastica Triestina 28; Sistema Rosa Pordenone, Cus Padova 26; Cussignacco 24; Junior San Marco, Lupe San Martino 22; Casarsa, Sarcedo 20; B.R. Bolzano, Interclub Muggia, Conegliano 10; Oma Trieste 2. —



CI SONO X MOTIVI PER SCEGLIERE UN PRESTITO PREXTA

Ogni giorno ci impegniamo a realizzare i tuoi obiettivi. Come? Vieni a trovarci nell'agenzia Prexta più vicina a te oppure vai su prexta.it e scopri la soluzione di prestito più adatta a dare forma al tuo progetto personale o familiare.

PRESTITI PERSONALI

CESSIONE DEL QUINTO

VIENI A TROVARCI A

TRIESTE

Via XX Settembre, 46 - Viale Campi Elisi, 60

UFFICIO DEGLI AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

PREXTA

GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai consumatori" disponibile presso le sedi e agenzie di Prexta S.p.A. e sul sito www.prexta.it. A richiesta sarà consegnata gratuitamente una copia idonea per la stipula del contratto per la valutazione del contenuto. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione da parte di Prexta. Prexta eroga finanziamenti (tra altri Cessioni del quinto, Prestiti con delega di pagamento, Prestiti personali) e nel collocamento dei medesimi prodotti presso la clientela opera anche in qualità di distributore di altre banche e/o intermediari finanziari quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

overday.org

NORDEST & ECONOMIA



In edicola o in abbonamento,
tutti i **lunedì** all'interno
del tuo quotidiano.

Un settimanale dedicato
all'**economia** del **nostro territorio**.
Il modo migliore per iniziare la settimana.



IL PICCOLO

Messaggero Veneto Corriere Alpi la tribuna di Treviso il mattino di Padova la Nuova di Venezia e Mestre

overpost.biz

CALCIO FVG - IL CASO DI PROSECCO

Il Primorje Calcio raggiunge i 100 anni di vita con una retrocessione e due club per un campo

La discesa in Terza Categoria è quasi matematica. Ora la partita più grande: salvaguardare team giovanili e Rouna

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ha superato le leggi fasciste che ne avevano decretato la chiusura dopo neanche tre anni di attività. Ha affrontato il boicottaggio da parte dei club triestini che non volevano giocarci contro perché rea di avere un nome sloveno. Ha combattuto per anni per riappropriarsi di un campo chiuso dai suoi stessi compaesani. Ha cambiato (parzialmente) denominazione per evitare (forse) di scomparire dalla geografia del calcio locale.

Ne ha vissute davvero tante il Primorje Calcio di Prosecco. Ma probabilmente non avrebbe mai pensato di dover assistere ad una faida interna tra due club recanti lo stesso nome, per di più esattamente nell'anno del proprio centenario, già macchiato, sul campo, da una retrocessione che domenica, a poco meno di due mesi dalla fine della stagione regolare, potrebbe essere già matematica.

La madre di una situazione di fronte cui anche Franz Kafka impallirebbe è lo sfortunato "patto dell'altipiano", la bizzarra fusione-separazione che nell'estate del 2020, in piena crisi Covid, diede vita ad un accordo, sottoscritto alla luce del sole con la nulla osta, in quanto tecnicamente ineccepibile, da parte della Figc regionale. Il patto sancì la doppia scomparsa del Football Club Primorje e del Primorec, e contemporaneamente la doppia nascita del Primorje 1924 e del Primorec 1966. Il senso dell'operazione? Il Primorec si ritrovò in Eccellenza al posto del Primorje che, in grave dissesto finanziario, e con lo spettro di cancellare la prima squadra, ripartì dalla Seconda Categoria. I padrini di quell'accordo furono Roberto Zuppin, per il Primorje, e Vincenzo "Enzo" Esposito, per il Primorec. Gli stessi protagonisti sono ora al centro di un nuovo capitolo della storia del calcio dilettantistico triestino.

Il bubbone è fuoriuscito nel gennaio scorso quando dinanzi ad una chiusura piuttosto sospetta del chiosco sociale è emerso come la concessione della struttura del Rouna di Prosecco sia ancora nelle mani del "vecchio" Primorje, che però, nonostante abbia ricevuto una proroga da parte del Comune per gestire l'area fino al 2028, non fa più attività sportiva dal 2020 in quanto sostituita dal "nuovo" Primorje. Ma non solo.

Il "vecchio" Primorje, in cui

In corso un braccio di ferro tra vecchia e nuova gestione: in bilico 450 mila euro

operano sia Roberto Zuppin che Enzo Esposito, pare sia destinatario di un contributo pubblico, pari a 450 mila euro, da parte della Regione. Finanziamento da utilizzare per la riqualificazione della struttura sportiva. L'omologazione del manto sintetico è in scadenza a fine maggio. Ed urgono interventi anche alle reti di recinzione e all'impianto di illuminazione.

«Siamo in difficoltà, non lo possiamo nascondere. Abbiamo una sessantina di tesserati tra i giovani della prima squadra ed i bambini delle altre categorie. Lavoriamo bene, i genitori sono felici, ma c'è questa spada di Damocle incombente della "rinascita" del vecchio Primorje che ci impedisce di poter fare programmazione. Auspichiamo vivamente che il Comune cambi la concessione della struttura, indirizzandola alla nostra società, che a differenza del vecchio Primorje, sta continuando a fare attività sociale e sportiva verso i giovani di Prosecco e non solo», racconta Alessandro Spagnoletto, dall'estate scorsa presidente del Primorje 1924.

Ora la palla passa in mano alle istituzioni.

Dalla Figc del Friuli Venezia Giulia, il presidente Ermes Canciani, è lapidario: «Noi ci relazioniamo esclusivamente con il "nuovo" Primorje del presidente Spagnoletto. Il "vecchio" Primorje, per noi, non esiste più».

E il Comune di Trieste, l'ente che potrebbe risolvere la questione togliendo la gestione del Rouna ad un club che esiste solo nei ricordi?

L'assessore allo Sport Elisa Lodi temporeggia: «Fare la voltura della concessione del campo sportivo di Prosecco non è possibile perché la concessione attualmente in essere riguarda il Football Club Primorje, che è una persona giuridica diversa dal Primorje 1924. Nei mesi scorsi abbiamo avuto un incontro con entrambe le società ed un legale e siamo disposti a lavorare per trovare una soluzione alla questione, ma la richiesta del Primorje 1924 non è attuabile visto che andrebbe riavviato da capo il regolare iter per le concessioni».

Una concessione data per errore, però, a causa della quasi omonimia del nome dei due club di Prosecco. Un errore che in questo momento sta creando divisioni, caos e incertezze.

Uno spiraglio si è però aperto negli ultimi giorni. Il vecchio Primorje ha proposto una fusione con il nuovo Primorje. Il consiglio direttivo presieduto da Spagnoletto ha accettato alla condizione che il 50% del nuovo direttivo sia composto da consiglieri appartenenti ad entrambi i due club. E il presidente? Un nome super partes. Legato alla storia del Primorje. Possibilmente di madrelingua slovena, com'è nella tradizione del sodalizio giallorosso. Un nome in grado di ricucire le lacerazioni all'interno di un paese che vorrebbe festeggiare degnamente i 100 anni di calcio a Prosecco. —

(ha collaborato Francesco Daniel Severi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto grande in alto una fase di gioco del derby tra Primorje, squadra di Prosecco, e Primorec, formazione di Trebiciano. Sotto Alessandro Spagnoletto, presidente del Primorje 1924, e Roberto Zuppin, presidente del Fc Primorje

CALCIO GIOVANILE

Zsšdi e Figc Fvg uniti per Go!2025 con un torneo per le minoranze

TRIESTE

La sede regionale dello Zsšdi (l'Unione delle associazioni sportive slovene in Italia) ha ospitato la delegazione della Figc Lnd Fvg rappresentata dal presidente regionale Ermes Canciani e dal delegato Domenico Nicodemo. Presenti in rappresentanza dello Zsšdi il presidente Ivan Peterlin, il vicepresidente Mario Adamič, i segretari operativi

Evgen Ban e Igor Tomasetig (quest'ultimo anche coordinatore della rappresentativa di calcio degli Sloveni in Italia).

Durante l'incontro si è discusso dell'Europeada 2024, gli Europei delle comunità linguistiche autoctone in programma tra fine giugno ed inizio luglio nella Germania del Nord. Sul tavolo si è discusso anche di Gorizia e Nova Gorica capitale europea della cul-

tura - GO! 2025.

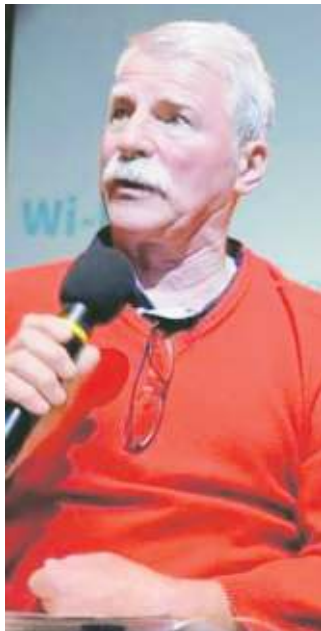
Per quanto riguarda l'Europeada, la rappresentativa degli Sloveni in Italia prenderà parte alla kermesse assieme al Friul, la selezione dei Friulani che si presenterà in Germania grazie all'accordo stipulato con l'Union Martignacco.

«Rispetto all'attuale assetto si prevedono alcune modifiche formali, ma la nostra partecipazione non è in alcun mo-

do messa in discussione. Con l'adesione della selezione friulana alla stessa competizione, la Federcalcio regionale, dal punto di vista formale, ha ritenuto inopportuna la partecipazione con due rappresentative ufficiali», ha fatto sapere lo Zsšdi.

Il presidente Ermes Canciani Canciani ha ribadito nuovamente il suo sostegno agli Sloveni in vista dell'Europeada, manifestazione «che dà un'ampia visibilità europea sia al movimento calcistico regionale che alla intera regione Friuli Venezia Giulia».

Successivamente si è discusso di Gorizia e Nova Gorica, Capitale europea della cultura 2025. Quest'anno la Federcalcio ha già esteso il campionato transfrontaliero U15



Ivan Peterlin (Zsšdi)

alla Croazia ribattezzandolo Torneo Senza Confini.

I rappresentanti dello Zsšdi hanno proposto al presidente Canciani di organizzare nel giugno 2025 un torneo internazionale delle minoranze linguistiche in collaborazione con le federazioni calcistiche Figc Lnd Fvg e Mnz Nova Gorica.

Al torneo potrebbero partecipare le selezioni Under 19 di entrambe le federazioni calcistiche e quattro selezioni minoritarie del comprensorio Alpe-Adria (Sloveni in Italia, Friulani, Südtirol, Sloveni della Carinzia). Canciani si è dimostrato favorevole al progetto e ha proposto il supporto organizzativo della Figc regionale all'evento. —

TOSQ.

Canottaggio: la storia. Cresciuto nella Società Ginnastica Triestina ha gareggiato anche con la Marina Militare e il Saturnia

Boschin, una vita per l'oro dal quattro senza iridato alle creazioni artigianali

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Nato agonisticamente alla Ginnastica Triestina sotto la guida di Mario Ustolin, Daniele Boschin dopo aver vinto il titolo italiano, ha partecipato ai Mondiali di Bled 1979 in 4 senza pesi leggeri con il fratello gemello Davide, Gostissa e Zettin, vincendo poi due anni dopo il tricolore nell'81 nel 2 senza pesi leggeri. In servizio di leva alla Marina Militare di Sabaudia con coach Fabrizio Mal-

gari, si è laureato nel 1982 iridato in 4 senza pesi leggeri a Lucerna e ha vinto i titoli italiani in 2 senza pl ed otto assoluto. Rientrato a Trieste, è passato al Saturnia con Cesco Dapiran raggiungendo nell'83 la finale iridata (6") in 4 senza pl a Duisburg, vincendo poi il titolo assoluto sull'8 in formazione mista. Appeso il remo al chiodo, seguendo le orme del padre Federico (anche lui socio alla Sgt e valente orafo), Boschin ha iniziato l'attività nel

laboratorio orafo, agli inizi in via Tarabocchia, poi in via Slapaper, dove crea tuttora modelli in oro su misura: una passione difficile da trovare oggi in un mondo, anche in questo settore standardizzato.

Come ha cominciato nel mondo del canottaggio?

Il mio approccio al canottaggio fu come socio alla Sgt. Per due anni, io e mio fratello Davide frequentammo il sodalizio della Sacchetta, uscendo in tipo regolamentare, seguendo

il gruppo degli appassionati che alternavano le uscite in barca all'attività in sede. Solo più tardi, avendo fatto amicizia con il gruppo degli atleti, frequentammo i corsi estivi entrando nella squadra agonistica.

Che sensazioni prova a lavorare l'oro?

Sono diplomato perito metalmeccanico, e nel mio laboratorio uso le stesse lavorazioni che si fanno su ghisa ed acciaio: fusione, laminazione, trafilatura, saldatura, incisione, solo in dimensioni ridottissime.

Come nascono le sue creazioni?

Parto da un disegno che poi viene modellato nella cera, o con lastra e filo, e poi sagomato.

Ce ne sono anche legate al canottaggio?

Certamente: ciondoli, orecchini, bracciali, distintivi, sto ultimando la creazione di un distintivo per la Sgt.

Se si dovesse descrivere chi è oggi Daniele Boschin?

Una persona soddisfatta della vita, dello sport, la famiglia, i figli, senza rimpianti. —



In alto Daniele Boschin con il 4 senza pesi leggeri iridato e sotto adesso nel suo laboratorio orafo

BASKET GIOVILE

Soddisfazione allo Jadran Ignjatovic andrà al raduno degli azzurrini Under 17

TRIESTE

Grande soddisfazione in casa Jadran Gostol, per il giovane Luka Ignjatovic (classe 2007) è arrivata la convocazione della nazionale U17 per il raduno a Caorle (27-29 marzo). Si tratta di un concentramento di 18 ragazzi, con altri giocatori a disposizione, e l'obiettivo di arrivare alla definizione del roster per il Mondiale U17, in programma in Turchia dal 29 giugno al 7 luglio. Al Mondiale sono qualificate 16 nazionali tra cui l'Italia.

Logica emozione per la chiamata, mettersi in gioco in azzurro con il sogno Mondiale nel cassetto gratifica il lavoro della società, seconda realtà territoriale dopo la Pallacanestro Trieste, impegnata nella serie B Poule Bronze in cui la squadra, guidata da Gianluca Pozzecco, sta lottando per la salvezza ed è partita benissimo nelle prime due sfide.

GUIDO ROBERTI



Ignjatovic con Pozzecco

E così nell'elenco diramato dal ct Giuseppe Mangone, tra nomi provenienti da Virtus Bologna, Olimpia Milano, Bassano o Stella Azzurra, è spuntato il nome di Ignjatovic (199 cm), agli ordini di Pozzecco. Segue in casa Jadran alle convocazioni giovanili passate di Oberdan (1988), Budin (1992) e Borut Ban anni fa (U18 e U20). Tra i giocatori a disposizione Emanuele Martucci della Pall. Trieste. —

TENNIS



Il Tc Triestino femminile C con capitano Surian e a destra il doppio del Gaja "A" Andrea Gianolla-Paolo Longo



La "Winter Cup" alle finali Il Triestino vuole la doppietta Gaja, un derby in famiglia

Sabato sui campi del TcT a Padriciano l'ultimo atto della manifestazione che dallo scorso novembre ha coinvolto ben 132 squadre

TRIESTE

Dallo scorso novembre si sono date battaglia ben 132 squadre, record assoluto di partecipanti per un torneo che ormai si disputa da oltre trent'anni, per assicurarsi i titoli regionali della "Winter Cup" nelle varie categorie.

Sabato, sui campi del Tc Triestino, verranno disputate le cinque finali con ben quattro compagini triestine giunte all'ultimo atto.

Il Tct sarà protagonista

nelle due categorie più importanti: terza categoria maschile e femminile. In campo maschile da quest'anno ogni compagine poteva iscrivere quattro giocatori di seconda categoria e schierarne due in ogni giornata ma non entrambi nei singolari.

La compagine capitanata da Paolo Paronich in semifinale ha avuto la meglio 3-0 sul Ct Grignano soffrendo oltre il dovuto. Nel primo singolare Jan Vehovec si è imposto 5/7 6/4 6/2 su Dejan De Cet. Nel doppio Pierandrea Valvasori e Edoardo Chiarvesio hanno superato 6/2 4/6 11/9 Ruben Ballerini e Igor Barzasekov rimontando da 0-6 nel mat-

ch-tiebreak conclusivo. Leo Biasiolo ha vinto 4/6 6/4 6/2 su Francesco Denicoli in un match di alto livello.

La squadra biancoverde sabato sui campi di casa affronterà per il titolo il Tennis Campagnuzza di Gorizia che ha avuto la meglio in semifinale per 2-0 nei confronti del Tennis Club Carlino.

Le ragazze di "terza" del Tct hanno sconfitto la Ssd Gaja e in finale se la vedranno con la Modus Tarcento. Nel derby di Padriciano le biancoverdi Maja Radisic e Bianca Del Sal si sono imposte, rispettivamente, 6/0 6/1 su Petra Kalc e 7/5 6/1 su Romina Cossutta.

Nella quarta categoria

maschile, aperta a un giocatore 3.4 o 3.5 per squadra, il match per la vittoria finale vedrà la finale in famiglia fra le squadre della Ssd Gaja. La formazione "A" ha superato 2-1 il Circolo Ferriera Servola con i successi di Andrea Oscar Gianolla, 6/3 6/3 a Daniel Omari, e della coppia Andrea Gianolla-Paolo Longo, 7/6 6/3 su Maurizio Viezzoli e Sorrentino "junior". Il punto "ferrierino" è arrivato per mano di Davide Abrami vincitore 6/3 6/4 su Claudio Zecchini.

La Ssd Gaja "B" ha superato, sempre 2-1, il Tc Gradiška grazie alle vittorie di Giulio Benussi e Maha Caputo 2/6 7/6 10/5 su Federico Tiberio e 6/4 7/5 su Lorenzo Valentini.

Nella quarta categoria femminile sono state invece sconfitte in semifinale le compagini triestine: il Ct Grignano si è arreso 2-1 al Gemona Tennis mentre il Tennis Club Triestino ha ceduto 3-0 alla formazione del Tc Brugnera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Lignano diventa capitale del nuoto paralimpico

LIGNANO SABBIAADORO

Oltre 340 iscritti e ben 55 nazioni partecipanti per una quattro giorni di sfide mozzafiato fino a domenica. Lignano Sabbiadoro è pronta a ospitare per la sesta volta la tappa italiana delle Citi Para Swimming World Series nella piscina olimpionica del Villaggio Bella Italia & Efa.

Un appuntamento nato su iniziativa della Finp (Fe-

derazione Italiana Nuoto Paralimpico) e che quest'anno ha portato alla partecipazione, con un'adesione internazionale sempre più in crescita: l'Italia si presenterà con 68 atleti, gli Usa con 21, la Germania e la Polonia con 15, saranno i Paesi più rappresentati. Lignano ospiterà anche i Campionati Italiani assoluti invernali di nuoto paralimpico e i 209 atleti in rappresentanza di 67 società. —

Le coppe

Fuori tutte

Anche l'Inter saluta la Champions nella notte di Madrid
L'Atletico passa ai rigori: errori di Sanchez, Klassen e il Toro

Pietro Oleotto

Non c'è neppure l'Inter, parafrasando i tifosi nerazzurri che cantano al Meazza. Non c'è più l'Inter in ballo in Champions dopo gli ottavi di finale, tutte le squadre italiane sono già uscite di scena. Un duro colpo per il calcio italiano che lo scorso anno portò ai quarti tre squadre, due in semifinale, una all'atto conclusivo, la finale di Istanbul persa proprio dell'Inter contro il City. Domani nell'urna di Nyon non ci sarà anche la squadra di Inzaghi assieme a quella di Guardiola. È questo il verdetto di ieri sera al Wanda Metropolitano di Madrid, dove i nerazzurri di-

fendevano il vantaggio di 1-0 maturato a San Siro, grazie al gol di Arnautovic, un po' poco per pensare a una passeggiata nella capitale spagnola nel girone di ritorno, anche se l'andamento dei secondi 90' è stato favorevole all'Inter che al minuto numero 33 ha portato a due i gol di vantaggio sulla squadra del "Cholo" Simeone grazie a Dimarco, ancora una volta esterno sinistro di valore internazionale in questa Champions. Barella viaggia a sinistra e serve in area l'esterno che spiazza Oblak. Un'illusione che dura due minuti. L'Atletico reagisce: Pavard che svirgola il pallone concedendolo così a Griez-

mann: 1-1, i "cochoneros" respirano. E ripartono nella ripresa per l'operazione aggancio all'Inter, ma devono attendere gli ultimi assalti e i cambi di Simeone per concretizzarla. Depay, entrato al posto di Morata, prima centra il palo, poi insacca al 40'. Doppio confronto in parità e nel terzo minuto di recupero Riquelme, spreca il colpo del ko. Supplementari. Prima Sommer salva l'indivoltato Depay, quindi Lautaro sfiora il palo. I minuti scorrono, i cambi (tutti e sei) finiscono. Scatta la lotteria dei calci di rigore. Di Klaassen e Lautaro gli errori decisivi. Passa l'Atletico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ATLETICO MADRID	5
INTER	3

(dopo i calci di rigore)

ATLETICO MADRID (5-3-2) Oblak; Molina (34' st Barrios), Savic, Witsel, Hermoso, Lino (26' st Riquelme); Llorente (9' p.t.s Azpilikueta), Koke, De Paul (26' st Correa); Morata (34' st Depay), Griezmann (1' s.t.s Saul). All. Simeone.

INTER (3-5-2) Sommer; Pavard, De Vrij, Bastoni (27' st Acerbi); Dumfries (27' st Darmian), Barella (39' st Frattesi), Calhanoglu, Mkhitaryan (6' s.t.s Klaassen), Dimarco (39' st Bisseck); Lautaro, Thuram (12' p.t.s Sanchez). All. Inzaghi.

Marcatori Al 33' Dimarco, al 35' Griezmann. **Sequenza rigori** Calhanoglu (gol), Depay (gol), Sanchez (parato), Saul (parato), Klaassen (parato), Riquelme (gol), Acerbi (gol), Correa (gol), Lautaro (fuori).

Champions League OTTAVI

I verdetti

BAYERN MONACO-Lazio	3-0 (0-1)
Real Sociedad-PSG	1-2 (0-2)
REAL MADRID-Lipsia	1-1 (1-0)
MAN. CITY-Copenaghen	3-1 (3-1)
BARCELONA-Napoli	3-1 (1-1)
ARSENAL-Porto	5-2 (0-1)
BORUSSIA DORTMUND-Psv	2-0 (1-1)
ATLETICO MADRID-Inter	5-3 (0-1)

Il sorteggio

I quarti di finale saranno estratti domani a Nyon alle 12: andata 9-10 aprile 2024; ritorno 16-17 aprile 2024. Saranno indicati anche gli accoppiamenti per le semifinali.

IL NUOVO MONDIALE PER CLUB

Complimenti alla Juve qualificata l'annuncio Fifa fa infuriare Napoli

«Congratulazioni e naturalmente in bocca al lupo alla Juventus per la qualificazione al nuovo Mundial de Club Fifa nel 2025». Questo il post su Instagram, accompagnato da un video, del presidente della Fifa Gianni Infantino che ha fatto i complimenti ai bianconeri per la prossima partecipazione al nuovo I Mondiale per club grazie all'eliminazione del Napoli dalla Champions per mano del Barcellona. Un post che per la tempestività (è



Infantino, presidente della Fifa

stato pubblicato a pochi minuti dal ko) ha fatto infuriare i tifosi napoletani che ieri hanno inondato di risposte i profili social della Fifa.

L'INCHIESTA E LA GARA DI STASERA

«Completamente falsa l'ipotesi che Red Bird non possieda il Milan»

«RedBird Fund IV e i suoi sottoscrittori possiedono il 99,93% di AC Milan; il restante 0,07 è in mano a singoli azionisti italiani tifosi di lunga data del club. L'idea che RedBird non possieda e non controlli il Milan è assolutamente falsa». Con il ritorno degli ottavi di finale dell'Europa League all'orizzonte per stasera alle 18.45, a Praga, dove i rossoneri difenderanno il 4-2 di San Siro,



PIOLI CONTRO LO SLAVIA
IL TECNICO ROSSONERO PARTIRÀ OGGI DAL VANTAGGIO DI 4-2 DI SAN SIRO

il fondo che fa capo a Gerry Cardinale e che formalmente risulta proprietario del Milan ha voluto rispondere attraverso un comunicato alle accuse mosse dai titolari dell'inchiesta, i pm Maurizio Romanelli e Giovanna Cavalieri, secondo i quali il Fondo Elliott conserva ancora il controllo del club. Un'ipotesi che sarebbe avvalorata dai documenti sequestrati dal Guardia di Finanza nella sede del Milan e nelle abitazioni private dell'ex ad Furlani e dell'ex Gazidis.

Un botta e risposta "pubblico" in attesa che la vera partita si giochi lontano dai campi di gioco. E che per questo ha coinvolto ieri lo stesso Stefano Pioli che, presentando l'avvenimento agonistico, ha tenuto a sottolineare che l'amministratore delegato, ma anche il senior advisor di

RedBird, Zlatan Ibrahimovic, e il capo scout e Moncada shanno espresso la propria serenità durante un incontro che si è tenuto l'altra sera: «Avevamo un appuntamento che era programmato da tempo - ha raccontato il tecnico -. Abbiamo parlato di tante cose ma non della situazione societaria, anche perché ho visto persone molto serene, molto tranquille».

Poi Pioli ha voluto rassicurare i tifosi parlando delle reazioni all'interno dello spogliatoio: «Non ho detto nulla alla squadra. Ma ho colto tanta serenità e tranquillità anche in questo caso. Ci siamo preparati con concentrazione, vogliamo passare il turno in Europa League, perché sappiamo che è una vetrina importante». —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - INDIAN WELLS

Tra Sinner e Alcaraz è rimasto Lehecka Nardi si ferma agli ottavi con Paul

Massimo Meroi

«Se vinco e gioco uguale all'anno scorso non sono contento». In queste parole c'è tutta la filosofia di Jannik Sinner fresco qualificato ai quarti di finale di Indian Wells. Al numero 3 del mondo non bastano più le vittorie (siamo a 18 di fila), lui vuole crescere: nel gioco, nel fisico e nella testa. Nell'ottavo di finale con l'idolo di casa Shelton, Jannik ha dovuto resistere contro l'avvio a tutto gas dello statunitense, piegandolo al tie break nel primo set e demolendolo con un inequivocabile 6-1 nel secondo. Nei quarti Sinner è ateso dallo slovacco Jiri Lehecka (n° 23 Atp) che ha battuto prima Andrey Rublev e poi Stefanos Tsitsipas per 6-2, 6-4 senza mai perdere il servizio. I due, coetanei, si sono incontrati nel 2019 al Challenger di Ostrava, quando vinse l'italiano. In caso di vittoria Sinner in semifinale affronterà il vincente tra Alcaraz e Zverev. Si ferma agli ottavi la corsa di Luca Nardi che dopo aver battuto Djokovic ha perso contro l'americano Paul per 6-4, 6-3.

Il momento d'oro del ten-



Jannik Sinner

nis azzurro è testimoniato dalla semifinale del doppio conquistata dalla coppia composta da Simone Bolelli e Andrea Vavassori che hanno battuto gli statunitensi Nathaniel Lammons e Jackson Withrow per 7-6, 6-1. I due azzurri di Davis, all'esordio insieme ad Indian Wells, si sono giocati nella notte l'ingresso in finale con lo spagnolo Marcel Granollers e l'argentino Horacio Zeballos, che insieme hanno vinto otto titoli, compresi cinque Masters 1000.

Sorride anche Matteo Berrettini che all'esordio stagionale a Phoenix ha battuto il francese Gaston in tre set. Ora lo attende un altro transalpino, Cazaux. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE ITALIANE

Battere sfortuna e Sporting è la missione dell'Atalanta Roma, Brighton non fa paura

Non solo il Milan in casa dello Slavia Praga. Il ritorno degli ottavi di Europa League vedranno in campo altre due squadre della Serie A, entrambe di scena alle 21. Il compito più difficile spetta all'Atalanta che ospita a Bergamo i portoghesi dello Sporting Lisbona. Obiettivo sconfiggere anche la sfortuna che si è materializzata nella gara d'andata con i tre pali centrati

Europa League OTTAVI

Il programma		
18.45 Slavia Praga-Milan	(2-4)	
18.45 Rangers-Benfica	(2-2)	
18.45 Villarreal-Marsiglia	(0-4)	
18.45 West Ham-Friburgo	(0-1)	
21.00 Atalanta-Sporting	(1-1)	
21.00 Brighton-Roma	(0-4)	
21.00 Leverkusen-Qarabag	(2-2)	
21.00 Liverpool-Sparta Praga	(5-1)	

dalla Dea, decisivi per determinare l'1-1 finale. «Dobbiamo far pesare la voglia della squadra e della città di andare avanti verso un traguardo straordinario», ha dichiarato ieri Gian Piero: «Con lo Sporting, tra girone e andata, c'è sempre stato grande equilibrio, un errore o una giocata possono deciderla», ha concluso il mister.

Decisamente meno in bilico la sfida della Roma sul campo del Brighton, visto che la squadra inglese guidata da De Zerbi all'Olimpico ha chiuso con un ko per 4-0. De Rossi, tuttavia, potrebbe presentarsi senza Dybala e Lukaku: «Possiamo fare a meno di loro, qualora non giocasse Paulo, perché questo lo devo ancora decidere», ha spiegato il tecnico giallorosso. —

Scegli per voi



Folle d'amore: Alda Merini
RAI 1, 21.30
Alda (**Laura Morante**) è un'adolescente che ha il dono di scrivere poesie, ma la famiglia non comprende il suo talento. Un giorno però, viene notata dal critico Giacinto Spagnoletti, che la invita nel suo salotto letterario. E' l'occasione della sua vita.



Io rimango qui
RAI 2, 21.20
Steffi (**Sinje Irslinger**), 16 anni, sta per partire con il suo ragazzo nella città dei suoi sogni, Parigi. Durante un controllo però, i medici scoprono che il suo cancro è incurabile: ha solo un anno di vita.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 TGI Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tui Spettacolo	
21.30 Folle d'amore: Alda Merini (1ª Tv) Film Biografico ('23)	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.15 Sottovoce Attualità	
2.45 Movie Mag Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett	
10.00 Tg2 Italia Europa Att	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.00 Rai Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.58 Meteo 2 Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Io rimango qui (1ª Tv) Film Commedia ('20)	
23.10 Appresso alla musica Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
10.40 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica	
"Question Time"	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.10 TGI - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento Attualità	
16.20 Aspettando Geo Att	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Caro Marziano Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Splendida Cornice Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv	
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att	
15.30 Diario Del Giorno Att	
16.30 Chisum Film Western ('70)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani Att	
21.20 Dritto e rovescio Att	
0.50 Gli occhiali d'oro Film Drammatico ('87)	
3.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
10.55 Grande Fratello Spettacolo	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful Soap	
14.10 Endless Love Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 La promessa Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.00 Georgie Cartoni Animati	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spettacolo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
0.55 Gioco Sporco Documentari	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 La7 Doc Documentari	
18.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Bull Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'Aria che Tira Attualità	
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
15.45 Innamorarsi a Sugarcreek Film Giallo ('14)	
17.30 Un amore tra le righe Film Commedia ('22)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.30 Preparita Europa e Conference League Calcio	
21.00 Brighton - Roma Calcio	
23.00 Postpartita Europa e Conference League Attualità	
NOVE	NOVE
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo	
23.35 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità	
1.35 Naked Attraction UK Spettacolo	

20	20
14.05 New Amsterdam Serie Tv	
15.50 Magnum P.I. Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Godzilla II - King Of The Monsters Film Animazione ('19)	
23.50 Un uomo tranquillo Film Azione ('19)	
2.10 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 Coroner Fiction	
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.50 Private Eyes Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-O Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-O Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-O Serie Tv	
23.35 Fantasy Island Film Horror ('20)	
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
14.10 Mister Hula Hoop Film Commedia ('94)	
16.25 Dad - Papà Film Drammatico ('89)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Daylight - Trappola nel tunnel Film Azione ('96)	
23.25 58 minuti per morire - Die Harder Film Azione ('90)	

RAI 5	Rai 5
17.40 Simone Rubino A Santa Cecilia Documentari	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 Art Rider Documentari	
20.20 Prossima fermata Asia Documentari	
21.15 Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N6 Spettacolo	
21.55 Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N9 Spettacolo	
23.10 David Gilmour: Wider Horizons Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.10 Rio Conchos Film Western ('64)	
16.00 Golia contro il cavaliere mascherato Film Avventura ('63)	
17.30 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)	
19.25 Faccia a faccia Film Western ('67)	
21.10 Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('17)	
23.00 Sommersby Film Drammatico ('93)	

RAI PREMIUM	Rai
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.25 Provacì ancora Prof! Fiction	
19.20 Don Matteo Fiction	
21.20 Boss in incognito Documentari	
23.50 Un amore in fondo al mare Film Comm ('22)	
1.20 Storie italiane Attualità	
3.25 Un ciclone in convento Serie Tv	

CIELO	cielo
17.15 Buying & Selling Spett	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc	
20.15 Affari di famiglia Spett	
21.15 Lo straniero della valle oscura - The Dark Valley Film Western ('14)	
23.30 Pornorama - I favolosi anni '90 (1ª Tv) Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 The Nice Guys Film Azione ('16)	
23.10 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)	
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
16.00 Esmeralda Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 La melodie Film Commedia ('17)	
22.35 Guerra e Pace Serie Tv	
23.00 Picciotti, che cosa vi ho fatto? Documentari	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 American Gigolò Film Drammatico ('80)	
23.30 Swimming Pool Film Drammatico ('03)	

LA 5	5
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.35 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Flipped Film Commedia ('10)	
23.00 Uomini e donne Spettacolo	
0.25 X-Style Attualità	

REAL TIME	Real Time
12.50 Casa a prima vista Spettacolo	
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
16.45 Quattro matrimoni USA Spettacolo	
17.45 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Cucine da incubo USA (1ª Tv) Spettacolo	
22.30 ER: storie incredibili Documentari	

GIALLO	Giallo
10.20 Perception Serie Tv	
11.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 Perception Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
23.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv	
1.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.10 Colombo Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	
4.25 Prodigal Son Serie Tv	
5.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 I pionieri dell'oro Documentari	
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anziani... anzi no! Un intero villaggio per persone affette da demenza; 11.55 Ne stato né mercato: Il ciclo di eventi di "In primavera a Trieste". Le iniziative promosse dall'associazione Fenice FVG; 12.30 Gr FVG; 13.29 Nel nostro tempo: "Controstoria dell'alpinismo" di A. Zannini. La mostra "Che genere di voto? Immagini e parole dalla stampa friulana sul primo voto delle donne 1946-1948"; 14.10 Riverberi: Lo spettacolo "Mingus: la storia di un mito" a Cervignano; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfimenti: Monsignor Antonio Santin presente nel "Giardino dei Giusti nel Mondo" di Padova.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 Gr Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; Music magazine; 11.00 STUDIO D; 12.55 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.25 Da vicino; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Matejka Peterlin Mayer: DAL DIARIO DI UNA GIOVANE FAMIGLIA - 9. pt; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
18.45 Europa League - Ottavi di finale: Slavia Praga - Milan	
21.00 Europa League - Ottavi di finale: Brighton - Roma	
23.05 Il mix delle 23	
RADIO 2	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.00 Soggetti Smarriti	
23.00 Sogni di gloria	
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Teatro di Radio3: L'Italia alla radio "Una piccola famiglia"	
23.00 Il Teatro di Radio3	

DEEJAY	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Andy e Mike	
20.00 Gazzology	
21.00 Say Waaad?	
22.30 Il Terzo Incomodo	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino Everyday	
19.00 Andrea Mattei	
21.00 Marlen	
23.00 One Two One Two	
24.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Il talento di Mr. Crocodile Film Sky Cinema Family	
17.10 Notting Hill Film Sky Cinema Uno	
17.25 Morto per un dollaro Film Sky Cinema Due	
17.30 Lei mi parla ancora Film Sky Cinema Romance	
17.40 Il mio amico Leo Film Sky Cinema Comedy	
17.45 Indovina chi viene a Natale? Film Sky Cinema Collection	
17.55 Naked Singularity Film Sky Cinema Suspense	
18.45 Spider-Man: Homecoming Film Sky Cinema Action	
18.55 Beautiful Creatures - La sedicesima luna Film Sky Cinema Family	
19.00 Call Jane Film Sky Cinema Drama	
19.10 Beata te Film Sky Cinema Romance	
19.15 Quasi amici Film Sky Cinema Due	
19.15 Dogman Film Sky Cinema Uno	
19.20 I delitti del BarLume - La girata Film Sky Cinema Comedy	
19.35 Tutte le mie notti Film Sky Cinema Suspense	
21.00 The Accountant Film Sky Cinema Action	
21.00 La primavera della mia vita Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Syriana Film Sky Cinema Drama	
21.00 Senti chi parla Film Sky Cinema Family	
21.00 By The Sea Film Sky Cinema Romance	

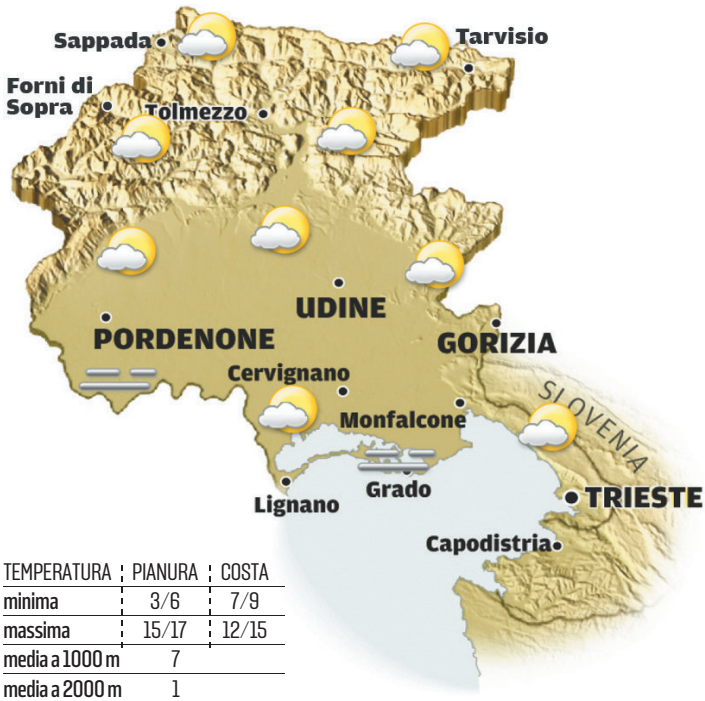
TV LOCALI		
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	STUDIOPIU LCN 80
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA	04.00 The BEST 70 / 80
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE	06.00 Buona Giornata con Ugo Palmasino
14.20 YOUNG VILLAGE FOLK	10.00 GINNASTICA DOLCE	07.00 Andrea Catavolo Show
14.30 K2 COLLEZIONE	10.20 GINNASTICA ZUMBA	09.00 Morning fever con Walter Massa
15.00 LE PAROLE PIU' BELLE	10.40 TG MONTECITORIO	12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
15.20 MEDITERRANEO	11.45 TG MONTECITORIO	14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
15.50 SLOVENIA MAGAZINE	11.50 GINNASTICA PILATES	16.00 S* For you
16.15 WEBOLUTION	12.10 TELEQUATTRO STORY ep. 17 - Prima delle piazze... Umberto Lupi 2	17.00 KABOO! Cartoni Animati
16.50 EST-OVEST	12.35 COOK ACADEMY	17.01 INUYASHA
17.10 GRAZIE DOTTOR	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -	17.30 HURRICANE POLIMAR
17.25 FOCUS	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	18.00 GINGUISER
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA S-PREHODI	13.50 SVEGLIA TRIESTE I - il meglio ...	18.30 KONAN - Il ragazzo del futuro
18.35 VREME	17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	19.00 Programma in lingua friulana
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	21.00 POLITICA IERI & OGGI - Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
19.00 TUTTOGGI L'edizione	18.00 TRIESTE IN DIRETTA	23.10 HURRICANE POLINAR
19.25 TG SPORT	19.05 FEDE PERCHE NO - QUARESIMA 2024	23.30 INUYASHA
19.30 ITINERARI COLLEZIONE	19.10 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024	01.00 Live Ibiza
20.00 L'UNIVERSO E ...ESPLORAZIONE	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.25 BELLITALIA	20.05 TG POST - SERA - Live	
21.00 TUTTOGGI L'edizione	20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.15 ARTEVISIONE MAGAZINE	21.05 RING	
21.55 4 CHIACCHIERE CON...	23.00 IL NOTIZIARIO - R	
22.10 VIDEOMOTORI		
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA S-PREHODI		
23.05 FESTIVAL KLAP V KOPRU		

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

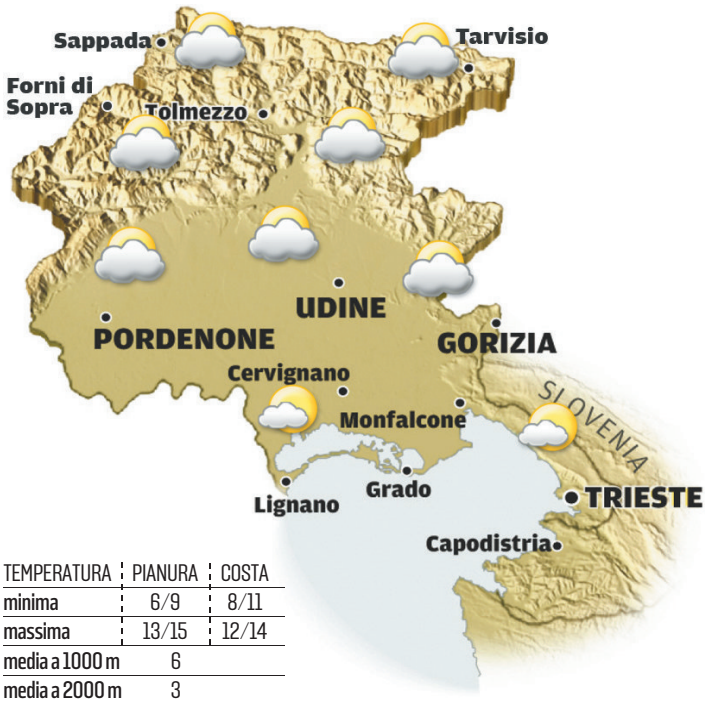


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/9
massima	15/17	12/15
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	1	

Cielo variabile con maggiore presenza di sole al mattino e nuvolosità più consistente nel pomeriggio, specie sulla fascia prealpina. Non si escludono nella notte e fino al mattino foschie o locali banchi di nebbia sulla pianura pordenonese e sulla fascia lagunare. Marcata escursione termica giornaliera.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	8/11
massima	13/15	12/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	3	

Al mattino cielo in genere nuvoloso ma con nuvolosità meno consistente verso la costa; dal pomeriggio cielo coperto. Zero termico a 2.500 m circa.

Tendenza: al mattino il cielo sarà coperto con precipitazioni in genere deboli e quota neve a 1.800 m circa. Dal pomeriggio schiarite a partire da ovest, ma saranno possibili locali rovesci sulle Prealpi e sulla Pedemontana.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,1	15,0	73 %	5 km/h
Monfalcone	5,0	17,0	46 %	11 km/h
Gorizia	3,9	17,9	41 %	35 km/h
Udine	4,2	17,2	39 %	19 km/h
Grado	8,4	14,4	74 %	16 km/h
Cervignano	5,0	17,0	43 %	11 km/h
Pordenone	6,0	17,5	41 %	17 km/h
Tarvisio	-2,3	12,3	36 %	21 km/h
Lignano	7,9	17,9	52 %	19 km/h
Gemona	3,0	13,0	38 %	10 km/h
Tolmezzo	1,7	15,9	40 %	23 km/h
Forni di Sopra	2,8	12,4	34 %	17 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,5	0,02 m
Monfalcone	calmo	10,8	0,03 m
Grado	calmo	12,4	0,04 m
Lignano	calmo	12,1	0,06 m
EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	8	13	
Atene	11	18	
Belgrado	8	11	
Berlino	6	13	
Bruxelles	10	15	
Budapest	9	15	
Copenaghen	3	8	
Ginevra	5	14	
Lisbona	10	20	
Londra	10	14	
Lubiana	3	15	
Madrid	8	18	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	12
Bari	9	14
Bologna	6	15
Bolzano	-1	9
Cagliari	7	18
Firenze	4	16
Genova	11	14
L'Aquila	1	11
Milano	6	17
Napoli	6	16
Palermo	9	15
R. Calabria	11	15
Roma	4	18
Torino	8	16
Venezia	6	15

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni per l'intera giornata. Qualche velatura di passaggio, del tutto innocua.
Centro: condizioni di stabilità con sole prevalente su tutte le regioni per gran parte della giornata. Qualche velatura in transito dal pomeriggio.
Sud: tempo stabile e soleggiato per l'intera giornata su tutte le regioni. Qualche nube sui monti.
DOMANI
Nord: nubi in aumento in giornata con qualche debole pioggia su centro-ovest Alpi e sulla Liguria.
Centro: parzialmente nuvoloso o nuvoloso.
Sud: qualche debole pioggia su Ovest Sardegna.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11							12			
13						14		15		
16					17		18		19	
20				21				22		
23			24						25	
	26	27						28	29	
30		31						32		
33	34		35				36			
37		38				39				
40			41		42					
43										

ORIZZONTALI: 1 Centro balneare della Costa Azzurra - 11 Il chiarore che precede l'alba - 12 Il più famoso Buffalo - 13 La patria di Ulisse - 15 Più di un terrestre li ha visti volare - 16 Si arrossano al timido - 17 Piattaforma spaziale sovietica - 19 L'Italia in rete - 20 Cintura da kimono - 21 Il Le Bon dei Duran Duran - 23 Un po' di Nutella - 24 Fu uno spietato dittatore africano - 26 Abbonamento per seggiovie - 28 Simbolo del terabyte - 31 Un anagramma di dacia - 32 Amministratore delegato - 33 In mezzo alla giubba - 35 Fu ucciso da Ulisse - 36 Balestriere dall'infallibile mira - 37 Locale tipico inglese - 39 Le vacanze degli stipendiati - 40 Sfocia nel Mar Caspio - 42 Un lavoratore senza pretese - 43 Un successo della Pausini.

VERTICALI: 1 Fu capitale di un Vietnam - 2 Un mezzo pubblico - 3 Come dire arrabbiati - 4 Frutto con il gheriglio - 5 In mezzo - 6 Simbolo del tantalo - 7 Un lungo fiume russo - 8 E una croce per il matematico... - 9 Gnomi della mitologia nordica - 10 Una moneta europea - 14 Modanatura architettonica curva e sporgente - 17 L'imperatore del Giappone - 18 Diana che canta *Upside Down* - 21 Addormentare - 22 Naso senza pari - 24 Una due ruote a pedali - 25 Casa di mode di lusso - 27 Un'utilitaria della Ford - 29 Lo sono i funghi porcini - 30 L'animale... in fabula - 32 Animale che bramisce - 34 Il Lancaster del film *Il gattopardo* - 36 Squadra inglese - 38 Laddove si ordinano i cappuccini - 39 Il manzoniano Cristoforo - 41 Lo chiede l'accordatore - 42 A te.

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Non sottovalutate un nuovo sentimento che sentirete nascere dentro di voi. Potrebbe essere il grande amore, che attendete da tempo. Maggiore fiducia in voi stessi e nel futuro.

LEONE
23/7 - 23/8



Il momento è delicato e la decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema. Serata con amici.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Con una buona organizzazione riuscirete a concentrare il lavoro nell'arco della mattinata. Le ore libere pomeridiane le potrete dedicare a voi stessi e allo svago.

TORO
21/4 - 20/5



Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci di affetto nei confronti di una persona...Prudenza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con le persone vicine.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi metterà in uno stato di leggera euforia.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Organizzatevi in modo da dedicare al lavoro le ore del mattino, così da avere poi un po' di tempo libero per voi stessi. Nel pomeriggio fate un incontro del tutto inaspettato.

CANCRO
22/6 - 22/7



Non perdetevi tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Avrete preso i riconoscimenti che meritate per il vostro impegno e per le vostre indiscusse capacità. Rapporti vivaci e stimolanti con gli amici. Molte cose da fare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdetevi tempo in questioni poco importanti. Rilassatevi.

PESCI
20/2 - 20/3



Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con la persona amata.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing,
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità

A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 marzo è
stata di 12.702 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
2499-1619

Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore Delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

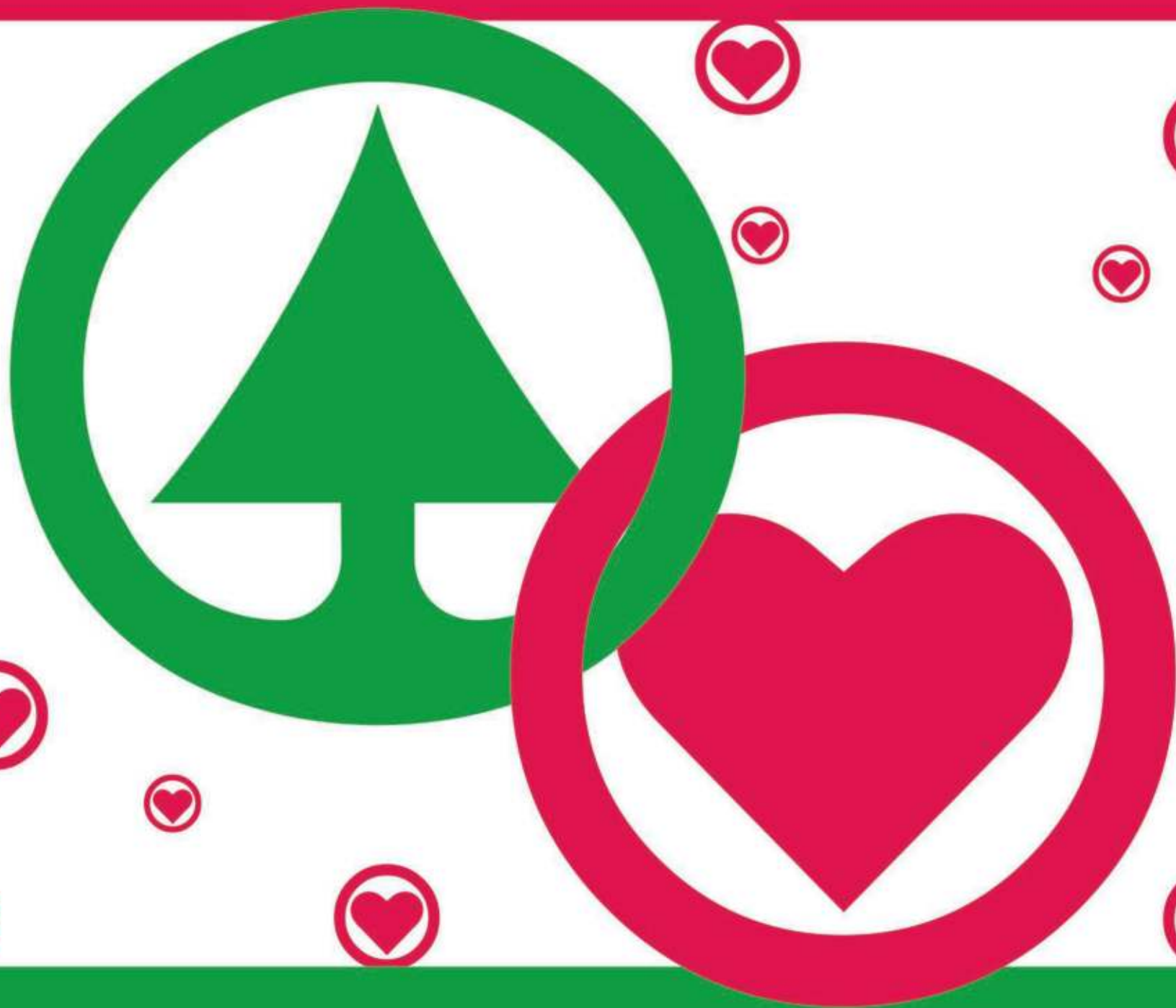
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Il valore della scelta

Premi da batticuore



Adesso scegli^{tù}

APP DESPAR TRIBÙ

La nuova collezione digitale fino al 31 luglio 2024
Scopri i premi del nuovo catalogo!

Raccolta bollini digitale

Inquadra il QR Code, scarica l'app e raccogli i bollini!

Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti. Info e regolamento su despar.it

